STAMPASERA

N. 255 MERCOLEDI' 26 SETTEMBRE 1990 L. 1200

DOLLARO	
1172	(+6)
BORSA	
Irregolare	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.025
Gemina	1.550

Pirelli Spa	1.645
Montedison	1.162
Generali	35.050
Enimont	1.110
Mediobanca	14.650
Ifi	16.450
Cir	2.940
Sip	1.235
Stet	2.085

La politica si vende come un prodotto?

I partiti per «rifarsi» a scuola di marketing

PRIMA VENGONO LE IDEE

I segretari a confronto: nessuno rinuncia alle proprie battaglie nemmeno se sono impopolari

TORINO ● I primi a riconoscerlo sono proprio i politici: mai come in questo periodo storico i partiti hanno avuto un'immagine così poco esaltante agli occhi dell'opinione pubblica. E il proliferare di «leghe» varie lo conferma. Carenza di «strategia di comunicazione»? «Target» sbagliati? Incapacità di capire i «trends» socio-culturali? In soccorso del prodotto-partito arriva il marketing col suo linguaggio un po' astruso (specie per chi non mastica l'inglese) e le sue strategie ormai collaudate. Nell'ultima campagna elettorale, ad esempio, è stato il trionfo del telemarketing. Ma poi tutto questo funziona veramente? Si sa che il partito è un prodotto un po' particolare capace di mettere in difficoltà anche le più sofisticate tecniche, ma anche di mandare in soffitta vecchi metodi di propaganda che sembravano insostituibili. Voglia di capire. L'occasione, l'incontro di ieri sera all'Unione Industriale. Il Club dirigenti vendite & marketing (300 soci, presidente Montresor) ha invitato i rappresentanti di sei partiti a confrontarsi sul tema. E con molta franchezza i cinque segretari provinciali — Sergio Dearsola (dc), Giorgio Ardito (pci), Franco Tigani (psi), Rogerio Giunta (pri), Riccardo Formica (pli) e il socialdemocratico Stefano Strobbia, presidente Promark — hanno svelato metodi, strategie e problemi.

In un mondo in rapida evoluzione, i partiti — chi più chi meno — chiedono lumi e certezze alle indagini di mercato. I repubblicani hanno così scoperto che il loro partito è vissuto come «piccolo ma onesto», «aristocratico», «poco passionale»; e se in Italia si potessero votare due partiti loro sarebbero i primi perché capaci di catturare voti un po' ovunque, dalla dc fino al pci. «Certi dati fanno riflettere, magari inducono ad alcune correzioni — dice Giunta — ma un partito serio deve essere classe dirigente, non seguire l'opinione dominante. Lo abbiamo fatto sul nucleare e anche sugli immigrati». Non c'è ricerca che tenga di fronte a valori irrinunciabili. «Se un sondaggio rivela che la maggior parte degli italiani è per la pena di morte, il pci non rinuncia certo a dichiararsi contro», dice Ardito. «La nostra immagine poggia su alcuni valori-guida», ribadisce il dc Dearsola. E salta fuori così la specificità del partito, un «prodotto» che non può seguire tutte le regole del marketing. Lo stesso pci, nonostante gli esperti di marketing abbiano sentenziato che è una follia cambiare nome e simbolo, si avvia sulla strada opposta. La politica più forte delle regole del mercato? Così sembrerebbe. Ma intanto non si disdegnano strumenti come il telemarketing (è stato soprattutto il pli a farne un gran uso nelle ultime elezioni), «una vera e propria pubblicità mirata, capace di provocare un contatto interattivo tra partito ed elettore», ricorda Formica. «Se Saragat fosse qui si sarebbe indispettito — interviene il socialdemocratico Strobbia —. Era convinto che un partito si facesse conoscere per le sue buone idee politiche. Ho l'impressione che con queste nuove tecniche si finisca col dare dei partiti una immagine sempre più uguale». «Le tecniche di marketing servono solo se il prodotto-partito è valido. A Settimo Torinese dove abbiamo usato meglio il telemarketing abbiamo avuto una delle cadute maggiori», dice Ardito: «C'è l'incognita dei voti fluttuanti; spesso le elezioni smentiscono le indagini», ricorda Tigani.

Propaganda ed elezioni: quale budget di spesa deve prevedere un candidato? Dearsola, che è stato in corsa per il Comune di Torino, confessa di aver speso 40 milioni. All'insegna della franchezza anche Ardito snocciola cifre: «La propaganda elettorale ci ha lasciato 200 milioni di scoperto». E si scopre che i Festival dell'Unità sono un vero toccasana per coprire questi buchi: «L'ultimo ci ha dato un miliardo di utile netto». Il che resta l'elemento più convincente per allestire queste «feste» capaci ancora di aggregare.

Un esperto di marketing definisce il clientelismo «concorrenza sleale» ed è subito discussione animata sulla necessità di «cambiare le regole del gioco» della politica. Insomma non c'è marketing che tenga se persino il rappresentante di un partito di opposizione come Ardito dice convinto: «Chiunque vada a governare oggi non ha gli strumenti per governare bene il mercato della politica».

Stefanella Campana

Giorgio Ardito, segretario pci

Delitto Rostagno preso un killer?

L'ex leader di Lotta continua venne ucciso dalla mafia a Trapani; ricordato ieri a Roma

TRAPANI ● Nuova pista per il delitto Rostagno. La procura della Repubblica di Trapani ha inviato un avviso di garanzia per omicidio a un uomo di Marsala che — con altri due complici ancora ignoti — avrebbe ucciso esattamente due anni fa il sociologo torinese, già leader studentesco e di Lotta continua nel '68.

Mauro Rostagno, ultimamente impegnato nella comunità per il recupero dei tossicodipendenti *Saman* di Trapani e in prima linea nella lotta contro la mafia, è stato ricordato ieri dai suoi amici in occasione della presentazione di un libro a lui dedicato, «una raccolta di testimonianze su un personaggio straordinario», come sostiene Francesco Cardella.

«Nulla è cambiato in Sicilia; e nessun risultato hanno ottenuto le denunce», sostengono i compagni, proprio mentre la criminalità organizzata attacca ancora e semina morte, a dimostrazione che il potere mafioso non solo non è stato intaccato, ma addirittura allarga i confini del suo dominio.

SERVIZIO A PAGINA 2

Mauro Rostagno in una foto scattatagli pochi giorni prima del delitto

Spacciatore a Orbassano sorpreso in casa a letto con 21 grammi di eroina

ORBASSANO ● Un boss della droga è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri. Si tratta di Egidio Gullà di Orbassano, via Fréjus 36, trentacinquenne, già coinvolto in inchieste giudiziarie sul traffico di droga. Ieri mattina, alle 7, il tenente Alfonso De Rosa, da quattro giorni comandante del nucleo operativo della compagnia carabinieri di Moncalieri, ha bussato alla porta di Gullà. L'uomo pensava forse a qualche «cliente», si è alzato da letto e ha aperto. Gli uomini dell'Arma l'hanno afferrato e perquisito. Nei calzoni c'erano 21 grammi di eroina pura. Nel corso della perquisizione hanno anche trovato lattosio e altro materiale usato per tagliare la droga prima di venderla ai tossicodipendenti.

Nel dicembre dell'85 Egidio Gullà era stato arrestato dai carabinieri della compagnia Mirafiori nell'ambito di una grossa operazione antidroga che aveva portato in carcere trenta persone. Allora l'uomo gestiva, in società col cognato Francesco Barba, la birreria «Great Gatsby». Nell'alloggio annesso al locale i militari avevano scoperto un'attrezzatura completa per il taglio della droga e la confezione delle dosi.

Evidentemente sia Gullà che Barba non avevano abbandonato il settore, tanto è vero che Francesco Barba era stato assassinato, a colpi di pistola, la sera del 29 giugno dell'89. Il corpo crivellato di proiettili era stato scaricato da un'«Audi 80» nel centro di Rivalta.

L'arresto di Egidio Gullà lascia trasparire un'attività di spaccio di cocaina ed eroina che ha addentellati con il traffico della 'ndrangheta e della mafia.

p. b.

Egidio Gullà, arrestato

Torino, poco belli i nuovi negozi il Comune non assegna il 1° premio

TORINO ● Botteghe antiche e negozi di avanguardia sotto esame, con molte qualifiche di «*distinto*» ma poche di «*ottimo*»: questi i risultati del concorso, unico in Italia, con cui gli assessorati comunali all'Arredo urbano e al Commercio han deciso di premiare le migliori realizzazioni relative a restauri e a nuove realizzazioni commerciali. Sconcertante sorpresa di fondo: la mancata attribuzione del primo premio «*per originalità creativa e autenticità*» destinato alla categoria dei nuovi negozi, dove il secondo premio è toccato ex aequo alla boutique «*Maria Cristina*» e a «*Design a Torino*», mentre il terzo è stato suddiviso tra «*Il magazzino di Ghilgames*» e il negozio di moda infantile «*Peter Pan*». Sei, infine, gli interventi innovativi ritenuti degni di segnalazione. Nel loro elenco: la Galleria Martano, i «*Salotti Pradotto*», la «*Cisd*», Pagliano, l'Ottica Tomke e Scotland.

Resta comunque il fatto che nessun nuovo negozio di Torino ha meritato la qualifica di «*compiutissimo*», e ciò perché non è stata individuata neppure «*una realizzazione tale da essere portata ad esempio*». Sulla stessa linea, non è stato inoltre aggiudicato il secondo premio nella categoria dei restauri conservativi. Dove il primo premio è toccato ex aequo alla gioielleria Musy ed alla confetteria Avvignano, conferito il terzo al negozio di antiquariato «*San Francesco 12*».

Sempre nell'ambito di tale categoria, dove il «*voto*» ha valutato soprattutto «*il rispetto dei valori storico-artistici, ambientali e documentari*», sono state inoltre attribuite sette segnalazioni, rispettivamente meritate dalla caffetteria Tamborini, il negozio di giocattoli antichi «*Lanterna Magica*», la Farmacia Chimica Nazionale, «*Fissovo Vertigini*», l'ottica Bonino, la Profumeria Bi Esse e il negozio di calzature «*Vittorianna*».

Venti punti di vendita in tutto: non un esercito ma quanto basta per rispecchiarsi con piacere nelle belle vetrine della città. Ma perché nessun nuovo negozio è stato ritenuto degno del «*dieci e lode*»? Significa forse che a Torino mancano progettisti o commercianti all'altezza della situazione, o può essere che questa specie di «*castigo*» implichi addirittura un qualche sottinteso politico? L'assessore all'Arredo urbano Giuseppe Dondona conosce i «*complessi di persecuzione*» della sua città talmente bene da scherzarci su. Mette le mani avanti: «*Le valutazioni sono state espresse da una apposita commissione di esperti tra cui architetti come Ronchetta e Deferraris oppure come l'architetto Fea, quest'ultimo in rappresentanza della Soprintendenza. Concordato in precedenza dall'ex assessore Carlo Spagnuolo e da me, in quanto promotori dell'iniziativa, che noi politici non ci avremmo messo minimamente il naso*». Ne deriva che la mancata assegnazione di uno dei primi premi non è né uno scandalo né una tragedia. «*Gli esperti han ritenuto utile non attribuirlo in quanto il settore commerciale cittadino, preso un po' alla sprovvista da questa prima tornata del concorso, non vi ha partecipato con lo slancio e l'adesione che certo attireranno le prossime tornate dell'iniziativa*».

C'è un trono vacante e, pungolato e coinvolto quanto basta, presto qualcuno l'occuperà. «*Ciò che conta è il tono qualitativo dei nostri negozisti che sta vistosamente crescendo. Mi riferisco per esempio ai nuovi punti vendita di Greco, Ferré, Pratesi, Sanlorenzo, Rizzoli, oppure alla ristrutturazione in corso della storica gastronomia Steffanone in via Maria Vittoria. Dove è in fase di completamento la nuova illuminazione a lampioni doppi mentre il primo tratto di via Santa Teresa, sino a ieri asettico e respingente, presenta oggi una magnifica carrellata di vetrine. Si tratta di uno sviluppo a macchia d'olio. Particolarmente significativi, in proposito, i tre premi toccati ad altrettanti negozi della risorgente via Po*».

Negozi belli, negozi-salotto dove si può non solo comprare ma imparare tante novità. Ride Dondona: «*Ho appena scoperto da Beltrami che sul cavalcavia di corso Sommeiller, ristrutturato in anticipo sui tempi previsti, il nuovo asfalto attutisce ogni rumore con piena soddisfazione dei residenti. Peccato che, dopo le polemiche legate alla chiusura, ora che tutto funziona nessuno se ne occupi più...*».

Luisella Re

L'assessore Giuseppe Dondona

Il bandito Vallanzasca lasciato dalla moglie

MILANO ● Per il «bel René» dopo rapine e condanne, evasioni e storie d'amore con donne sequestrate è arrivato anche il divorzio. Da qualche giorno infatti Renato Vallanzasca è detenuto nel carcere milanese di San Vittore e venerdì prossimo dovrebbe comparire davanti al giudice del tribunale civile per una udienza della causa di divorzio promossa da Giuliana Brusa, la giovane donna sposata quando si trovava in carcere con una lunga serie di condanne da scontare.

Attualmente il fuorilegge della «Comasina» ha 41 anni e un curriculum giudiziario con tre ergastoli, oltre a varie altre pene detentive collezionate nella sua attività criminale. L'ultima sua evasione era avvenuta tre anni fa: mentre veniva trasportato in Sardegna, riuscì rocambolescamente a fuggire dalla motonave Flaminia. Lo ripresero dopo venti giorni, a Gorizia.

Il matrimonio con Vallanzasca ha invece procurato anche alla Brusa una serie di guai giudiziari. La donna fu perfino arrestata mentre cercava di introdurre nel carcere di Ascoli armi per favorire una evasione del marito. Ad un certo punto però la Brusa si è resa conto di non poter attendere all'infinito il suo uomo ed ha deciso di chiedere la separazione.

Il marito ha capito e non si è opposto, anche perché nel frattempo si è ricostruita una nuova vita sentimentale con una tal Cecilia. Ora sarà il giudice a formalizzare la fine del matrimonio.

Una recente foto di Renato Vallanzasca durante un processo

Ombretta Colli inaugura stasera «Asti teatro 12»

ASTI ● Con l'attesa esibizione di Ombretta Colli si apre stasera il festival di prosa contemporanea intitolato *Asti Teatro 12*.

Reciterà in *Un saluto, un addio* di Athol Fugard. La regia è di Franco Però, che lancia al Politeama questo copione sudafricano che viene da ripetuti successi nell'area di lingua inglese. Le otto rappresentazioni di *Asti teatro 12*, un festival diretto da Sergio Fantoni, si susseguiranno a ritmo rapidissimo fino al 10 ottobre. Domani stesso all'Alfieri un'altra prima: *Hanging the President* di Michele Celeste, e domenica, ancora al Politeama, *Barbiturico* di Giorgio Gallione.

SERVIZIO A PAGINA 21

Ombretta Colli

Pomeriggio e sera gli azzurri in tv contro l'Olanda

Doppia sfida calcistica oggi per l'Italia azzurra. La nazionale di Vicini, dopo la delusione del Mondiale, riprende il cammino in vista degli Europei del '92 affrontando a Palermo (Raiuno, 20,10) un'altra grande sconfitta di Italia '90, l'Olanda degli assi Gullit, Van Basten e Koeman. Intanto il capoluogo siciliano si stringe intorno al suo idolo, Totò Schillaci, che in attacco sarà affiancato da Baggio. Per la Juve, record di presenze: 6. L'amichevole sarà diretta dallo jugoslavo Petrovic.

Impegno con i «tulipani» anche per l'Under 21 di Maldini a Reggio Calabria (Raitre, ore 15,25).

SERVIZI A PAG. 17 E 18

A due anni dall'omicidio del sociologo torinese, la procura di Trapani manda «avviso di garanzia» a un uomo di Marsala. L'omaggio degli amici

Delitto Rostagno, nuova pista

I compagni: nulla è cambiato in Sicilia e nessun risultato hanno sortito le denunce

ROMA ■ Mauro Rostagno, due anni dopo. Il 26 settembre del 1988 a Trapani, l'ex leader studentesco del Sessantotto e poi esponente arancione impegnato nel recupero dei tossicodipendenti, veniva assassinato dalla mafia. «Affinché questo anniversario non trascorra invano, ché i vivi devono insieme affrontare la propria difficoltà a vivere», dice Francesco Cardella, ispiratore di Saman, introducendo la conferenza stampa di presentazione del libro che a Rostagno è dedicato, una raccolta di testimonianze «su un personaggio straordinario».

Proprio mentre la criminalità organizzata attacca ancora e semina morte, a dimostrazione che il potere mafioso non solo non è intaccato, ma addirittura allarga i confini del suo dominio. Anche sull'omicidio di Rostagno, zittito per sempre perché da una tv locale denunciava i misfatti grandi e piccoli dei boss locali e invitava i trapanesi a rompere il muro dell'omertà, le indagini sembrano arenate nella nebbia più fitta.

«Nulla è cambiato in Sicilia, e nessun risultato hanno ottenuto le denunce», ammonisce Nicola Caracciolo. «L'omicidio di Mauro non riguarda solo Trapani e la Sicilia, riguarda tutta Italia», incalza Chicca Roveri, la compagna dell'ucciso.

C'erano un po' tutti nel salone della stampa estera a San Silvestro: Bobo Craxi e Alma Agata Cappiello, Rossella Artioli e Marco Boato, Gianfranco Spadaccia e Mimmo Pinto, e poi altri parlamentari dc e comunisti; gente che gli era vicina fin dagli anni di studi a Trento, e gente che lo aveva conosciuto il giorno del funerali. Oltre a quelli di Saman, la comunità terapeutica alla periferia di Trapani dove Rostagno lavorava, e che in questi due anni si è ingrandita aprendo una ventina di centri in tutta Italia. «L'appello di Cossiga e del papa ai siciliani perché si scuotano di dosso il giogo della mafia, Rostagno lo aveva fatto suo già allora, ma era stato lasciato solo», dice Cardella. Come il giudice Livatino, come tanti altri magistrati prima di lui, come tanti poliziotti e vittime di ogni categoria sociale. «Poliziotti, magistrati, politici e mafiosi sono le vittime "classiche" della mafia; Rostagno rappresenta la categoria degli uomini di buona volontà», gli fa eco Mimmo Pinto ora al vertice dell'Arci. Già, Rostagno era sceso in Sicilia per scelta volontaria, e ha pagato con la vita il suo impegno.

Così, per non dimenticare, ecco questo libro, «Mauro Rostagno assassinato a Trapani», edito dall'Edispi, la casa editrice del sindacato pensionati Cgil. Come mai questa sponsorizzazione? «E' un segno concreto di solidarietà per le comunità di recupero — risponde il segretario nazionale Cardulli —, perché i pensionati non dimenticano i giovani, e sono impegnati anch'essi nelle battaglie civili». Un libro che riporta in primo piano la testimonianza civile di Rostagno, e che fa dire a Marco Boato come sia «un errore che le istituzioni non si approprino pienamente della sua figura».

Ma più che sulla nuova legge e i problemi delle comunità per il recupero dei tossicodipendenti, il dibattito si è sviluppato sul dramma delle «tre regioni espropriate» da mafia, 'ndrangheta e camorra, in parallelo con quanto sta avvenendo tra le forze politiche e nella società civile.

«Sotto accusa» è lo Stato, che nonostante tutte le sconfitte sinora accumulate, non è mai riuscito a produrre una risposta globale ed efficace contro la criminalità organizzata.

Puntano il dito anche le forze di governo, se la socialista Cappiello definisce «ignobile» quell'un per cento delle risorse che il bilancio pubblico affida alla Giustizia: «Non è possibile combattere la mafia senza mezzi, senza risorse, senza uomini», dice la parlamentare augurandosi quell'inversione di tendenza chiesta, sinora inutilmente, anche dal ministro Vassalli. «Nella finanziaria dell'anno prossimo, occorre prevedere massicci interventi per battere la criminalità organizzata», conclude la Cappiello.

Gianni Pennacchi

Individuato uno dei killer?

L'ex leader del '68 era impegnato nella lotta contro la mafia

TRAPANI ■ Una informazione di garanzia è stata notificata dalla procura della Repubblica a un uomo residente in provincia di Trapani, accusato di aver fatto parte del commando che il 26 settembre di due anni fa uccise con un fucile e una pistola calibro 38 il giornalista e sociologo Mauro Rostagno, torinese. L'uomo, la cui identità non è stata resa nota dagli investigatori, è accusato di omicidio in concorso con ignoti (si presume che, insieme a lui, abbiano agito almeno altre due persone, al momento non identificate).

A lui il sostituto procuratore della Repubblica Franco Messina sarebbe risalito dopo avere seguito una pista che l'ha portato in varie città italiane, dove si sarebbero spostati gli assassini allontanandosi da Trapani, nella speranza di fare perdere le loro tracce.

Sono stati intensificati i controlli a Marsala, città verso cui Rostagno aveva indirizzato le sue inchieste televisive dall'emittente Rtc. Rostagno, esponente di spicco del movimento studentesco nel '68, si era trasferito a Trapani e lavorava presso la comunità per il recupero dei tossicodipendenti Saman con la sua compagna Chicca Roveri e Francesco Cardella.

NOTIZIE

Usl, sindaci commissari chiede il «ministro» pci

ROMA ● Il pci non ci sta «al gioco perverso delle cifre e a misure inefficaci in partenza», per la Sanità. Queste le conclusioni di parlamentari, assessori regionali, responsabili a livello locale riuniti col ministro-ombra comunista Giovanni Berlinguer, per iniziativa della direzione. Per il pci occorrono «provvedimenti congiunti sulle entrate e misure di razionalizzazione credibili ed efficaci sulle uscite. Occorre un'operazione-verità che azzeri il pregresso. Il governo deve decidere su quali standards di assistenza vuole allestare il Paese e da quale spesa partire». I comunisti, infine, si dichiarano «indignati» perché il governo si appresta a prorogare ancora i comitati di gestione, «organismi delegittimati e non rappresentativi delle istituzioni democratiche elette il 6 maggio» e annunciano battaglia perché siano nominati commissari straordinari i sindaci e gli assessori comunali.

Telefonare dall'aereo in tutto il mondo

ROMA ● A partire dalla metà del 1991 i passeggeri delle compagnie aeree potranno telefonare in tutto il mondo ovunque si trovi l'aereo sul quale stanno viaggiando, grazie ad un nuovo servizio offerto da due società americane. La Gte Airfone, una società di servizio telefonico cellulare portatile con sede nell'Illinois, e la Communications Satellite Corp. (Comsat) di Washington hanno firmato un accordo che permette di estendere da poche tratte, come avviene oggi, a tutto il mondo la possibilità di usare il telefono a bordo. Il servizio telefonico a bordo Gte Airfone è attualmente disponibile su molti voli negli Stati Uniti, Canada meridionale ed entro i 320 chilometri dalla costa americana. Le chiamate effettuate finora sono state circa [illegible] milioni. Anche la British Airways offre un servizio telefonico nella *business class* di alcuni suoi «747» sulla rotta atlantica.

Domenica si torna all'ora solare

ROMA ● A partire da domenica prossima, dopo [illegible] giorni, gli italiani e, in generale, tutti i cittadini della Comunità europea (ad eccezione degli inglesi e degli irlandesi), torneranno a regolare le loro giornate secondo l'ora solare. Nella notte tra sabato e domenica, infatti, le lancette degli orologi dei cittadini comunitari compiranno un giro indietro di 60 minuti: la direttiva comunitaria in materia (del dicembre '88) dispone che cessi, alle ore 1 del mattino, il periodo di ora legale e si torni all'ora solare. In Italia, Paese dove l'ora legale era scattata alle 2 del mattino del 25 marzo, l'operazione inversa verrà effettuata alle 3 (le lancette saranno cioè riportate un'ora indietro). La disposizione Cee, come detto, riguarderà tutti i Paesi membri ad eccezione della Gran Bretagna e dell'Irlanda, che possono procrastinare il periodo di ora legale fino alla quarta domenica di ottobre (nella fattispecie nella notte tra sabato 27 e domenica 28 ottobre).

FONDERA' UN NUOVO PARTITO

Dc ligure, Ines Boffardi se ne va!

Sott'accusa la giunta regionale: «Assessori troppo chiacchierati»

Ines Boffardi

Giacomo Gualco

GENOVA ● «In Regione c'è chi fa marchette. Alludo ad assessori e consiglieri che si fanno viaggi in America a spese dei contribuenti. Io ho denunciato questo stato di cose come assessore, ho bloccato spese che ritenevo ingiustificate, come i 100 milioni per una mostra in Olanda. Mi sono opposta a questo senza che l'assessorato al Patrimonio ne sapesse nulla. Stavo attenta ai soldi».

Ines Boffardi, 71 anni, da oltre 40 militante nella dc, lascia il partito. Esclusa come assessore al Patrimonio, fonda in Regione un gruppo autonomo naturalmente indipendente, che si chiamerà «Cristiani per servire». E' un duro colpo per la dc che in Regione ha già perduto il professor Fausto Cuocolo, docente universitario e consulente del governo Spadolini, e Ugo Signorini che nonostante i circa 40 mila voti ottenuti per il Comune si è visto soffiare la poltrona di sindaco e andrà a prestare la sua opera in un istituto religioso.

Capelli biondi tinti, collana, occhiali con le lenti spesse, voce un po' roca, battagliera come sempre, Ines Boffardi, la *pasionaria* dc, non riesce a frenare le lacrime. Dice: «Ho abbandonato il partito per due precise ragioni. La prima è la constatazione che la dc si è fatta mettere in ginocchio dai socialisti che si sono presi tutti gli assessorati, eccetto uno. La seconda ragione — ripete — è che la mia onestà dava troppo fastidio. Ero scomoda perché ho sempre fatto l'interesse della gente, esigendo di leggere bene le delibere prima di votarle. Come assessore al Bilancio ho rimesso ordine nelle gare di appalto, ho ridotto le consulenze esterne da 7 a 4 miliardi l'anno. Lo sa che la Regione ha pagato anche un milione a botta i consulenti?».

Malumori contro la Boffardi anche dal personale. Lei si indigna. «Ma come — spiega —, dovevo lasciare che tutti facessero i comodi loro? Quando sono arrivata in Regione c'erano lunghi congedi, chi andava in montagna chi al mare, chi non si faceva vedere in ufficio con le scuse più strane. Sono intervenuta e questo ha dato fastidio». Ma c'è una frase di Ines Boffardi ancora più dura. Si riferisce a Giacomo Gualco, nuovo presidente dc della giunta regionale, a suo tempo inquisito per i corsi professionali di addestramento organizzati dalla Regione. «Va avanti solo chi ha conti con la giustizia», afferma sbrigativamente la Boffardi, ma dimentica due cose: Gualco fece ottenere 20 milioni di sovvenzione a uno di quegli istituti religiosi ai quali la Boffardi è strettamente legata; Gualco fu prosciolto dal tribunale. Ma insiste la *pasionaria* dc: «Quando una persona è discussa, non mi pare giusto assegnarle una certa carica. E poi, Gualco era del tutto prosciolto? Staremo a vedere».

Ines Boffardi, ormai lanciata, sgrana il rosario delle accuse ai suoi ex compagni di partito e apre «bottega» per conto suo. Spera di avere un seguito. Afferma che non c'è più chiarezza nei partiti, a cominciare dal suo. C'è da chiedersi perché il suo «j'accuse» la dc ribelle non l'abbia pronunciato prima, per cui rimane il sospetto che, se le avessero dato un assessorato, lei forse si sarebbe cucita la bocca. «Se ho denunciato ora carenze e soprusi è perché la misura è colma. Guardi l'ultima giunta in transizione, quella diretta da Renzo Muratore. Avrebbe dovuto limitarsi a un lavoro di ordinaria amministrazione. Questo era il suo ruolo. E invece sono state messe all'ordine del giorno delibere per centinaia di milioni».

Guido Coppini

LA FOLGORE E I TOPI DEL DESERTO

Due ex nemici uniti contro Saddam

Combatterono a El Alamein, adesso potrebbero ritrovarsi fianco a fianco

ROMA ● Nei giorni scorsi in Gran Bretagna le prime pagine dei giornali popolari hanno dato con risalto la notizia della partenza per l'infuocato deserto dell'Arabia Saudita di un reggimento di fanteria autotrasportata tra i più decorati dell'esercito di Sua Maestà. La signora Thatcher ha, infatti, deciso di schierare davanti alle truppe di Saddam Hussein i leggendari «Topi del deserto». Il reparto che si coprì di gloria nella seconda guerra mondiale quando combatté contro l'esercito italo-tedesco in Libia.

Quarant'anni fa il principale nemico dei «Topi del deserto» era costituito dai Panzer di Rommel e dai soldati della Folgore, una delle migliori divisioni italiane, che combatté con coraggio e valore nei tre lunghi anni della campagna d'Africa.

E proprio il nome della Folgore è tornato d'attualità nella vicenda della crisi del Golfo perché è uno dei pochi reparti che l'Italia potrebbe spedire in Arabia Saudita qualora il governo decidesse di inviare nella regione più calda del mondo non solo navi e aerei, ma anche unità terrestri.

Non è una decisione facile, ma potrebbe diventare inevitabile se la pressione degli americani sugli alleati europei perché s'impegnino di più contro Saddam dovesse ulteriormente aumentare.

In questa eventualità i «Topi del deserto» e gli uomini della Folgore, che dal '40 al '43 si combatterono accanitamente nelle sabbie libiche, si ritroveranno alleati e schierati gli uni accanto agli altri davanti all'esercito iracheno. I figli degli ex nemici probabilmente dormiranno in tende vicine, faranno insieme la guardia, mangeranno lo stesso rancio e, con grande probabilità, dipenderanno da un unico comando.

Potrebbe anche essere l'occasione per comparare l'efficienza attuale di due reparti giudicati tra i migliori durante la seconda guerra mondiale con un'unica differenza. La Folgore non durò fino al '45: l'intera divisione fu completamente distrutta nella grande battaglia di El Alamein, che determinò la sconfitta definitiva dell'armata italo-tedesca in terra africana. Oggi i «Topi del deserto» hanno conservato le caratteristiche di reparto di fanteria superspecializzata ed estremamente mobile. Non a caso venne impiegata con successo nella guerra tra gli inglesi e gli argentini nelle isole Falkland. La Folgore, invece, ha in parte cambiato identità diventando un reggimento di truppe paracadutate. Il ritorno della Folgore sulla scena militare italiana è avvenuto durante la spedizione in Libano, che dopo una prima fase affidata a reparti non superselezionati vide lo stato maggiore decidere in gran fretta l'invio a Beirut del reggimento di stanza a Pisa e Livorno.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI
Estratto Bando appalto lavori di ampliamento Cimitero Urbano 5° Lotto.
Importo a base d'asta L. 1.707.888.000.
Procedura di gara art. 24 comma a) Legge 584/1977, art. 1 lett. a) Legge 14/1973 con esclusione offerte anormalmente basse ai sensi Legge 155/1989 (valore incremento -8).
Opere finanziate con mutuo CREDIOP.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 2 per importo non inferiore a L. 3.000.000.000.
Per i documenti da allegare alla domanda di partecipazione si fa riferimento alla G.U. del 26-9-1990 sulla quale è pubblicato integralmente il bando.
Le richieste di partecipazione stese su carta legale da L. 5.500 devono pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Città entro il 16-10-1990.
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Salvatore Balbo

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

ZP
ZOPPOLI & PULCHER
CHIERI
Strada Valle Pasano
VILLE A SCHIERA
OGNI UNITA' IMMOBILIARE, SU DUE PIANI, E' COMPOSTA DA UN SOGGIORNO, CUCINA DUE O TRE CAMERE E PROVVISTA DI RISCALDAMENTO AUTONOMO, GARAGE E AMPIO GIARDINO.
SONO PREVISTI FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI CON MUTUI LEGGE 457/78
Il nostro personale sarà in cantiere nei giorni di mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali
Torino - via Bogino 25 - tel. 011/8817258

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
Department of Teacher Training
The British School will be running two teacher-training courses, one for experienced and one for less experienced mother-tongue teachers, leading to University of Cambridge/Royal Society of Arts qualifications (R.S.A. Dip., R.S.A. Cert.) during the academic year 1990-91.
In addition there will be courses for italian teachers of English leading to the Cambridge Examination in English for Language Teachers (C.E.E.L.T. - level 1).
Interested teachers should get in touch with the British School as soon as possible (tel. 874.806/877.952).
William Cowling
Director

vai al '92
vieni alla
BRITISH SCHOOL
* CORSI SPECIALI PER LA TERZA ETÀ
Corsi a tutti i livelli, opportunamente dosati ed improntati soprattutto sull'inglese parlato.
1992: L'INGLESE LINGUA D'EUROPA
in via giolitti 55 - torino - tel. 874806-877952

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX (nuovo numero) 6521500

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Médecin: sono un angioletto, mi hanno incastrato

Nizza, il tonfo del boss

Conferenza stampa, dopo la fuga in Uruguay, dell'ex sindaco che ha governato la città dal 1966 e che è stato coinvolto in una lunga serie di «affaires»

L'ex sindaco di Nizza, Jacques Médecin, nel bar del locale di Punta del Este (Uruguay) dove ha convocato una conferenza stampa

MONTEVIDEO ● Lacoste bianca e blazer blu, abbronzatura da yachtman e piglio manageriale, Jaques Médecin ha sfidato la brezza fredda di Punta del Este per raccontare ad un centinaio di giornalisti e fotografi come si fa a ruzzolare dal piedistallo più alto di Nizza dopo decenni di regno assoluto e onnipotente.

«Sono vittima di una congiura» ha detto l'ex sindaco. «Di chi?» gli è stato chiesto. «Ma dei socialisti, naturalmente» ha risposto.

E' per colpa loro, a quanto pare, che gli ispettori del fisco sono andati a curiosare fra le sue carte. Sono sempre stati loro a sollecitare le inchieste amministrative sul balletto di fondi e di tangenti che avrebbero allietato la vita amministrativa della città più bella e più chic della Francia. Sempre loro, infine, gli hanno montato la suprema beffa. Pensate, qualcuno gli ha nascosto 600 mila franchi (120 milioni di lire) fra i calzini e gli slip in una valigia che una sua giovane amica gli stava portando in Sud America.

La cosa più seccante è che i doganieri gli hanno pure sequestrato le sue mazze da golf preferite (su questo, Médecin si è davvero inalberato parlando con i giornalisti).

Cosa farà adesso durante tutto il tempo che dovrà trascorrere in Uruguay? Perché di tempo a disposizione, si presume, ne avrà parecchio, visto che le probabilità di un suo ritorno a Nizza sono alquanto scarse.

Il trono gli è crollato sotto i piedi mentre lui era in viaggio tra Osaka e Buenos Aires. Non è che la cosa lo abbia sorpreso: prima di partire per il Giappone, infatti, aveva già consegnato al suo legale una lettera di dimissioni. Gli pareva brutto essere destituito con un decreto del prefetto delle Alpi Marittime. Molto più elegante andarsene. Visto che proprio non se ne poteva fare a meno.

Così, appena si è diffusa la notizia del sequestro dei 600 mila franchi nella sua valigia, l'avvocato Henry-Charles Lambert ha dato a «Nice-Soir» l'annuncio fatidico: «Monsieur Médecin lascia la sua poltrona in municipio».

Sulle prime, quasi nessuno voleva crederci. Quella non era una poltrona qualunque. L'aveva presa suo padre, il grande Jean, nel 1928. E praticamente non l'aveva mai più mollata fino al 1966 (cioè quando è morto). Era praticamente ancora calda quando Jacques la rioccupò, grazie al sistema di «amicizie» che il padre aveva raggrumato nel mondo politico, economico e finanziario. E forse anche in altri modi ufficialmente meno rispettabili.

Alla politica, Jacques era stato avviato nel modo che si conveniva allo stile dei Médecin. Era il 1961. Aveva appena 22 anni.

Le strade di Nizza erano tappezzate da manifesti elettorali con il nome di J. Médecin, candidato consigliere generale nel quarto cantone delle Alpi Marittime. Poteva non essere eletto l'uomo che da più di trent'anni gestiva le sorti della città? Non c'era alcun dubbio che una parte consistente dei nizzardi lo avrebbe votato.

Solo poco prima della chiusura delle liste elettorali si scoprì che quella «J» stava per «Jacques» e non per «Jean».

Questo fu il debutto politico del rampollo dei Médecin.

Il ragazzo dimostrò subito di essere tagliato per quel ruolo. Anno dopo anno, dalla poltrona che suo padre gli aveva lasciato in eredità, non cessò di tessere le fila di amicizie perlomeno eccentriche, come quella con il suo ex compagno di scuola, monsieur Fantoni, coinvolto in uno dei più clamorosi scandali che abbiano mai scosso il mondo delle case da gioco della Costa Azzurra.

Dev'essere certo per una malafede preconcetta che i mass-media francesi hanno continuato per più di due decenni ad abbinare il suo nome ad una serie interminabile di «affaires» economico-finanziari, e perfino ad alcuni episodi di criminalità più spicciola.

Su questa «campagna di denigrazione» Jacques Médecin ha sempre veleggiato come sa fare un buon nocchiero anche se il mare è in tempesta. Il numero di cause «per diffamazione» che ha vinto contro tv, riviste e quotidiani, rappresenta probabilmente un record difficilmente raggiungibile nell'ambito della magistratura francese.

E' per questo che il 16 settembre scorso nessuno voleva credere all'annuncio delle sue dimissioni.

Invece, era proprio vero. Ai giornalisti che lo attorniavano a Punta del Este ha detto: «Ho 62 anni, sono stanco, e mi sono reso conto che, rimanendo, non avrei più potuto fare del bene alla mia città, che amo in modo carnale».

Ovviamente, ci sono molti modi d'intendere l'amore. In francese, «stupro» si dice «viol»?

red. e.

Le signore Nanula Shevardnadze (a sin.) e Marcela Perez de Cuéllar, rispettivamente mogli del ministro degli Esteri sovietico e del segretario generale delle Nazioni Unite, erano presenti ieri sera alla seduta del Consiglio di sicurezza che ha approvato l'estensione dell'embargo aereo contro l'Iraq

CRISI DEL GOLFO

L'Iraq a causa dell'embargo perde 118 miliardi al giorno

WASHINGTON ● L'Iraq perde ogni giorno 100 milioni di dollari (quasi 118 miliardi di lire) a causa delle sanzioni imposte dalle Nazioni Unite dopo l'invasione del Kuwait. Lo ha reso noto il portavoce del Pentagono, Pete Williams, precisando che le importazioni irachene si sono notevolmente ridotte e che soltanto il 15 per cento della flotta mercantile di Baghdad è attualmente operativo.

Un danno destinato a diventare ancora più consistente dopo che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha deciso ieri sera, con 14 voti favorevoli e uno contrario, di estendere l'embargo al traffico aereo. Il primo blocco aereo mai imposto dall'Onu nella sua storia di 45 anni è stato approvato dai ministri degli Esteri dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza — Usa, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina — e da Etiopia, Finlandia, Colombia, Malesia, Yemen, Canada, Zaire, Costa d'Avorio e Romania. Solo Cuba ha votato contro.

La risoluzione 670, l'ottava adottata dal Consiglio di sicurezza dall'invasione irachena del Kuwait, il 2 agosto scorso, chiede a tutti gli Stati di «impedire il decollo dal proprio territorio di qualsiasi aereo con carichi di merce destinati all'Iraq» e di non permettere agli aerei diretti in Iraq e in Kuwait di passare attraverso il proprio spazio aereo senza ispezionare il carico per appurare che non vi siano merci a bordo in violazione delle sanzioni economiche e commerciali in atto contro l'Iraq. Esclude in ogni caso l'uso della forza e cioè che gli aerei possano essere abbattuti.

Il portavoce del Pentagono, Williams, fornendo i dati sui danni economici che l'Iraq subisce in queste settimane, ha aggiunto che, dopo l'approvazione dell'embargo, sono state effettuate 1290 intercettazioni di mercantili in navigazione nelle acque del Golfo Persico, del Golfo di Oman e del Mar Rosso. In 110 casi sono state ispezionate le stive e in alcune occasioni è stato necessario aprire il fuoco in segno di avvertimento.

Frattanto la Romania, non sapendo in che altro modo dimostrare la propria solidarietà alle iniziative occidentali anti-irachene, ha invitato i militari americani, canadesi e britannici, impegnati nel Golfo, a venire a «riposarsi» con le rispettive famiglie nei suoi alberghi.

Lo ha annunciato ieri sera il governo romeno. In un comunicato, diffuso dall'agenzia ufficiale «Rompres», il governo sottolinea che in segno di «solidarietà con gli Stati che hanno inviato truppe nel Golfo per smorzare il conflitto», ha deciso di offrire «3000 o 4000 posti nei suoi alberghi e ville» sulle coste del Mar Nero e in montagna. Dell'offerta, che dovrebbe permettere ai militari di «recuperare fisicamente», hanno parlato ieri il presidente Ion Iliescu e l'ambasciatore americano a Bucarest Alan Green.

Dall'offerta sono esclusi gli altri militari «ospiti» in questi giorni nei Paesi arabi del Golfo e dunque italiani, francesi, egiziani, siriani, marocchini e pakistani.

(Ansa-Afp-Agi-Efe)

DROGA

In Colombia massacrati 26 braccianti

BOGOTA' ● Uomini con armi automatiche hanno ammazzato 26 braccianti di una fattoria nella Colombia occidentale.

Nel dare questa notizia, la polizia non ha fornito alcuna interpretazione al fatto, ma fonti non ufficiali hanno detto che sembra trattarsi di un episodio che va inquadrato nella guerra in atto tra le cosche mafiose del traffico di droga. Negli anni scorsi massacri simili venivano addebitati ai guerriglieri delle formazioni di sinistra che operano contro il governo.

Quest'ultima strage è avvenuta in una *hacienda* alla periferia dell'abitato di Candelaria. Particolari più precisi riferiscono che il gruppo di braccianti è stato radunato all'interno di un campo sportivo e massacrato a raffiche di mitra.

NON VOLEVA SMETTERE DI LAVORARE

Infarto uccide il vincitore di una maxi lotteria Usa

BOSTON ● Il cuore ha tradito William Curry senza dargli il tempo di riflettere sul da farsi con il «supergruzzolo» di 3,6 milioni di dollari, pari a oltre 4 miliardi di lire, vinto poco più di due settimane fa alla lotteria del Massachusetts. Curry, 37 anni, è morto ieri al suo posto di lavoro nel ristorante di Boston in cui faceva il cuoco da vent'anni.

Nonostante la grossa vincita, infatti, non aveva voluto assolutamente prendere in considerazione l'idea di darsi alla bella vita o comunque ritirarsi dal lavoro. Si era concesso appena quindici giorni per i festeggiamenti d'obbligo, quelli che molto probabilmente gli hanno inferto un colpo mortale.

La moglie Maureen, erede della fortuna insieme ai due figlioli di sette e cinque anni, ha raccontato che dal giorno della vincita, l'8 settembre scorso, Curry era continuamente braccato da sedicenti consiglieri finanziari e da gente che gli chiedeva denaro.

«E' stato lo stress a ucciderlo» ha affermato Shirley Bourdon, cognata di Curry, sottolineando che proprio ieri l'uomo si sarebbe dovuto recare dal medico per controlli relativi a certi disturbi insorti da alcuni giorni.

La settimana scorsa Curry aveva incassato la prima delle venti rate della vincita: 180.000 dollari, pari a circa 200 milioni di lire.

«La prima cosa a cui aveva pensato — ha raccontato la signora Bourdon — era stato l'acquisto di un cucciolo dalmata per i bambini».

SALUTE

Hanno smesso di fumare 38 milioni di americani

NEW YORK ● «Non è mai troppo tardi per smettere di fumare». Il messaggio è stato lanciato oggi dal direttore della Sanità americana, Antonia Novello.

La dottoressa Novello, che ricopre l'incarico di medico capo degli Stati Uniti, ha definito la decisione di smettere di fumare «il passo sicuramente più importante» per prolungare la vita ai fumatori.

Coloro che smettono di fumare prima dei cinquant'anni, ha detto, ridurranno del 50 per cento il rischio di morire entro i successivi quindici anni.

Nel suo primo rapporto sul fumo (è succeduta nel marzo scorso a Everett Koop, noto per le sue campagne anti-fumo), la Novello ha detto che 38 milioni di americani si sono liberati dal vizio mentre altri 50 milioni fumano ancora.

390.000 americani muoiono ogni anno per malattie causate dal fumo. Tra i disturbi legati alle sigarette, sono citati nel rapporto: cancro ai polmoni, malattie cardiache, trombosi e ulcere.

Quanto al timore di ingrassare, la Novello sostiene che, in media, chi riesce a smettere di fumare aumenta di peso di soli 2,7 chili e che solo il quattro per cento degli ex-fumatori è ingrassato di oltre dieci chilogrammi.

Liberarsi dal vizio del fumo potrebbe causare ansia e irritabilità, ha riconosciuto la dottoressa Novello, «ma i benefici alla salute superano di gran lunga questi sintomi psicologici temporanei».

Il Paravia's contiene una grammatica che contiene un dizionario che contiene una grammatica che...

Nel Paravia's, il nuovo dizionario Inglese-Italiano Italiano-Inglese, la grammatica gioca un ruolo fondamentale, moderno ed efficacissimo, perché aiuta ad usare le parole giuste nelle giuste costruzioni delle frasi.

Così, finalmente, il dizionario diventa particolarmente utile sia agli italiani sia agli inglesi che devono usare l'altra lingua o vogliono conoscerla meglio.

Il Paravia's di Carlo Passerini Tosi ha 2.560 pagine, costa 79.000 lire, è disponibile nelle migliori librerie.

paravia

Bayer: competenza e responsabilità.

Geni estranei vengono inseriti nel genoma.

L'ingegneria genetica ci apre la strada verso conoscenze assolutamente nuove.
Ci conduce all'origine di malattie finora incurabili, ci aiuta ad approfondirne le cause e a trovare il modo di guarirle. Abbiamo urgente bisogno di queste conoscenze, perché soltanto un terzo delle 30.000 malattie esistenti al mondo può essere sottoposto a terapia causale. Questo significa che 20.000 malattie sono incurabili o sono curabili in modo insufficiente.
A queste appartengono i tumori e l'AIDS, ma anche il morbo di Alzheimer, la sclerosi multipla e le malattie reumatiche.
Esiste quindi una carenza di farmaci per poter risolvere i problemi medici rimasti insoluti.
Interventi sul patrimonio genetico umano non vengono da noi effettuati per il rispetto che nutriamo nei confronti della vita e della dignità dell'uomo.

Verifica della struttura del gene per mezzo dell'autoradiogramma.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Bayer Italia S.p.A. - Relazioni Esterne
Viale Certosa, 126 - 20156 Milano
Tel. 02/3978.2376.

Solo scegliendo la strada giusta
la ricerca genetica può arrivare a nuove terapie.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

PRESTITI?

QUANDO VI SERVE UN PRESTITO NON CHIEDETELO A CHIUNQUE.

Volete comprare un'auto nuova, arredare un appartamento, fare un viaggio indimenticabile, realizzare un sogno, concedervi un colpo di vita?

Fate bene. È giusto non rimandare a domani le cose che potete godervi molto meglio oggi.

Ed è normale, quindi, servirsi di un prestito. In questo caso, non dovete stupirvi se troverete molti che hanno interesse a proporvelo.

Non è sempre detto però che sia nel vostro interesse.

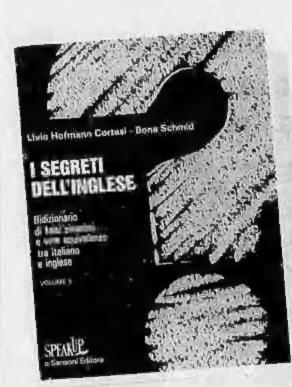
Accettate un consiglio: non accettate un prestito da chiunque.

Oggi per voi c'è Personalfido. Non un prestito qualunque, ma il vostro prestito personale della Banca CRT. È direttamente proporzionale al reddito familiare e quindi può anche raggiungere cifre considerevoli, senza limiti prefissati.

Personalfido costa meno. È semplice da ottenere. È facile da restituire. E voi siete tranquilli, perché dietro Personalfido non ci sono rischi. C'è invece tutta la serietà, e la tranquillità, che solo una grande banca come la Banca CRT può garantirvi.

PERSONALFIDO ■ BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

IL PRESTITO BANCARIO

SPEAK UP REGALA

"I SEGRETI DELL'INGLESE"

Il ricchissimo bidizionario dei falsi sinonimi e vere equivalenze tra Italiano e Inglese, vi farà scoprire, in 270 pagine, curiosità, ambigue affinità e analogie fra le due lingue. D'ora in poi, niente più segreti con l'Inglese.

IN EDICOLA CON

Dalla Valsesia all'oceano

Storia di uno skipper che fu sequestrato dai pirati

GUARDABOSONE ● Non abito in Valsesia, il cui patrono è San Cristoforo, protettore delle guide, degli automobilisti e dei barcaiuoli ma nella vicina Valsessera, in territorio biellese, a Guardabosone, Luciano Lädavas, 45 anni, milanese di origine slava, professionista della navigazione a vela. In questo paesino, raggruppato in un sol borgo sul fianco meridionale cui fa da cavaliere la chiesa parrocchiale, anticamente nel marchesato di Crevacuore, questo skipper solitario traduce testi di navigatori, si prepara nella quiete del verde a nuove avventure d'acqua salata.

Il ritorno da Santo Domingo, terra ospitale dei Caraibi, dopo avere pilotato Gatorade, la barca dell'imprenditore delle acciaierie Giorgio Falk, compagno dell'attrice Rosanna Schiaffino. Gatorade aveva partecipato alla traversata atlantica di Puerto Sherry, vicino a Cadice in Portogallo, fino ai Caraibi, sulla rotta di Colombo: la regata si chiamava «Ruta do Descubrimento» e consisteva nel percorrere 3830 miglia che sono state segnate in soli 16 giorni; mentre il navigatore genovese ne impiegò quarantatré. La vittoria è andata però all'equipaggio svizzero di Merit. La barca di Falk si è aggiudicata un onorevole piazzamento, dopo le iberiche Hispania, Fortuna e la finlandese Belmont. Maxi velieri, pluriscafi, catamarani e trimarani hanno solcato imperturbabili le acque bluastre dell'oceano Atlantico. «L'equipaggio era composto da diciotto membri — spiega Luciano Lädavas —; ma non siamo stati messi in condizione di predisporre nel modo più ottimale materiali ed equipaggio; per ragioni di tempo». Il Gatorade era condotto da Falk ora al timone alternativamente Lädavas e Mauro Pelaschier, già timoniere di Azzurra.

Per misurarsi nella solitudine, in un continuo rinnovamento, il navigatore ha raggiunto per via mare gli stessi luoghi percorsi lungo strade e sentieri dallo scrittore britannico Bruce Chatwin, scomparso per un male misterioso lo scorso anno. Ai ricordi di Butch Cassidy e Sundace Kid, si è fatta spazio la chimera dell'unicorno che tuttavia non è riaffiorato dai ghiacciai del canale Beagle, nella Terra del Fuoco. Era insieme alla compagna Leo, e al gatto Fiù.

«Quando ripartimmo dalla Baia Romanche — dice Lädavas — sostammo a lungo davanti all'omonimo ghiacciaio, approfittando della calma del vento, potemmo così assistere a una valanga di ghiaccio e allo scaturire di una cascata d'acqua da sotto la spaccatura. Non ultimo prodigio di virtuosistica bellezza che la natura di quelle lande sconfinate ha voluto regalarci». Impossibile perdere la rotta: anche nei canali della Terra del Fuoco, con le sue insenature, i cimiteri di alberi secolari, è sempre in funzione il planetario; ed il sestante fa la guardia al cielo stellato. Sia alla Caleta Wulaia, definita Cala delle Sorprese, che all'isolotto dei Pazzi, alla Punta Lampo e all'Isola dell'Aquila. Nomi che sono un riferimento fantastico sugli antichi abitatori del luogo. Arrivi e partenze che si pongono innanzi come domande senza risposta. Nubi di cielo, terre all'orizzonte e acque spumeggianti; con la benedizione di un Laurent Perrier. Luciano Lädavas in questo periodo sta traducendo dal francese gli scritti del navigatore Bernard Moitessier (ultimamente trasferitosi nei Tropici, sul piccolo atollo di Aho per poi ritornare a Parigi) parla dei silenzi di tutti gli oggetti e dei legni che hanno smesso di cigolare dopo gli approdi. Taciturno, come una preghiera solo pensata, per rispetto, lascia trasparire l'intenzione di fare un terzo giro del mondo a vela.

Sarà un giro del mondo per ritrovare le isole dei pirati, per attraversare vie d'alto mare, per sconfiggere una solitudine istantanea.

Sequestrato nel 1975 dai bucanieri nell'Isla del Rey, di fronte al canale di Panama, Lädavas non teme più nulla dopo il suo pubblico appello su come difendersi dalla pirateria. Inconvenienti del mestiere. Oggi è pronto a combattere il sonno, le tempeste; e a scansare spiacevoli incontri con orche e balene. Forse leggeremo altre cronache narrate e fotografate sulle riviste di sport nautici: Il Giornale della Vela, Bolina e su Les Cahiers du Yachting. Tentazioni.

Giuseppe Patellaro

Luciano Lädavas al timone: lo skipper si prepara a nuove avventure e intanto traduce libri di navigatori

NOTIZIE

Olio da Imperia per la squadra azzurra

IMPERIA ● *(s. de.)* Agli azzurri di Vicini, che oggi tornano in campo a Palermo contro l'Olanda, piace l'olio d'oliva delle valli imperiesi. A conquistare la tavola della nazionale, durante il ritiro di Marino ai campionati del mondo, è stata una piccola, ma già ben nota azienda ligure, la Raineri di Oneglia, in attività dal lontano 1910. Il prof. Vecchiet lo ha inserito nella dieta dei giocatori, che per condire le insalate e gli altri piatti si servono dell'extra-vergine di tipo Mosto. E' una confezione avvolta in carta dorata, che è presente in alcuni fra i maggiori ristoranti italiani, dal Lord Byron di Roma a Gualtiero Marchesi di Milano, da Giacomo di Montecarlo al Sacrestia di Napoli. Il fiore all'occhiello dell'azienda, di cui è uno dei soci principali Pier Luigi Rinaldi di Alba, è l'extra-vergine Prelà, prodotto nella tenuta agricola di Praelo, in Val Prino, la valle degli ulivi tanto cara allo scrittore Giovanni Boine. Proviene da «fasce» con circa tremila alberi, vicino ad una borgata che custodisce anche un antico frantoio «a sangue», cioè a trazione animale. La Raineri punta soprattutto sulla qualità, e per questo motivo il fatto di essere stata scelta ai mondiali come fornitrice ufficiale della squadra azzurra è molto lusinghiero. Nell'89, il fatturato ha sfiorato i 5 miliardi, i dipendenti sono una dozzina e per il futuro si stanno preparando progetti d'espansione.

Appello il 14 gennaio per la Circe

FIRENZE ● E' stato fissato per il 14 gennaio prossimo il processo, in corte d'assise d'appello a Firenze, contro la «Circe» del Forte dei Marmi, Maria Luigia Redoli, sua figlia Tamara e l'ex carabiniere Carlo Cappelletti, protagonisti del «giallo della Versilia», assolti in primo grado, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di aver ucciso il marito della donna, Luciano Iacopi. Contro quella sentenza che la corte d'assise di Lucca emise il 17 aprile scorso, ha fatto ricorso il pm Domenico Manzione, che sollecitò invece la condanna all'ergastolo per la Redoli e per il Cappelletti ed a 25 anni per la figlia della donna, Tamara.

Tre morti in un incidente in Sardegna

CAGLIARI ● Tre morti e due feriti, di cui uno grave, costituiscono il pesante bilancio di un incidente stradale avvenuto lungo la statale «130 Iglesiente» nei pressi di Domusnovas. Una «Ford Escort» con cinque persone a bordo è uscita di strada. Nell'incidente, avvenuto poco dopo le 0,30, sono morti Giampiero Caria 18 anni, che era alla guida dell'auto, ed i fratelli Francesco e Simona Casula rispettivamente di 17 e 19 anni, tutti di Iglesias. Sono rimasti feriti i coniugi Giuseppe Farris di 24 anni e Nicoletta Vacca di 20, entrambi di Iglesias. Giuseppe Farris che nell'incidente ha riportato la frattura della spina dorsale è in prognosi riservata.

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca i segreti per essere più belle

MAKE UP

Nel vasto assortimento che oggi offre la cosmesi per il viso, diventa sempre più difficile, per l'acquirente, riconoscere e distinguere quello più buono da uno meno buono. A questo proposito, tocchiamo un argomento che sarà di aiuto per una scelta più corretta e consapevole, ed è per questo che abbiamo bisogno della vostra collaborazione.

Nella scelta di un cosmetico poco conta la confezione (packing), l'importante è la sostanza che è contenuta, non fatevi quindi prendere troppo dall'involucro. Anche il prezzo varia da cosmetico a cosmetico.

Ad esempio, le proprietà di un buon mascara sono quelle di non essere troppo liquido, ma piuttosto cremoso e di avere una pigmentazione il più nero possibile: infatti voi sapete che più le ciglia sono bene annerite dal cosmetico e più donano intensità allo sguardo. Alcuni anni fa il mascara veniva prodotto utilizzando il nerofumo, sì, esattamente così: la fuliggine dei camini e non solo per il mascara ma per tutti i neri utilizzati nella cosmetica: eye-liner, kajal etc. Attualmente questo componente, che dava la possibilità di ottenere dei neri molto intensi, è stato abolito dalle nuove legislazioni cosmetiche, in quanto ritenuto non idoneo per il confezionamento degli stessi e in alcuni casi dannoso all'epidermide; pertanto i tipi di mascara che si trovano oggi in commercio sono preparati con coloranti artificiali ed hanno più la parvenza di grigi, blu scuri o marroni.

Fate quindi queste due prove sul palmo della vostra mano prima di scegliere quello più idoneo; non troppo liquido ed il più nero possibile.

Controllate inoltre che lo scovolino (applicatore) non sia troppo piccolo, infatti ne esistono di varie dimensioni, indubbiamente quelli più funzionali sono quelli più grandi che, oltre ad applicare meglio il prodotto sulle ciglia non lasciano che queste ultime si incollino fra di loro. Nel caso il prodotto sia diventato un po' secco, potete aggiungere una goccia di olio di vaselina (nel caso sia del tipo idrorepellente), viceversa aggiungete due gocce d'acqua.

Se desiderate maggiore informazioni scrivete a Stampasera, rubrica Make up.

MILANO

Due banditi rapinano in casa la padrona e il rappresentante di gioielli per oltre un miliardo

MILANO ● Gioielli e un campionario di preziosi appartenenti a un rappresentante per un valore complessivo di oltre un miliardo di lire sono stati rapinati ieri sera nell'appartamento di una donna, Lorenza Cesana, di 41 anni, abitante in via Procaccini a Milano. La donna, secondo le testimonianze raccolte dalla polizia, si era incontrata pochi minuti prima delle 20 nel suo appartamento con un rappresentante di gioielli, Concetto Finocchiaro di 42 anni, di Acireale (Catania), per trattare l'acquisto di una partita di preziosi. Finocchiaro, che è un rappresentante della ditta di gioielli De Maria, di Napoli (la stessa ha una filiale a Milano, nella centralissima via Mazzini), aveva portato con sé una valigetta contenente un intero campionario di preziosi per un valore di oltre un miliardo di lire. Mentre la donna stava guardando i preziosi del campionario, dalla porta dell'appartamento lasciata inavvertitamente socchiusa sono entrati due banditi con caschi da motociclista neri sulla testa e armati di pistola. I banditi hanno legato e imbavagliato Lorenza Cesana e Concetto Finocchiaro e si sono quindi impossessati di un cofanetto di gioielli appartenente alla donna per un valore di circa 40 milioni e della valigetta coi preziosi del rappresentante. I malviventi sono poi fuggiti a piedi. L'allarme è stato dato alla polizia dagli stessi rapinati dopo essersi liberati.

Sempre ieri nel Milanese si era verificata un'altra rapina miliardaria: ha infatti fruttato un bottino di circa tre miliardi il colpo compiuto da una banda composta da almeno 14 persone armate di fucili e pistole in un deposito di Hi-Fi della «Coveo» a Buccinasco, dopo aver sequestrato 35 dipendenti della ditta. Alle 7,30 i banditi hanno atteso l'arrivo di tre autisti che dovevano caricare i loro automezzi per cominciare il giro delle consegne e li hanno presi in ostaggio riuscendo così a penetrare all'interno del deposito dove hanno immobilizzato e rinchiuso in un magazzino i 15 dipendenti presenti. Mentre i banditi caricavano la merce sono arrivati altri lavoratori, anch'essi sequestrati. Alle 9,15, concluse le operazioni di carico, i rapinatori si sono allontanati.

AGRICOLTURA

Eccedenze di carne e latte e la politica della Cee

TORINO ■ Si sta chiudendo un'estate di fermenti assortiti per il settore zootecnico. Ha cominciato il comparto dei bovini da ingrasso, con il ritiro da parte dell'Aima di 100 mila quintali di carni macellate per cercare di dare una boccata d'ossigeno ad un mercato reso più pesante dalla pressione dei prodotti provenienti dai Paesi dell'Est, le cui esportazioni sono favorite da prezzi inferiori a quelli nazionali. L'intervento è stato poi bloccato dalla Cee perché le carni ammassate venivano pagate ad un prezzo superiore a quello comunitario, ma pressoché tutto il quantitativo stabilito era stato comunque ritirato prima della contestazione di Bruxelles.

Per quanto concerne il comparto lattiero-caseario, si sta profilando l'avvio di un abbattimento di vacche che, se correttamente gestito, dovrebbe portare al recupero di una buona parte delle eccedenze produttive italiane. A quanto al momento si dice, dovrebbe essere di 1.500.000 lire a capo il premio per coloro che abbatteranno il bestiame senza rimpiazzarlo. Se attuato, questo provvedimento potrebbe consentire a molti allevatori di non incorrere nella supermulta di 541 lire per litro di latte prodotto in più nel corso della campagna 1990/91 rispetto a quella 1988/89.

In agosto, infatti, l'Unalat (l'Unione delle associazioni produttori lattiero-casearie) ha gettato le basi per la gestione delle quote. Questi i cardini del sistema:

- agli allevatori in attività al 31 marzo 88, e purché lo siano tuttora, è riconosciuto il livello produttivo raggiunto nell'88/89;
- a chi avesse iniziato tra il 31 marzo ed il 31 dicembre del 1988 è assegnata una parte di quanto prodotto sempre nel corso dell'annata '88/89;
- tutti coloro che avessero intrapreso l'attività successivamente non riceveranno alcuna quota di riferimento e pertanto potrebbero essere assoggettati al superprelievo per ogni litro di latte prodotto quest'anno.

Rimangono ancora, però, numerosi dubbi circa l'effettiva attribuzione di quote supplementari — come previsto dalla normativa in vigore — agli allevatori che abbiano sottoscritto piani di sviluppo, di miglioramento e di insediamento giovani. C'è il rischio che una serie di incongruenze tra le indicazioni comunitarie e quelle del ministero dell'Agricoltura e delle Regioni costringa non poche aziende ad eliminare i capi per l'indisponibilità di quote dopo aver ottenuto il permesso a produrre. Va detto, però, che i regolamenti Cee che disciplinano il contingentamento produttivo nel settore lattiero-caseario ci sono dal 1985. In Italia, però, per tutto questo tempo sono rimasti sulla carta, e talvolta neppure su quella. Ora non si può tornare indietro, ma bisogna fare le cose per bene e adeguarsi alle regole di un mercato in evoluzione sempre più rapida. Ma va anche detto che rinegoziare alcuni aspetti della politica comunitaria penalizzanti per la situazione italiana sarebbe opportuno.

Gli allevatori, come pure gli operatori di tutto il settore agricolo, puntavano molto sui sei mesi di presidenza Cee dell'Italia per risolvere le questioni che si trascinano ormai da tempo. Ma la crisi internazionale che si è aperta con la questione medio-orientale lascerà ancora spazi per risolvere i problemi che toccano le nostre campagne?

Bruno Pusteria

IL NUOVO DIZIONARIO HAZON GARZANTI

Opera assolutamente nuova, attenta alle più recenti forme lessicali della lingua inglese viva, dell'inglese d'America, dei linguaggi settoriali della scienza, della tecnica e dell'economia. Il Nuovo Hazon Garzanti è unico anche per la ricchezza di citazioni letterarie (oltre 2.000), per la completezza (2.430 pagine, 135.000 lemmi di cui 21.000 in più rispetto alla prima edizione), per la modernità (indicazioni di pronuncia, scansione in sillabe dei vocaboli inglesi, sinonimi e irregolarità grammaticali).

IL GRANDE DIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA

Strumento fondamentale per capire e conoscere l'evoluzione dell'italiano moderno, il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana è unico per completezza e precisione d'informazioni: 270.000 voci, significati, locuzioni e altre entità lessicali. 55.000 etimologie. 7.000 neologismi e termini stranieri. 6.000 citazioni da 200 autori antichi e moderni. Novità significativa la presenza di parecchi concetti specifici del pensiero contemporaneo.

PER CHI INIZIA GLI STUDI E VUOLE UNO STRUMENTO PRATICO ED ECONOMICO SI RICORDANO I DIZIONARI DI INGLESE, FRANCESE, ITALIANO NELLA EDIZIONE MINORE.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
pensioni
attualità
il lotto
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
bridge
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
weekend
oroscopo dei cani
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
grafologia
consumatori
bazar
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il sole che ride senza «rete»

Tartaglia e orlandiani torinesi chiedono tessere di altri partiti: i verdi li respingono

Il sole che ride torinese ha respinto la richiesta di adesione presentata da Angelo Tartaglia, ex consigliere comunale della sinistra indipendente ed ex assessore al Decentramento nelle giunte di sinistra.

Tartaglia — che è stato promotore della lista civica «Impegno per Torino» durante l'ultima consultazione elettorale e che recentemente ha offerto la sua disponibilità per lavorare insieme ai tessitori della rete «orlandiana» — con una lettera, firmata da altri dodici esponenti ambientalisti e pacifisti, aveva chiesto una doppia adesione alla lista verde torinese e agli «arcobaleno» come primo passo di un processo comune che dovrebbe portare all'unificazione dell'arcipelago politico verde entro pochi mesi.

Un rifiuto «personale» a Tartaglia, ma forse anche un piccolo siluro al tentativo degli «orlandiani» di gettare la rete negli altri partiti. Il gruppo verde, infatti, si era proposto come un primo interlocutore politico torinese del gruppo di Orlando. Un interlocutore disposto al dialogo ma «goloso» della propria identità politica. La presenza all'interno dei Verdi di Angelo Tartaglia, che sta tessendo le maglie della «rete» nel mondo cattolico vicino al gruppo dei «38» e ha annunciato la propria presenza all'assemblea degli amici di Orlando che si svolgerà l'8 ottobre, avrebbe potuto offrire una copertura «verde» diretta alla rete orlandiana rischiando di oscurare il ruolo politico della lista verde nei contatti con la rete.

Sono due le motivazioni con cui il coordinamento cittadino delle liste verdi ha deciso di non accettare la richiesta di Tartaglia: *«Non condividiamo le scelte politiche operate da Tartaglia in questi ultimi mesi* — si legge in un comunicato del coordinamento —. *L'ostilità nei confronti della lista verde del Sole che ride dimostrata in campagna elettorale e anche dopo l'insuccesso della lista Impegno Per Torino lo scorso 6 maggio rendono difficile una collaborazione oggi».*

Ma il coordinamento non condivide e critica soprattutto le scelte più recenti di Tartaglia: *«Non riusciamo più a capire se Tartaglia sia della sinistra indipendente; se appartenga alla corrente di Orlando nella democrazia cristiana o se voglia iscriversi contemporaneamente a tutte le formazioni verdi».*

Motivazioni che Angelo Tartaglia definisce pretestuose. *«La mia intenzione* — spiega Tartaglia — *è quella di partecipare alla formazione di un nuovo soggetto verde. La richiesta di adesione al sole che ride e agli arcobaleno dovrebbe essere un primo passo unitario in vista di questo obiettivo».*

Laura De Donato e Gianni Vernetti dei verdi. L'ex-consigliere Angelo Tartaglia

Tartaglia, poi, si dice *«molto lontano dal modo di gestione del gruppo dirigente torinese della lista verde che ricalca criteri tradizionali degli altri partiti. Le mie posizioni politiche sono molto diverse da quelle che dirigono i verdi a Torino. Forse la nostra adesione compromette equilibri consolidati».*

Secondo Gianni Vernetti, capogruppo verde in Sala rossa, *«la scelta di Tartaglia è incoerente. Durante le elezioni aveva fatto la guerra ai verdi e ora vuole aderire al sole che ride. E poi lui non è portatore di innovazione politica, durante il suo recente mandato di consigliere comunale della sinistra indipendente ha espresso posizioni politiche subalterne al partito comunista».*

Aggiunge Laura De Donato, consigliere comunale del sole che ride: *«Il progetto politico di Tartaglia è molto diverso dal nostro. Siamo stati i primi a parlare di trasversalità ma ora non si capisce come si possa contemporaneamente promuovere una lista civica, aderire ai verdi e partecipare alla rete di Orlando. Insomma, si decida».*

Tartaglia invece è convinto che non ci siano contraddizioni fra la richiesta di adesione alle liste verdi e la partecipazione alla rete. Dice l'ex consigliere comunale: *«Voglio lavorare all'unificazione politica dell'arcipelago verde e non sono interessato a lavorare con la dc o le sue correnti. Però mi piace l'idea di rifondare la politica dal basso e per questo non deve essere un ostacolo la diversa provenienza culturale. Non vedo contraddizioni tra il mio impegno ambientalista e la proposta di Orlando. La rete, infatti, non è la rifondazione della dc ma un tentativo concreto di riformare le regole generali della politica al di là dell'autoriforma di un singolo partito».*

Maurizio Tropeano

Stadio delle Alpi 30 miliardi annui per la gestione?

Lo Stadio delle Alpi, visto dall'elicottero

Il nuovo stadio potrebbe cambiare gestione?

Negli ambienti calcistici circola con insistenza la voce che l'Acqua Marcia sarebbe disponibile a cedere i diritti sull'uso trentennale dell'impianto; si ipotizzano anche cifre da capogiro: l'indennizzo di partenza richiesto sarebbe di trenta miliardi l'anno. Se fosse così, vorrebbe dire che per «lasciare» il Delle Alpi la società di Romagnoli, che si è aggiudicata la concessione del Comune per la progettazione, la costruzione e la gestione dello stadio, vorrebbe 900 miliardi.

Vero o falso? L'Acqua Marcia smentisce, anche se per il momento non ci sono dichiarazioni ufficiali. Forse si è in attesa di capire che cosa sta succedendo intorno al tanto discusso impianto della Continassa e di decidere come rispondere alla «campagna denigratoria». In particolare, le apprensioni sono per i continui attacchi del presidente del Torino, Gian Mauro Borsano. Anche nell'ultima puntata del «Processo del lunedì», il presidente granata ha contestato il nuovo impianto sia per come è stato costruito, sia per come viene gestito. All'interno dell'Acqua Marcia si pensa che le critiche di Borsano abbiano lo scopo di rafforzare il peso delle società calcistiche rispetto ad accordi presenti e futuri con la società di gestione. In Comune, che sta a guardare, si pronostica che Juventus e Torino abbiano intenzione di dar vita a un gruppo per occuparsi direttamente dell'impianto.

SABATO E DOMENICA

Partite spontanee nel parco, con calciatori stranieri e bravi imitatori

«Schillaci» gioca alla Pellerina

Chi il sabato e specialmente la domenica mattina frequenta il parco della Pellerina, ha forse notato che vengono organizzate sempre più partite di calcio estemporanee.

E cioè un gruppetto di giovani o anche di semigiovani arriva con un pallone, gli abiti ricavati dallo spogliarello per rimanere in maglietta e calzoncini vengono ammucchiati e delimitano le due porte, formando la base di pali immaginari, poi comincia un palleggio di attesa, diremmo di adescamento. Attesa di altri giovani e semigiovani che chiedano se possono giocare. Tempo cinque minuti e si formano due squadre, dai sei-sette elementi l'una, e la partita, arbitrata democraticamente dagli stessi giocatori, ha inizio.

Richieste nuove per entrare in campo vengono accolte sempre a due per volta, così da mettere un nuovo arrivato per squadra. Quando le squadre ospitano troppi giocatori, anche dodici, anche quindici, se ne formano altre, per una sorta di sporogamia. I palloni sono sempre in abbondanza, nessun problema.

Ma abbiamo parlato di partite in aumento, tanto è vero che stanno nascendo dispute per gli spazi. Il fatto è che da un po' di tempo c'è un forte afflusso di giocatori nuovi, stranieri: gli extracomunitari. Ragioni anche economiche li portano a scegliere questo tipo di svago. Le partite alla Pellerina si giocano sempre più in francese, in arabo, in inglese negli inviti e comandi al passaggio, allo scatto, al tiro. Non di rado gli elementi italiani sono in minoranza. Ed anche il tipo di gioco cambia, si pratica un football di movimenti molto felini, di dribbling ottimo e abbondante.

La Pellerina, un parco che i torinesi hanno riscoperto

I punti di riferimento comunque sono sempre italiani, nel senso che si parla di Juventus e di Torino, di Milan e di Napoli, di Inter e di Roma, nei frequenti dialoghi a palla lontana. E i gol sono alla Schillaci, alla Baggio, alla Donadoni, alla Lentini. E quello sembra Cravero nel lavoro di libero, quell'altro va su e giù lungo la fascia come De Agostini. Sempre più numerose invece le maglie delle Nazionali straniere: moltissime del Brasile, alcune dell'Argentina, della Germania.

Nessuno degli extracomunitari porta qualcosa del calcio del suo paese, e prima della pausa estiva per eccessiva calura (non certo per partenze degli extracomunitari verso posti di vacanza) l'unico giocatore di colore citato, per intitolare qualche azione, era Gullit.

Ma adesso, con la piena ripresa della stagione, si segneranno senz'altro dei gol alla Milla. Venire a vedere, il sabato e la domenica alla Pellerina, per credere.

Giampaolo Ormezzano

IN CORSO MONTE CUCCO

Voleva svaligiare un chiosco, bloccato

E' andata male al ladro che aveva deciso di svaligiare un distributore di benzina. Qualcuno l'ha notato mentre si trascinava un sacco molto pesante, colmo di bottino, e ha avvisato la polizia. Così gli agenti della volante hanno arrestato Massimo Esposito, 23 anni, residente a Collegno, in corso Kennedy, 35.

I poliziotti l'hanno bloccato mentre stava tentando di fuggire dal distributore Agip di corso Monte Cucco, all'angolo con via Sant'Antonino. Nel grosso sacco un bel po' di refurtiva: lattine di olio per auto, pezzi di ricambio, catene. Tutta merce che, venduta, avrebbe procurato al ladro un discreto guadagno.

Il gestore dell'esercizio, Scipione Grignoni, 51 anni, ha potuto però recuperare tutto. Ora non gli resta che riparare i danni: un vetro che il ladro ha infranto per aprire la porta dell'ufficio.

● Un cacciatore è morto d'infarto durante una battuta nelle campagne di Bosconero, poco distante dalla sua abitazione. Si tratta di Vittorio Boffa, 49 anni, infermiere presso l'ospedale «San Luigi». Ieri pomeriggio era uscito per andare a caccia. Alla sera, non vedendolo rientrare, la moglie ha dato l'allarme.

Le ricerche non hanno dato esito fino a questa mattina, quando i carabinieri di Volpiano, con l'ausilio delle unità cinofile e una squadra di vigili del fuoco, hanno trovato il cadavere nei pressi del torrente Orco, ancora nel comune di Bosconero.

● Una rapina con un bottino di circa 50 milioni di lire è stata compiuta ieri mattina nella filiale della Banca Popolare di Bergamo a Torino. Alle 13,30, due persone, armate e a volto scoperto, hanno intimato ai due impiegati presenti di consegnare loro il denaro.

Prima di fuggire i rapinatori hanno legato e imbavagliato i dipendenti dell'ufficio.

● Una pensionata di 84 anni, Clara Brunetto, residente a Chianocco, è morta ieri in un incidente stradale avvenuto nei pressi della sua abitazione.

E' stata investita, mentre stava attraversando la strada, da un'auto guidata da Enrico Girardi, anch'egli abitante a Chianocco. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Susa, Clara Brunetto è morta poco dopo il ricovero.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Un lavoro sicuro? Studia gli ascensori

Il Comune, unico in Italia, organizza ricercati corsi di specializzazione

La sede del centro professionale Mario Enrico di via Bardonecchia. Un corso per cartellonisti

Sei giovane e disoccupato? C'è un mestiere che ti aspetta «a braccia aperte»: manutentore di ascensori. Ce ne sono pochi e sono ricercatissimi. Per questo il Comune di Torino, unico in Italia, ha da tempo messo il corso di ascensorista tra quelli dell'Area formazione professionale.

Spiega il responsabile del settore, dottor Vito Guglielmi: *«I ragazzi che si rivolgono a noi sono, praticamente, già assunti al momento dell'iscrizione. Le stesse aziende produttrici di ascensori chiedono una maggior qualificazione in questo campo e sono in contatto con la nostra scuola».*

Ma c'è di più. Da altre regioni, e anche dalla Spagna, è giunta richiesta di *«mettere a punto un progetto integrato comune che serva ad avviare corsi di formazione».* Il che significa che, all'apertura delle frontiere europee, avremo senz'altro qualcosa da offrire, anche in questo campo.

L'amministrazione comunale gestisce ben 92 corsi, *«tendenti a favorire l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro, in armonia con il progresso scientifico e tecnologico».* Un primo livello riguarda i giovani che, non frequentando la scuola secondaria, vogliono però acquisire professionalità sufficiente per entrare nel mondo del lavoro; un secondo livello accoglie, invece, coloro che sono usciti dalla scuola secondaria e in possesso di diploma, oppure già qualificati al primo livello.

Le lezioni e il materiale didattico sono completamente gratuiti, perché la Regione provvede ai fondi. Ci sono poi corsi particolarmente innovativi che sono finanziati dalla Cee. Al termine del corso di studi e dopo il superamento della prova finale, viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale, che è titolo riconosciuto per il collocamento e i contratti di lavoro.

In quali settori i ragazzi potranno cimentarsi? Nell'industria: e particolarmente nei comparti metalmeccanico, elettronico, elettromeccanico, informatico gestionale e informatico industriale.

«Quest'ultimo — osserva il dottor Guglielmi — *è quello che riscuote maggior successo tra i giovani».* Nell'artigianato: servizi, colore e arredo urbano. Nell'agricoltura: corsi di coltura e giardinaggio. Nel lavoro autonomo: molto apprezzato è il corso per indossatrici, che offre diverse possibilità di lavoro nel mondo della moda e in quello del turismo.

La durata dei corsi varia da due a tre anni. *«Le possibilità di occupazione* — dice ancora Guglielmi — *sono numerose. Abbiamo, inoltre, avviato due corsi, già nel precedente anno scolastico, per extracomunitari. Uno dei due, nel settore edile, ha avuto 15 iscritti e già 14 di essi hanno trovato lavoro».*

I centri dove si svolgono i corsi sono 6: Caduti per la Libertà (via Buzzi, 4); Giulio Pastore (strada Altessano 45); Lanza e Porceddu (strada delle Cacce 36); Mario Enrico (via Bardonecchia 151); Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia 201); Giuseppe Ratti (strada Pecetto 62/64, Chieri).

Al «Giuseppe Ratti» ha sede la scuola per giardinieri. Fu fondata nel 1952 dal cav. Ratti, allora presidente dell'Associazione orticola del Piemonte, e due anni più tardi fu rilevata dal Comune. Perché un corso per giardinieri? *«Si può ragionevolmente prevedere che anche in un'area industriale come quella di Torino si verifichi un aumento della richiesta di manodopera qualificata nella manutenzione dei parchi e dei giardini: attualmente la domanda è già superiore all'offerta».* Un'altra occasione per entrare nel mondo del lavoro, in fretta e bene.

Il patrimonio è superiore a quello denunciato

Usl, indagine da rifare

Ma 52 Unità sociosanitarie non hanno neppure compilato la scheda. Il caso del Mauriziano

Gian Paolo Zanetta, direttore del Mauriziano
A destra: l'ospedale torinese

Trenta miliardi l'Ussl di Vercelli (45), proprietaria di vasti appezzamenti coltivati, cascine incluse. Diciassette quella di Novara (51), altra provincia ricca a vocazione agricola. Dietro di loro, 22 unità socio-sanitarie che hanno ricchezze variabili dai 14 miliardi della 76 (Casale) alle poche lire della 38 (Rivarolo), che infatti lascia in bianco la casella del valore accertato. Tutte le altre Ussl, ben 52, non hanno compilato le schede relative all'indagine sul patrimonio da reddito condotta dal governo e resa pubblica dall'assessorato alla Sanità in questi giorni. Il che conferma l'impressione degli specialisti di statistica della Fin Piemonte, che i centodue miliardi calcolati per la regione sarebbero in notevole difetto sulla cifra reale. Occorrerà dunque rifare l'inchiesta, tenendo in considerazione che questo genere di autodenunce patrimoniali risentono sempre, a prescindere dallo scopo dichiarato, di una certa tendenza alla discrezione.

In tema di sanità e ricchezze sommerse, viene subito in mente l'Ordine Mauriziano, a cui appartengono gli ospedali di Torino, Valenza, Lanzo e Aosta, quest'ultimo convenzionato con la Regione, e il poliambulatorio di Luserna San Giovanni. L'Ordine nasce infatti nel 1572, dalla fusione di altri due, gli Elemosinieri di San Lazzaro e il Militare di San Maurizio, e viene affidato al Gran Magistrato dei duchi di Savoia, come sarà fino al plebiscito che liquida la monarchia. Nel '47, la Costituzione lo conserva come ente pubblico ospedaliero, dotato quindi di autarchia giuridica e amministrativa e regolato da un'apposita legge, e ne affida il patrocinio al Capo dello Stato e la gestione alle Regioni, mediante una convenzione annuale.

Ha in mano un patrimonio fondiario ingentissimo, ma le casse esauste della Sanità piemontese e nazionale, devono rassegnarsi: non è un'unità sanitaria locale e il decreto del ministero del Tesoro non lo riguarda minimamente. A quanto ammontano le sue ricchezze? «Un calcolo decisamente impossibile» rispondono in amministrazione. Il catalogo delle proprietà mauriziane comprende, infatti, alcuni pezzi di valore storico e artistico incommensurabile: la palazzina di Stupinigi, il convento del Piccolo San Bernardo, le abbazie di Staffarda e di Sant'Antonio di Ranverso, la Basilica Mauriziana a Torino e quella di Santa Croce a Cagliari, il giardino alpino di Chanousia. Ma anche «articoli» più commerciabili: una parte della collina sopra Cagliari, 200 cascine, di cui il 25 per cento condotte dall'ente e le altre affittate, 5000 ettari di terra in provincia di Cuneo e Vercelli, scuole di ogni grado.... Quale valutazione dare? La risposta, almeno per la parte che non presenta valore monumentale, sarebbe una sola: la quotazione del mercato. Ma anche questa, di vendere la parte non nobile, sembra un'ipotesi poco praticabile.

Il parere del direttore generale, avvocato Giampaolo Zanetta: «Certo, in teoria sarebbe possibile alienare qualcosa per investire il ricavato, ma sempre all'interno dell'Ordine, in nuove dotazioni sanitarie. Anche noi siamo coinvolti nella crisi generale della sanità e le soluzioni praticabili per trovare denaro non sono molte».

Si torna a a parlare di mettere all'asta qualcosa. Zanetta: «Ci stiamo pensando e seguiamo con interesse gli sviluppi del decreto legge del Tesoro. Ma credo che nel nostro caso i ministeri competenti, lo stesso Tesoro e gli Interni, potrebbero frapporre qualche difficoltà. La Costituzione stessa prevede che l'attività del Mauriziano si svolga su diversi fronti, non solo quello assistenziale, e che le amministrazioni economali restino ben separate». Più logico, allora, pensare di reinvestire nella sanità i soli redditi delle proprietà. L'ospedale di Valenza, ad esempio, era stato costruito così. Ma ora non sarebbe più possibile, perchè i fitti agrari sono bloccati, e quindi rendono assai poco, e per giunta l'ente ha sulle spalle decine di attività assolutamente passive che la legge lo obbliga a svolgere. Ad esempio, la gestione museale di Staffarda, Ranverso e Stupinigi. Si potrebbe dire, paradossalmente, che l'economia del Mauriziano è più florida nel settore sanitario che negli altri. «Tant'è vero -conferma Zanetta - che stiamo cercando di ridare ai nostri beni culturali lo smalto perduto con l'aiuto di sponsor esterni».

Maurizio Menicucci

NOTIZIE

Urss chiama Torino Stages per manager

Il centro estero camere commercio piemontesi ha avviato un progetto di formazione manageriale Italia-Urss. La prima fase si svolgerà il 3 e 4 ottobre con il seminario «affari in Urss oggi», al quale parteciperanno due professori della «Higher commercial management school» di Mosca. La seconda fase prevede la realizzazione in Italia di un corso della durata di tre settimane per 15 manager sovietici (le aziende avranno la possibilità di ospitare, per una settimana, un dirigente sovietico). L'ultima fase, infine, consiste in una «missione» nell'aprile 1991 di 15 manager italiani in Urss.

Percorso per cani nel parco

Il parco delle Vallere di Moncalieri registra un nuovo capitolo sulla questione cani. Oltre alla recinzione di 15 mila metri quadri dove i fedeli compagni dell'uomo possono correre e sfogarsi, gli amanti dei cani potranno anche compiere un percorso riservato delimitato da paline. I cani dovranno essere accompagnati rigorosamente al guinzaglio. Potranno percorrere un anello che, partendo dallo spazio riservato, li condurrà lungo il Po e toccherà i confini del parco, portandoli all'uscita. Oltre al parco delle Vallere c'è anche un canile che forse salirà agli onori del Consiglio comunale. A parlarne è Manuela Bisacca, consigliere comunale dei verdi del sole che ride: «E' gestito da una persona anziana che vive della pensione sociale. Quest'uomo ha un nume tutelare: è quello della signora Baldrino di Torino. Il canile è stato sfrattato e dovrà lasciare le Vallere. Che ne sarà dei 50 cani ospitati? A me ne avevano detto di tutti i colori su quel luogo. Sono andata a visitarlo e l'ho visto in condizioni migliori di molti altri. Ogni cane è chiuso in un box e fuori ogni box c'è la cartellina sanitaria che periodicamente viene aggiornata sullo stato di salute degli animali. I 50 cani hanno la medaglietta rilasciata regolarmente dal Comune di Moncalieri quando si pagano le tasse. Ora è giunto lo sfratto, ma solo per loro che vivono tra un considerevole numero di orti abusivi.

Santena, interventi per l'edilizia

Un fitto elenco di iniziative, elaborate dalla giunta, sarà presentato al Consiglio comunale di Santena a fine mese. Sono previsti interventi soprattutto nel settore dell'edilizia a cominciare dalla redazione del piano regolatore e il recupero di vecchie abitazioni nel centro storico.

Iniziamo con il piano regolatore: esso prevede una crescita di circa duemila abitanti che porterà, quindi, il numero dei residenti da dieci a dodicimila. Per gli interventi nel campo dell'edilizia il piano della giunta prevede che si possano abbattere vecchie case senza però diminuirne o aumentarne la cubatura. Anche nel settore della viabilità sono previste iniziative e, fra queste, la costruzione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili. Altri interventi sono in programma nel settore dell'edilizia pubblica: l'acquisto, da parte dell'amministrazione civica, del Cinema Cavour che dovrebbe essere adibito a centro per incontri sociali (sono in corso le trattative per l'acquisto per una cifra attorno ai 250 milioni) e la costruzione del nuovo municipio per il quale è prevista una spesa di un miliardo e mezzo.

Trofarello, ricorso al Tar

L'amministrazione civica di Trofarello ha presentato ricorso al Tar dopo che la Regione aveva deciso che lo scarico dei rifiuti non sarebbe più avvenuto a La Loggia (come in un primo tempo aveva stabilito) ma a Ghemme in provincia di Novara, località troppo distante

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Ermanno Bocchio
Lo annunciano con dolore: la mamma, la moglie **Francesca** con il figlio **Alberto**, il fratello **Roberto** con la moglie **Carla** e i figli **Gabriella** e **Luigi**. I parenti tutti. La funzione funebre sarà celebrata nella cappella dell'ospedale S. Andrea giovedì 27 corr. alle ore 9,15.
— **Vercelli**, 26 settembre 1990.

Il nostro amico di sempre
rag. Ermanno Bocchio
è morto. Lo piangono con immenso dolore gli amici **Camillo Ottolenghi, Gianni Ragendorfer** con **Marisa Di Chio** e **Carlo Vercellotti** e sono vicini con tutto l'affetto alla famiglia.
— **Milano-Vercelli**, 25 settembre 1990

Prende parte al lutto la **Ditta Erberto Ottolenghi S.n.c.** che collabora con il Maglificio F.lli Bocchio & C. da oltre quarant'anni.

Dopo una vita difficile e coraggiosa
Annetta Foa Montel
è morta serenamente. A funerali avvenuti, partecipano la figlia **Marina** con **Giorgio**, i nipoti **Bruno** e **Franco**, i parenti. Un ringraziamento alla direzione e al personale della Casa di riposo ebraica.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Ci ha lasciati per raggiungere la sua amata Stella
Pietro Rosolen
Lo annunciano i cognati **Michele Rocchia** e **Ezio Mattai**, sorella, fratelli, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Zanantonio. Funerali venerdì 28 alle ore 8,15 parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giovanni Cavelli
anziano A.T.M.
Lo annunciano la moglie **Gina**, la figlia **Maria Tiberga**, genero, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Gerelli. Funerali mercoledì 26 (ore 16) a Castello d'Annone.
— **Montaldo**, 24 settembre 1990.

Raffaella e **Elli** sono vicine a Guido per la perdita del **NONNO**.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo
Giovanni Cavelli
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Giorgio, Marilena, Bruno e **Aurora** partecipano al dolore.

Improvvisamente e serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Francesco Vigliano
L'annunciano la sorella **Giuliana**, i nipoti **Franco Artigiani** con **Paola, Chiara Enrico Anna**, e **Gigi Artigiani** con **Nicoletta, Federico Stefania**. Ringraziamenti particolari al prof. Losano. Funerali venerdì 28/9 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. S. Rosario in parrocchia giovedì 27 ore 18,30. La salma proseguirà per Pontestura Monferrato.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Luisa e **Mario** partecipano addolorati.

I **Condomini** di **Via Palmieri 55** commossi partecipano al grave improvviso lutto della famiglia Vigliano.

Il marito **Verino**, i figli **Roberto** ed **Emilio**, le nuore **Maria Gioia** e **Loredana**, i nipoti **Federico** e **Francesca**, annunciano con dolore la scomparsa di
Pierina Girard Del Ponte
Funerali giovedì 27 c.m. ore 11,45 parrocchia Paradiso.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Affettuosamente vicini a Roberto ed Emilio, nonna **Lilly**, **Fiorella, Gian Carlo, Serena** e **Franco**.

E' mancato in Loano
Arcangelo Feltre
anni 83
Lo annunciano fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile mercoledì 26 corr., ore 10,30 partendo dal Circolo I Maggio (via I Maggio 18), Nichelino.
— **Nichelino**, 25 settembre 1990.

Fatale disgrazia rapiva all'affetto dei suoi cari
Roberta e Claudia Zamburlin
di anni 23 e 20
L'annunciano il papà **Piero**, la mamma **Carla**, la nonna **Onorina**, **Claudio** e **Michael**, la zia **Anita** con **Ermanno** e **Marco**, gli zii, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in S. Antonino giovedì 27 alle ore 15,30 partendo da via Torino 191.
— **S. Antonino**, 25 settembre 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della società **Susa 2000 Srl** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del consigliere Pietro Zamburlin per la scomparsa delle **FIGLIE**.

Partecipano al grave lutto:
Giuseppe Bergero
Pietro Coletta
Valerio Franco
Michele La Grassa
Giovanni Quaglino
Giovanni Ribelle
Piero Savigliano
Mauro Scarato
Paolo Sibille
Piero Sibille.

Presidenza Consiglio Soci Associazione Radio Tv si associano al grandissimo dolore della famiglia Zamburlin.

Tragicamente è mancato
Arturo Melle
esercente spettacoli viaggianti
anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Carello**, le figlie **Pinuccia** col marito **Giovanni Nieman** e **Juri, Loana, Teresina; Wilma** col marito **Elio Rossetto** e **Fabrizio, Alberto**; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 c.m. ore 15,15 da Ciriè ospedale - ore 16 chiesa di Favria.
— **Ciriè**, 22 settembre 1990.

E' mancata
Luisa Devalle ved. Napione
Lo annunciano: il figlio **Giorgio**, la nuora **Norina**, le nipoti **Laura** e **Francesca**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 10,15 nella cappella interna ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

E' mancata la
prof. Anna Del Gaudio
Lo annuncia la sorella, funerali il giorno 27 c.m. alle ore 11,30 partendo ospedale Molinette.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

E' improvvisamente mancato
Michelino Pia
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gina**, i figli **Maria Luisa, Palmino**, il genero **Franco** e le nipotine **Simona** e **Daniela**. Il funerale partirà dalle Molinette via Santena 5 alle ore 13,30 del 27 c.m. per Vigliano d'Asti.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Beppe Mariuccia Bozzo, partecipano al dolore di Gina, Palmino, Marialuisa, per la scomparsa dell'amico **MICHELE**.

Grazie **MICHELE** per le ore liete trascorse insieme; le famiglie **Gavello, Manfredi, Bianco, Coraglia, Helgeson, Mondo, Racioppi** incredule e commosse partecipano al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancata
Enrica Bullio (Chicchi)
anni 40
Lo annunciano, ancora increduli e sconvolti, la mamma **Luciana**, il figlio **Stefano**, le sorelle **Mirella, Marina, Elena** col marito **Massimo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 alle ore 10 nella parrocchia San Benedetto, via Delleani 24. Non fiori, ma offerte all'Unicef.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Saremo sempre in quattro. Le tue sorelle **Mirella, Marina** e **Elena**.

Cara zia **CHICCHI**, i tuoi nipoti **Massimiliano, Marina, Roberta, Simona** e **Fabio** saranno sempre vicini al tuo Stefano.

La famiglia **Fossati** è affettuosamente vicina a Luciana, Elena e famiglia in questo triste momento.

Remo Chiadò piange la cara **CHICCHI**.

Ti ricorderemo per sempre. **Linuccio** con **Lalla** e **Franco**.

Enrica Colombo Buzzi partecipa commossa al dolore della famiglia.

Direzione, Impiegati e **Maestranze** della **Cabat srl** partecipano alla perdita della signora
Chicchi Bullio
figlia del fondatore della Società
— **Orbassano**, 22 settembre 1990

Francesco, Umberto Dehnastro e famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara **CHICCHI**.

Maddalena Colombo e famiglia si stringe commossa a tutti voi per questo nuovo immenso dolore.

Rosetta non ti dimenticherà mai.

Rosanna e **Alfredo Gilibert**, affranti piangono la cara amica **CHICCHI**.

Zia **Dirce** e **Luciano** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di **ENRICA**.

Ricordano **CHICCHI** con profondo affetto gli amici: **Simonetta** con **M. Pia, Ugo** e la mamma; **Lauretta** con **Elisa; Pino; Laura; Amalia; Rosetta; Patrizia; Franco; Gigi; Massimo** e **Alberto**.

Adriano, Carla e **Dario** sono affettuosamente vicini a Elena e famiglia.

Condomini, Amministratore, Custode del **Condominio** di **corso Francia 278-280-282** partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora
Enrica Bullio
— **Torino**, 25 settembre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Tuvé
Con dolore ne danno l'annuncio la moglie **Venda**, i figli **Franco, Salvino, Roberta, Annamaria, Letizia** ed **Ornella**. Il funerale giovedì ore 10 nella parrocchia M. Assunta del Lingotto, partendo dall'ospedale Molinette, via Santena. La sepoltura avrà luogo nel cimitero di Alpignano.
— **Torino**, 26 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato
Olivieri Bartolomei
Addolorati lo annunciano il figlio **Pasquino** con **Teresa** ed **Emanuela**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— **Torino**, 26 settembre 1990.

Consiglio Direttivo e **Soci Juventus Club Torino** partecipano al lutto del presidente per la perdita del **PADRE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Daniela Pajalunga
anni 19
Con tanto dolore l'annunciano mamma, papà, fratello, zia **Pina Demattels Giordani**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico reparto Ematologia-Trapianti ospedale Regina Margherita che l'hanno amorevolmente curata per nove anni. Funerali venerdì 28, ore 8,15, parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

E' mancata
Maria Olivero ved. Gibel Sacco
anni 92
L'annunciano i nipoti **Cesare** e **Adriana**. Funerali giovedì 27, ore 15,30, casa di riposo di Piasco.
— **Piasco**, 26 settembre 1990.

E' tragicamente mancata
Giuseppina Romano in Negro
Con profondo dolore lo annunciano il marito **Enrico** con i figli **Pamela** e **Furio**, la mamma **Giovanna Barosso** ed il papà **Giovanni**, le sorelle **Laura** e **Sonia**, i suoceri e parenti tutti. Funerali in Rivarolo parrocchia S. Donato giovedì 27 corr. ore 10.
— **Rivarolo**, 26 settembre 1990

Gli amici di sempre **Marcello, Roby, Franca** e **Mirella** si uniscono al grande dolore di Enrico.

E' improvvisamente mancata
Helga Durigan
anni 19
La annunciano con profondo dolore la mamma **Maria José Bastelli**, il papà **Ezio**, le sorelle **Erika, Elena** con il marito **Massimo Lupi**, parenti tutti. Funerali parrocchia Torre Pellice, giovedì 27 ore 16,45
— **Torre Pellice**, 26 settembre 1990.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Margherita Busterna in Giannone
anni 66
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, le figlie **Lidia** e **Annie**, generi e nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 26 ore 14,15 parrocchia Madonna dei Poveri.
— **Collegno**, 25 settembre 1990

ERRATA CORRIGE
In riferimento alla necrologia uscita il 25 settembre, con il nome Odilio Pentenero, leggasi invece:
Odilio Banchio
— **Torino**, 26 settembre 1990.

Dopo una coraggiosa lotta contro un male inguaribile è mancata
Laura Ferraris Brero
Ne danno annuncio il marito **Giorgio**, le figlie **Margherita** e **Valentina**, la madre **Gina Pordelli**. La cara **LAURA** riceverà l'estremo saluto di familiari ed amici giovedì 27 alle ore 10 presso il Tempio Crematorio di corso Novara 152. I familiari ringraziano i medici che hanno assistito **LAURA** e la Fondazione F.A.R.O.
— **Torino**, 26 settembre 1990.

I suoceri **Angelo** e **Adriana Brero** e il cognato **Andrea** partecipano con affetto al dolore per la scomparsa della cara e coraggiosa **LAURA**.

Betta, Lella, Cecilia e **Teresa**, con le loro famiglie, ricordano **LAURA** con affetto e rimpianto.

Gli **amici** di **LAURA** con tutti i bambini sono vicini a Giorgio Margherita e Valentina: **Nicoletta, Andrea, Chiara, Massimo, Andrea, Pietro, Paola, Cristina, Walter, Silveria, Alberto, Annarosa, Andrea, Giorgio, Alessandra, Enrica, Ugo**.

E' mancata
Sabina Agostino nata Savigliano
anni 54
L'annunciano il marito **Rocco**, figlie **Claudia, Patrizia** con **Rocco** e **Marcella**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14 parrocchia Centro San Mauro T.se.
— **San Mauro**, 25 settembre 1990.

Grazia, Fabrizio, Gigi Defilippi partecipano al dolore.

Natalino Grondana e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato
Domenico Benso
L'annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Maria Rosa, Giuseppe, Sergio, Gianfranco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Corio mercoledì ore 15,30.
— **Lanzo**, 25 settembre 1990.

E' mancato
Luigi Buracco
di anni 82
Lo annunciano la moglie **Mariuccia** e i parenti tutti. La cara salma proveniente da Sestri Levante giungerà a Torino (Cimitero Nord) giovedì 27 corr. mese alle ore 9.
— **Carasco**, 26 settembre 1990.

E' mancato
Romeo Zanzon
Ne danno il triste annuncio la moglie **Vanna**, il figlio **Sergio** con **Dina**, gli adorati nipoti **Luca** e **Massimo**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parr. Salute.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Roberto Gami e famiglia partecipano al gravoso lutto che ha colpito l'amico Sergio per la scomparsa del papà
Romeo Zanzon
— **Balro**, 25 settembre 1990.

La **O.M.C. Srl** partecipa al profondo cordoglio del sig. Sergio Zanzon per la scomparsa del padre
Romeo Zanzon
— **Balro**, 25 settembre 1990

E' cristianamente mancata l'anima buona e generosa di
Anna Dell'Unto in Guaita
Ne danno il triste annuncio il marito **Annibale Armando**, i figli **Ferdinando** e **Vittorina**, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. A. Morato che l'ha a lungo amorevolmente curata. I funerali avranno luogo mercoledì 26 settembre alle ore 11,30 dall'ospedale Lungo Po Antonelli, per la parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Milena, Marino e famiglie sono vicini con affetto al papà.

Colleghi ed **ex Colleghi** dell'**Istituto Riposo Vecchiaia** partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Margherita Arduino
— **Torino**, 25 settembre 1990

Salvatore e **Riccardo Faonni** ricordano affettuosamente
Otello Montermini
indimenticabile maestro.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Enzo, Paola, Emanuela, Alberto Barello sono vicini a Gianna nel ricordo dell'indimenticabile
Oreste Ribaldone
— **Torino**, 26 settembre 1990.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo
Emilio Pavan
— **Torino**, 25 settembre 1990

Nuccio Bertone con i propri **Collaboratori** si associa al cordoglio della famiglia dell'
Ing. Franco Quaroni
ricordando con commozione le sue alte qualità umane, le doti precisi e lo spirito d'iniziativa che lo portarono ad intuire e coraggiosamente realizzare, prime nel mondo, le produzioni delle autovetture Gran Turismo.
— **Grugliasco**, 25 settembre 1990.

Ester Foggini con i figli **Massimo, Giovanni, Paolo** e **Marialina**, profondamente addolorati, sono vicini agli amici Franco, Anna Paola nel triste momento della scomparsa dei cari genitori
Francesco Quaroni
Teodosia Quaroni Molinatto
— **Torino**, 26 settembre 1990.

Cristianamente è mancata
Luigia Della Torre ved. Leone
La piangono gli adorati figli **Andrea** e **Alessandro**, i nipoti **Fabio, Francesca** e **Federica**, il fratello **Giulio**, le nuore, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Sacro Cuore in Cuneo mercoledì 26 c.m. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in corso Giolitti 8.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Erminia e **Mario Campana, Giuditta** e **Augusto Ciccione, Andreina Lubatti** e famiglia rimpiangono la cara **LUISA**.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Giuseppe e **Nina Chiesa** con infinita commozione e profondo affetto sono vicini a Sandro e Andrea nel dolore per la scomparsa della cara **LUISA**.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Le amiche **Anna, Ezia, Elga, Giovanna** e **Marisa** ricordano con grande affetto mamma **LEONE**.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Francesco Rossi con **Luca** e **Alessandra** sono vicini con affetto ad Andrea ed Alessandro per la perdita di mamma **LEONE**.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Adele, Giancarlo, Anna Pevasio, Elena Ayme commossi partecipano.

I medici dell'ospedale S. Croce di Cuneo partecipano al dolore del dr. Alessandro Leone per la scomparsa della mamma
Luisa Della Torre ved. Leone
Carlo Albenga
Giovanni Albertino
Salvatore Barrale
Edoardo Belgrano
Piergiorgio Benso
Arrigo Bignardi
Gianluigi Bossi
Antonio Bottero
Guido Cenio
Giorgio Cerlani
Diego Civelli
Antonio Dulbecco
Albino Dutto
Ignazio Emmolo
Claudio Fantino
Andrea Gallamini
Piercarlo Gerbino Promis
Luigi Ghezzo
Carmelo Ginardi
Enzo Grasso
Patrizia Indemini
Giuseppe Lauria
Aldo Mança
Giuseppe Marchetti
Piero Meineri
Antonella Melano
Ugo Milanese
Gabriella Nattino
Loris Nardella
Giorgio Nova
Sergio Panzone
Antonio Pellassero
Roberto Pisanu
Luigi Quaranta
Valerio Riva
Renato Rivetti
Nicoletta Romeo
Adriano Santospagnuolo
Diego Segre
Luigi Spagna
Ugo Sturlese
Andrea Tavera
Silvana Ungari
Luciana Vettorazzi
Piergiuseppe Zagnoni
Fulvio Zandrino
Rosario Zappalà
Anna Maria Zecchino.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

I **Medici** ed il **Personale** del **Reparto di Radiologia** dell'**Ospedale S. Croce** di **Cuneo** partecipano al dolore del dr. Alessandro Leone per la perdita della **MAMMA**.

Luisa con **Franco Robustelli** e figli partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della cara
Luisa Leone
— **Cuneo**, 25 settembre 1990

ANNIVERSARI

1978 — 1990
Maria Grazia Porcaratto
Per sempre nei nostri cuori.

1978 — N.H. — 1990
Michelangelo Jerace Bio
La moglie, i figli e i nipoti.

1988 — 1990
Medardo Gamba
Sei sempre con noi e ci aiuti in ogni circostanza lieta o triste. Grazie **NONNO**. Messa di suffragio giovedì 27 settembre ore 18 parrocchia di San Carlo.

28-9-1983 — 28-9-1990
Giuseppe Boveri
Lorenzina, consolante ricordo.

1989 — 1990
Gianni Mazza
Ti ricordiamo con nostalgia **Marta; Danilo** ed **Anna**.

1989 — 1990
Giovanni Guilizoni
Ricordandoti con affetto **Lidia Daniela Piero**.

1988 — 1990
In ricordo del
dottor Giuseppe Ortoleva
Santa Messa Convento San Bernardino in Saluzzo giovedì 27 settembre ore 18.
— **Saluzzo**, 26 settembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Nella polemica che si ripete interviene Silvano Traisci presidente dell'Enpa

Caccia, e i controlli?

Il protezionismo-spettacolo si manifesta per un solo giorno. Il ruolo di docenti universitari che decidono quali e quanti debbano essere gli animali da ammazzare

La Provincia ha abbassato i punteggi degli animali. Da quest'anno ogni cacciatore ne può uccidere di più

L'apertura della caccia, quantomeno per la cosiddetta «zona Alpi» gestita dai locali Comparti, ha suscitato nuove polemiche, oltre quelle consuete determinate dalle contrapposte posizioni sulla liceità dell'attività venatoria.

Sono state richieste le dichiarazioni di rappresentanti di associazioni ambientaliste e naturaliste, che hanno annunciato le consuete azioni di disturbo con fischietti e tamburi. Per la sola giornata di apertura, poi per un anno si può archiviare il protezionismo-spettacolo.

Sono state anche minacciate denunce ed esposti contro decisioni dell'assessorato alla caccia della Provincia di Torino. Nel frattempo la strage del 16 settembre è avvenuta, e gli animali non possono che ringraziare la miopia di chi dovrebbe occuparsi di loro. Cerchiamo di analizzare le cause di questa inquietante situazione.

L'Enpa non ha partecipato alla «scampagnata», ma, fin dalla notte precedente l'apertura, ha coperto il territorio, sia pur in forma ridotta, con il controllo esercitato da dodici pattuglie di Guardie Zoofile, che hanno redatto numerosi verbali di illecito amministrativo, sequestrando selvatici vittime di cacciatori disonesti.

Questa forma di prevenzione e repressione, l'unica a impensierire seriamente i cacciatori, proseguirà per tutta la stagione, non solo nei giorni di attività, ma anche in quelli di silenzio venatorio.

E tutto ciò è stato ignorato dai giornali, evidentemente più allettati dalle forme esibizionistiche che dalla reale tutela del territorio e della fauna che su di esso vive.

Non si possono inoltre ignorare le singolari tesi espresse dall'architetto Livio Besso Cordero, neo assessore alla caccia, in una lettera articolo uscita su *Stampa Sera*, il giorno stesso dell'apertura dell'attività venatoria. Oggetto del discutere è la riduzione del punteggio di alcune specie di selvatici presenti e cacciabili nella zona alpina. Selvatici l'importanza dei quali è considerata minore, rispetto ai grandi ungulati, per i quali vengono previsti sia pur approssimativi censimenti, mentre per coturnici, fagiani di monte, lepri variabili e pernici bianche, basta l'audizione dei gestori delle zone speciali per definire appositi «piani di prelievo». Cioè come far gestire i pollai alle volpi. E' pur vero che vengono eseguite «stime» e controlli da parte del personale di vigilanza, ma se il discorso si vuole mantenere su una accettabile dose di serietà, non si può non convenire come una stima rimanga pur sempre tale, e troppo spesso sia soggetto a essere interpretata e manipolata nella sudditanza di interessi (economici o elettorali), pur sempre presenti.

I dati stimati vengono successivamente elaborati dagli «esperti faunistici» dell'Università di Torino, cioè da quel ristretto gruppo di veterinari del dipartimento di parassitologia che, in tutti questi anni, hanno a mio avviso travalicato i compiti assegnati e previsti dalla loro specializzazione, divenendo competenti a stabilire, ovunque viva un selvatico, se deve o no essere abbattuto.

Siamo dell'opinione che i dentisti debbano cavare denti e i parassitologi interessarsi di parassiti, più che di cervi Wapiti o camosci sani.

Le vere cause che hanno fatto scaturire inconsulti piani di abbattimento sono proprio da ricercarsi in queste forme di collaborazioni non specialistiche, più che in assessori provinciali definiti cacciatori anche se mai hanno sparato un colpo.

I politici sono proiettati su certe poltrone per espresso ordine del partito che rappresentano. I veri responsabili del dissesto faunistico e territoriale sono i cosiddetti «tecnici» che resistono imperturbabili alle bufere politiche, infilandosi in ogni commissione e firmando dozzine di consulenze, si tratti di inceneritori o massacri di ungulati.

Stranamente costoro non divengono mai bersaglio delle proteste del poliedrico mondo protezionistico-naturalistico-ambientalistico, salvo isolate eccezioni che per questo sono malviste.

L'assessore Besso Cordero afferma che la riduzione del valore del capo abbattuto ha lo scopo di favorire la corretta e regolare registrazione dei selvatici prelevati. Ammette cioè che finora questo non è avvenuto e che, di conseguenza, i cacciatori dei Comparti Alpini frodavano lo Stato non registrando tutti i selvatici che abbattevano. Ma ora invece di aumentare la vigilanza e le sanzioni, per distogliere i malaintenzionati dagli insani propositi fraudolenti, l'assessore riduce i punteggi, consentendo ai cacciatori la possibilità di un singolo prelievo tre volte superiore, al fine di tentare di convincerli a essere onesti. Come cacciatore mi sentirei offeso, ma il silenzio delle associazioni di categoria lascia presumere come la soluzione adottata non abbia causato eccessivi risentimenti tra le doppiette.

Non sappiamo se i cacciatori si comporteranno meglio. Se questo non avverrà, i tetti di prelievo saranno abbondantemente superati, ponendo in serio rischio la stessa sopravvivenza sul territorio di alcune specie della tipica fauna alpina.

Silvano Traisci
presidente Enpa

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Soltanto otto tavoli per mangiar bene

LA GOLA - Via Cavour 22 - San Maurizio Canavese - Tel. 927.80.14. Chiuso domenica. In una viuzza a lato della piazza della stazione di San Maurizio, si trova questo ristorantino inaugurato da poco, voluto da Domenico Cairola per il figlio Gian Maria, ma con una cucina molto raffinata e curata che lo pongono tra i migliori ristoranti, mete di veri intenditori della cucina con la C maiuscola. Molto bella la sala ristorante con le volte a botte dei soffitti e le pareti in graffiato candido che contrastano piacevolmente con il caldo colore del pavimento in cotto. In tutto ci sono soltanto 8 tavoli rotondi, coperti sino a terra dalle lunghe tovaglie in fiandra ed apparecchiati con eleganti porcellane, alti bicchieri in cristallo, posate in argento. Il menù raffinatissimo cambia ogni sera accompagnato da una lista di vini italiani e francesi ad altissimo livello. Un esempio di menù servito in questi giorni: caponet di baccalà in salsa Mornay e tartufo, zuppetta di lenticchie rosa con code di scampi, salada royal con ovali reali su gallina bollita, gnocchetti di ricotta al sugo di vino Bordeaux con tartufi, tagliolini freschi con capesante e gorgonzola, tournedos alla Rossini, coniglio alla ligure, pesche ripiene con zabaione, fichi cotti nel rhum con cioccolato fondente. Vini: Sancerre 86, Chateau Ramage La Batisse, Banjuls, Moscato d'Asti. Prezzo vini compresi 55 mila.

CONCORSO STAMPASERA

La cucina in ricette per palati sopraffini

STAMPASERA

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....
Via .... Cap. ....
Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:
"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Il tagliando da spedire a Stampasera per le vecchie ricette

BTP

BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI

■ I BTP di durata **quadriennale** hanno godimento 1° settembre 1990 e scadenza 1° settembre 1994.

■ I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.

■ I titoli vengono offerti al prezzo di **96,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 26 settembre.**

● Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

● Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

● Poiché i buoni hanno godimento 1° settembre 1990, all'atto del pagamento, il 1° ottobre, dovranno essere versati, oltre il prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 26 settembre

Rendimento annuo massimo

Lordo %	Netto %
14,20	12,40

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0668.

AL CENTRO DANZA EFFEMME aperte le iscrizioni anno '90-'91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica, v. Oropa 28 tel. 871.613.

AL CENTRO STUDI DANZA v. Gastaldi 2 To: lezione dimostrativa gratuita di danze latino-americane con la ballerina del Kaoma e del Carro Brasiliano Banda Bajo di Italia 90, Maristela Bordon Garcia, ven. 28/9 h. 19/20. Inf. tel. 518.184/535.616.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE Via Gastaldi 2 To: ginnastica, body-building e sauna dalle ore 10 alle ore 22. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con étoile internazionali, direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 18,30, inizio corsi 1° ottobre, via Giulia 56, tel. 874.460 - 696.4643. Tram 1-18-34-35-42-67.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Laini 40, tel. 971.008.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio 15-18.

CENTRO EFFEMME via Oropa 28 Afro con E. Catti e danze Latino/Americane con S. Roccati. Tel. 871.613.

CENTRO STUDI DANZA C.I.B.A.C. corso V. Emanuele 63 To: a.s. 90-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello) Jazz (Garey Palmer), modern funky (Mida) afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA diretto da Dilva Riccio. Iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna-jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16-19 Torino, via Bruino 30 (p.zza Bernini). Tel 447.7165.

CUBAT FLAMENCO: Dir. corsi Paolo Alfiero Patruno, Anna Mostacci. Inf. tel 722.474 (10-18).

DIZZIACS: corso di mimo-maschere 1 v. la settimana dal 15 ott. 18 marzo. Anche stages Teatro Fisico. Inf. e iscr. dal 1° ott. tel. 888.768.

D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens, sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz. Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione C. Jehler, C. Serra, S. Debenedetti, Ginger, v. Plana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 36 mesi condotto da Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Plana 5 (p. Vittorio). Tel. 837.692.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Rosy Brayda. Riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Appiani 6 (zona Pedonale Crocetta) tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9/12-15/18.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corporea e di Clownerie. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

JOANNES DANZA scuola di danza classica (met. Royal), jazz, contemporanea (Limon Cunn), yoga, balli da sala, ginn. dolce, shiatsu. Iscrizioni via Rombò 10 Favole. Tel. 953.5226 ore 17/20.

MAIGRET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «On Stage», laboratorio internazionale di teatro, con spettacolo finale a Berlino. Supervisione di Elke Tasche (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «Corso Pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura regia. Realizzazione finale d'un video professionale. Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «Il Video nella Scuola», «La Scuola Nel Video». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teoria, pratica e scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

M.J.D. diretta da Simonetta Costantino via Princ. Clotilde 3: corsi di danza Moderna-Jazz. Sala Mattos. Tel. 812.4383.

SCUOLA DI DANZA E BALLO SAMPAOLI (P.za Castello 81, tel. 011/510.483): sono aperte le iscrizioni 90/91 ai corsi di danza modern-jazz, funky, contemporanea, afro-jazz, danza classica e moderna per bimbi, ginnastica per signore. Orario 10/12; 15,30/21,30, tel. 011/510.483.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, C. M. D'Azeglio 17. Tel. 669.0668.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alfieri, p.za Solferino 2. Tel. 535.440 - 669.0668.

TEATRANZA - Recitazione, dizione, animazione (8-14 anni). Teatrodanza danza jazz, costumistica. Inf. ed iscr. via Palestro 8 Moncalieri ore 17-20 opp. Tel. 696.8063 - 658.810 ore 14-16.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. C. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO - OFFICINA DEL CORPO con Alessandra Musoni, stages d'autunno; Comunicazione Non Verbale-Espressione Corporea - Mimo Base. Per informazioni tel. 669.0668 ore 9/12 - 15-19.

IL COMPUTER
IMPARALO A SPICCHI!

INTRODUZIONE ALL'USO DEL COMPUTER
SISTEMA OPERATIVO MS DOS
USO DI PACKAGES APPLICATIVI (WORD STAR/VS4 IBM/LOTUS 123/DB3 FRAMEWORK/MULTIPLAN/CONTABILITA')
INFORMATICA APPLICATA
PROGRAMMAZIONE INTERATTIVA (COBOL/RPG)
AGGIORNAMENTO E PERSONALIZZAZIONE PROCEDURE

CORSI PER CHI INIZIA.
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.
CORSI INDIVIDUALI.
CORSI COLLETTIVI.
CORSI IN AUTOISTRUZIONE.

ISTITUTO MARIA VITTORIA
SCUOLA DI COMPUTER
INFORMAZIONI PRESSO PIAZZA VITTORIO VENETO 10 TEL. 889.965 - 889.870

BAZAR

B — **«Grandi firme»** a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

A — **Novità e buoni prezzi** da Ma. Pi. in corso G. Cesare e via Tripoli. Abiti di tutti i tipi per tutti, anche neonati

Z — **Il «colpo grosso»** spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

A — **La collezione inverno** di Benetton è arrivata nel negozio di via Roma. Capi colorati pensando alla Russia

a cura di *Paola Amico*

DA MA. PI un vero e proprio emporio di tutto quanto significa vestirsi dal mattino alla sera alla notte...

Due sofisticati modelli di camicia da notte e vestaglia, in raso bianco, in vendita da Ma. Pi

Uomo, donna, bambino e uno occhio all'intimo

Ma.Pi. 54, in corso Giulio Cesare 54 e in via Tripoli 85, è un vero e proprio emporio. Veste tutti, donna, uomo, bambino e neonato, senza dimenticare l'intimo. Aggiornamenti continui: ogni venerdì arrivano le novità, offerte a prezzi interessanti. Mariella, la titolare, cerca di acquistare direttamente dai pronitisti, senza passaggi intermedi di rappresentanti: i costi diventano ragionevolmente contenuti.

Una rapida occhiata al negozio mostra tre piani zeppi di abiti. Al primo troviamo i modelli per donna. Completi in maglia (65-139.000), tailleur sportivi o eleganti (199.000), giacchini lavorati in ciniglia (109.000), gonnelle in lurex o in velluto stampato (45.000), tubini in pura lana con riporti in raso (75.000). I pantaloni più nuovi sono in velluto fantasia nei toni naturali, hanno due pince e spacchetto laterale e costano 73 mila lire. Si abbinano a giacchini corti leggermente avvitati nella tonalità calde dell'autunno: marrone, verdone, ruggine e senape (79-100.000). Pantacollant Vagabond (37.000), camicie in cotone, viscosa o flanella (47-85.000), felpe in fantasia, maglie e cardigan sono tutti in colori abbinabili.

Per uomo, Carrera, Lee e Oliver by Valentino offrono maglie in pura lana vergine (75.000), felpe in lana cotta con ricami e applicazioni in alcantara sul davanti (94.000), maglioni tipo norvegese. I colori sono quelli del sottobosco: marrone, verdone, bordeaux. Le giacche sono in panno o in pura lana (119.000) e si indossano con i pantaloni in lana pettinata (39.900-160.000), in fustagno (53.000) o velluto. I giubbotti partono dalle 119 mila lire e arrivano alle 240 mila per i modelli imbottiti: quelli in jeans sono decisamente più convenienti, solo 62.000. Per chi vuole essere sempre alla moda ricordiamo i modelli tipo Husky (95.000) e quelli in cotone impermeabilizzato con collo scamosciato (110.000). Le camicie sono classiche (33-49.900), casual in cotone fantasia (23.500) o, più ricercate, in viscosa (45.000).

Passiamo all'intimo. Immensa la scelta per donna: top in pizzo di cotone (38-41.500), body in pizzo elastico, slip (16.000) coordinati alle canottiere (37.000), reggiseni e mutandine in puro cotone (21.900), brassière e slip (47.000), pigiami in flanella. Per chi si sposa, ci sono le parure in candido raso setificato: vestaglie e camicie da notte partono dalle 149 mila lire. Le calze sono firmate Golden Lady, Lovable, SiSi, Valentino: in stretch, velate, setificate, riposanti, autoreggenti con interno al silicone che non le fa cadere, gambaletti, modelli che non fanno grinze alla caviglia e quelli con mutandina incorporata, sono tutte nei colori moda. I prezzi vanno dalle 1000 alle 10 mila lire.

Intimo per uomo: c'è un po' di tutto, dalle vestaglie classiche (58.900), alle giacche da camera (44.900), ai pigiami in maglina di cotone o in popeline (28.900), alle camicione da notte in versione maschile (45.900). Slip, boxer, canottiere e magliette in puro cotone sono firmate Fila. Può, invece, essere un simpatico regalo la valigetta 24 ore che contiene pigiama, vestaglia, boxer e pantofole (220.000).

Ma.Pi. veste anche i piccoli dai primi giorni di vita fino ai 16 anni. Jeans (26-42.000), felpe (19-44.500), maglie e gonnelline sono tutti nei colori moda. Bellissimi i micromontoni per bebè: 95 mila lire la versione per maschietto e 105 mila quella rosa per bimba, ricamato sulla schiena. Buona anche la scelta dei cappottini: sono tagliati in vita (69.900), oppure hanno forme più sportive come giacconi, caban, giubbini imbottiti o sono realizzate in pellicciotto sintetico (46.000). Per i neonati troviamo le tutine che si aprono completamente per il cambio del pannolone (37.000), trapunte in raso operato ricamato (65.000), triangoli, filtranti (7900 la confezione da sei pezzi), ghettine (2000), bavette, coprifasce, magliette in cotone internamente e lana fuori (9900), calzini in filo di cotone (2500-5200).

Quel colorato, grande freddo di Benetton

Novità per la prossima stagione nel negozio di **Benetton**, in via Roma 298. A chi ha problemi a riconoscerlo, ricorderemo che è proprio attaccato al bar Zucca, quasi all'angolo con via Arcivescovado. Sandra, la responsabile, sceglie personalmente i capi da immettere nel negozio. La collezione invernale è al completo e i prezzi sono, al solito, interessanti.

Tema dominante per l'inverno è la Russia, dalla cui tradizione vengono ripresi tessuti pesantissimi adatti ad affrontare il grande freddo a colori vivaci.

Fiori sgargianti spiccano su fondi bianchi o verdi dei giacconi con cappuccio bordato di pelliccia (249.000) e dei gilet nello stesso tessuto e fantasia (85.000), sugli inserti in passamaneria dei gonnelloni a tre balze (149.000), sui maglioni ricamati (129.000), su cappellini, guanti e sciarpe coordinati in maglia (19-79.000), sui foulard in flanella.

Accanto alla linea trend di stagione ci sono quelle più tradizionali che giocano sui toni del verdone, amaranto, rosa antico, salvia, beige e blu ottanio. In questi colori troviamo pantaloni a sigaretta (79.000), pullover lavorati a maglia rasata o a costa inglese (circa 129.000), jeans in velluto a coste (68.000), mini elasticizzate (38.000) abbinate a casacche nello stesso tessuto. Da indossare sotto i blazer a tre bottoni (195.000), Sandra propone maglie con bordo in pizzo e bottoni bruniti (79.000) e camicie in flanella a piccoli fiori (60-65.000) o in piquet bianco con collo importante e ricamato (65.000).

Per una mise giovane troviamo la serie dei pantacollant e magliette in jersey: in fantasia floreale o in tinta unita, sono disponibili in amaranto, verdone e panna. Ancora fiori sul bomber corto in vita (139.000) e sui gonnelloni in velluto millerighe. Altro tema di stagione, la renna. In questo materiale sono realizzati pantaloni (199.000), gonnelline diritte (129.000) e giubbini. I completi più caldi sono, invece, formati da pants aderentissimi abbinati a un maxipull su cui va ancora indossato un cardigan cortissimo: rendono di più se si mescolano insieme i toni del beige e del caffelatte.

Leggermente più elegante il tema ciniglia: vestitini diritti (84.000), fuseaux (59.000) e maglie a scollo tondo (58.000) sono disponibili in bordeaux, verdone e nero. Per l'inverno, infine, Sandra propone Husky trapuntati (145.000), montgomery, cappotti di linea diritta a uomo, redingote strette in vita (circa 300.000).

Due modelli di Benetton: sopra, completo in jersey a fiori e maxigiaccone. A sinistra, il variopinto giaccone, con maglia e berretto, in stile Russia

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una cellula di alta pressione, centrata sul Mediterraneo settentrionale, è fiancheggiata [illegible] due aree cicloniche, una a Ovest del Portogallo che convoglia aria calda a Occidente dell'Italia, e un'altra sull'Europa Nord-orientale che convoglia aria fredda sul fianco di Levante della nostra penisola. L'interferenza di queste due correnti genera una serie [illegible] perturbazioni che interesseranno principalmente il lato orientale e adriatico della penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente da poco sereno a variabilmente nuvoloso su Piemonte e regioni confinanti. La nuvolosità sarà perlopiù isolata con nubi alte e stratificate più consistenti in corrispondenza dei rilievi alpini orientali e appenninici. Piogge sporadiche sul versante ligure. Possibili foschie mattutine sulle pianure.
TEMPERATURE. Stazionarie con moderato incremento delle massime.
VENTI E MARI. Deboli occidentali con mari calmi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Rapido incremento della nuvolosità su tutte le regioni del Nord, con probabili piovaschi. Cielo variabilmente coperto [illegible] isolate precipitazioni anche a carattere temporalesco. Venti Sud-occidentali moderati, temperatura in moderato ribasso, Mar Ligure e di Corsica poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN [illegible], VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	[illegible]	[illegible]	14
Alessandria	[illegible]	Aosta	[illegible]
Asti	15	Genova	[illegible]
Cuneo	16	Savona	19
Vercelli	14	Imperia	20

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	8	22	[illegible]	10	[illegible]	Trieste	16	22
Venezia	13	[illegible]	Milano	12	23	Bologna	11	26
Firenze	15	[illegible]	Pisa	18	23	Ancona	13	27
Perugia	13	[illegible]	Pescara	13	28	L'Aquila	9	23
Roma	14	20	Campobasso	14	22	Bari	19	29
Napoli	17	25	Potenza	15	21	S.M. Leuca	20	28
R. Calabria	22	32	Verona	8	23	Palermo	24	29
Catania	19	30	Alghero	15	27	Cagliari	17	28

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	14	pioggia	Lisbona	—	—	np
Atene	20	31	sereno	Londra	9	16	sereno
Bangkok	25	32	[illegible]	Los Angeles	18	26	sereno
Berlino	7	16	nuvoloso	Madrid	15	27	pioggia
Bruxelles	10	15	nuvoloso	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	2	16	[illegible]	Mosca	3	9	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	14	pioggia	New York	9	17	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	15	nuvoloso	Parigi	7	19	sereno
Gerusalemme	17	27	sereno	Pechino	14	22	nuvoloso
Ginevra	10	17	sereno	Rio de Janeiro	17	25	nuvoloso
Helsinki	5	8	pioggia	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	20	32	sereno	Vienna	6	16	variabile

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ROVESCI · MARE CALMO · MOSSO · AGITATO · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · VENTO · TEMPERATURA
DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

DOTTORE CHE [illegible] *a cura di Marina Levi*

Quel terribile mal di schiena provocato dall'ernia del disco

Nel corso degli anni ho avuto diversi episodi di sciatica e ora mi hanno anche scoperto una ernia del disco. Che cos'è esattamente? Devo per forza farmi operare?

Spesso il mal [illegible] schiena e le sciatiche provocate da un'ernia del disco sono così fastidiose [illegible] si arriva a desiderare di fare qualunque [illegible] pur di liberarsene. Io non posso però dirle se si deve operare o meno. Può farlo solo l'ortopedico che decide in base all'entità dei disturbi che lei lamenta, all'esame clinico ed agli esami che le ha fatto eseguire.

Posso invece cercare di spiegarle in cosa consiste un'ernia del disco, in modo che si renda conto di qual è il problema.

Se osserva il disegno riprodotto a fianco, vedrà la sagoma di due vertebre sovrapposte. La colonna vertebrale è formata appunto da una serie di vertebre intervallate da un disco di cartilagine che da un lato le tiene unite e dall'altro ne permette i movimenti. Il disco (e questo lo può vedere nel disegno di sezione) è costituito da [illegible] parte anulare esterna fibrosa che ne assicura la stretta unione e da una parte centrale, il nucleo polposo, più elastica perché ricca di acqua, che forma una specie di cuscinetto capace di assorbire le sollecitazioni. La colonna può così reggere il peso del corpo, ma nello stesso tempo muoversi [illegible] una certa libertà in ogni senso.

Qualche volta succede, per debolezza congenita dell'anello fibroso in qualche sua parte, o per deterioramento dello stesso, dovuto all'età ed alla continua posizione eretta, che in seguito a movimenti o traumi anche minimi una parte del nucleo polposo si «ernii», fuoriesca cioè in un punto. Se esso si ernia nella parte anteriore, può anche non dare fastidio. Se fuoriesce invece nella parte posteriore, dove scorre il midollo spinale, o dai lati dove tra una vertebra e l'altra scorrono i nervi che si distribuiscono a tutto il corpo, può causare compressione e quindi disturbi più o meno gravi che vanno dal solo dolore ad alterazioni della sensibilità e della mobilità.

La zona più frequentemente colpita dall'ernia del disco [illegible] quella lombare, perché più sollecitata essendo un po' il fulcro della colonna, e [illegible] radici nervose che ne soffrono [illegible] quindi quelle che [illegible] dirigono alle gambe. Ecco perché l'ernia del disco provoca frequentemente la cosiddetta «sciatica», essendo il nervo sciatico [illegible] principale degli arti inferiori.

Se l'ernia è molto piccola può [illegible] essere solo un certo grado di irritazione del nervo, che regredisce con il riposo e con [illegible] mediche. Se è più grossa e il fastidio è notevole, può essere necessario un intervento chirurgico per eliminarlo.

Una semplice radiografia della colonna può dare qualche indicazione sull'alterazione del disco intervertebrale. Per dimostrare l'ernia sono però necessari esami più indaginosi. Il più recente e forse il più indicativo e meno traumatico è la Risonanza Magnetica Nucleare. Purtroppo è ancora molto costosa e non tutti i centri hanno l'attrezzatura per farlo. Una documentazione precisa [illegible] comunque fondamentale per decidere l'opportunità o meno dell'operazione.

La colonna vertebrale è formata da vertebre intervallate da un disco di cartilagine, a volte succede che una parte [illegible] nucleo polposo si «ernii», cioè fuoriesca in un punto

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Lo scarso senso di opportunità, l'irrequietezza mentale e l'instabilità emotiva possono suggerire decisioni sbagliate in molti campi e provocare crisi di pessimo umore. Ma in questo contesto è ugualmente probabile un improvviso colpo di fortuna.

TORO 21 aprile – 21 maggio
La forza di volontà viene gestita dalle suggestioni intuitive e può raggiungere [illegible] eccezionali nelle imprese diverse dal solito e nei rapporti di amore e di amicizia. Soltanto in campo sociale, il Toro può non essere compreso e incontrare ostacoli.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Nuovi interessi e nuove prospettive attraggono i Gemelli, a discapito degli impegni presi, delle promesse fatte e di una routine ormai consolidata. Ma il bisogno di esperienze diverse cancella ogni remora. Rotture possibili, in amore come nella amicizia.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
E' necessario diffidare del proprio intuito che suggerisce mete utopistiche e cambiamenti negativi. Meglio appoggiarsi agli amici fidati, specialmente se della Vergine, e al partner, che vi conosce abbastanza per impedirvi di cacciarvi nei guai.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Ogni iniziativa viene affrontata con larghezza di mezzi e di vedute e con una magnificenza di comportamento che permette di emergere in primo piano. Forse il Leone non si sente del tutto soddisfatto intimamente, ma il suo orgoglio ne esce gratificato.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
A dispetto di una tenzione nervosa che non accenna a diminuire, anzi cresce ad ogni novità che scombussola l'ordine prestabilito, la fortuna, quella vera, gratifica la Vergine in ogni campo della vita, non [illegible] quello sentimentale.

BILANCIA 23 settembre – 22 [illegible]
Ancora interessanti opportunità [illegible] stimolano all'azione, ma intuito e forza decisionale si combattono a vicenda e possono rappresentare un freno oppure provocare decisioni sbagliate. La fortuna è possibile, ma la perdita dell'armonia è probabile.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Continuare a lottare dopo una piccola sconfitta gratifica lo Scorpione e lo stimola molto di più quanto lo appagherebbe una vittoria immediata. Quindi questo giovedì rappresenta una giornata fatta su misura per soddisfare i nati nel segno.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 [illegible]
Fortuna facile, soltanto se il Sagittario rinuncia a salire in cattedra e a pontificare, perché sia il partner, sia gli amici e i colleghi [illegible] stanchi di ricevere insegnamenti non [illegible]. Possibilità di fare breccia con una persona conosciuta da poco.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Giornata ideale per varare imprese con lontane scadenze di successo. Il che, però, non vieta un evento improvviso che richiede riflessi pronti. Economia in rialzo, scambi di idee con interlocutori validi e fortuna in amore.

ACQUARIO 21 gennaio – [illegible] febbraio
Le imprese devono aspettare. L'impazienza è una [illegible] consigliera: meglio incanalare la forza di volontà per risolvere i piccoli problemi quotidiani e per alimentare la resistenza passiva di fronte alle pulsioni dell'istinto.

[illegible] 19 febbraio – 20 marzo
Intuito e sensibilità non servono a chiarire i malintesi che si [illegible] creati nel campo degli amori e delle [illegible] e che si trascinano da un po' di tempo. Meglio non pensarci, [illegible] [illegible] tenzione [illegible] potrebbe raggiungere limiti di guardia.

PENSIONI *a cura di Mario Stratta*

La «tassa salute» va alla Sanità e l'Inps è soltanto un tramite

Sono un libero professionista iscritto regolarmente ad un albo professionale che, oltre a [illegible] tare i relativi contributi di categoria, assegna, a tempo debito e con un certo numero di anni di versamenti di contributi, [illegible] pensione. Non ho pertanto alcun rapporto con l'Inps a cui non ho mai versato alcun contributo. Domando perciò se sono obbligato a versare la famigerata tassa salute (essendo, per inciso, titolare di una polizza per l'integrale copertura della malattia e dell'infortunio con una compagnia privata di assicurazioni).

A. M., Torino

Il nostro lettore dovrà versare il contributo dovuto al servizio sanitario nazionale in qualità di libero professionista entro il prossimo 30 settembre (prorogato al primo ottobre essendo festivo il termine abituale) pur non avendo avuto mai alcun rapporto contributivo con l'Inps e pur essendo titolare di una polizza contro il rischio malattia-infortunio. L'Inps agisce in questo caso come semplice esattore, mettendo le proprie strutture organizzative al servizio del ministero della Sanità.

[illegible] contributo è pari al 5 per cento del reddito complessivo ai fini Irpef dichiarato per il 1989 (per render le cose più semplici occorre controllare la cifra esposta al rigo N1 del modello 740/90) fino ad un reddito [illegible] [illegible] milioni ed al 4 per cento per la quota oltre i 40 milioni fino al massimo di 100 milioni.

Sono esclusi i redditi già assoggettati a contribuzione di malattia (a puro titolo di esempio: i redditi da lavoro dipendente) ed i redditi da pensione. Sono infine esenti i redditi dominicali, agrari, di fabbricati e capitale per la sola parte che, sommando tali redditi, non superi l'importo di 4 milioni l'anno.

Se la colf si sposa

Mia figlia di 24 anni lavora da oltre due anni presso una famiglia [illegible] tutto in regola.

Il suo stipendio mensile è di [illegible] mila lire oltre alle eventuali mance che le vengono date durante le cene (è infatti un'ottima cuoca e molto spesso [illegible] sono invitati). A novembre dovrebbe sposarsi e vorrei perciò sapere [illegible] quanti giorni [illegible] permesso ha diritto perché [illegible] sua assenza [illegible] signora mi ha chiesto di mandarle l'altra mia figlia di vent'anni...».

Maria Teresa Bagnasco, Pinerolo

In caso di matrimonio spetta alla colf un congedo retribuito di 15 giorni di calendario; la quota convenzionale di vitto e alloggio, per coloro che ne usufruiscono, verrà aggiunta alla retribuzione.

Questo [illegible] quanto stabilisce l'articolo 17 del contratto di lavoro.

E poiché l'argomento può interessare anche altri lettori, vediamo di ampliare le ipotesi.

Per il rapporto di lavoro inferiore alle [illegible] [illegible] settimanali, il congedo matrimoniale spetta [illegible] chi abbia maturato almeno [illegible] mesi di anzianità presso lo stesso datore di lavoro. In questo caso, la retribuzione del congedo spetta [illegible] anche alla colf che si dimette, purché le dimissioni siano date nei 15 giorni immediatamente precedenti la celebrazione del matrimonio. Il pagamento avverrà a presentazione della documentazione comprovante l'avvenuto matrimonio.

SCUOLA

I ciechi: no a integrazioni alla rovescia

Non piace alla Unione italiana dei ciechi e al Movimento apostolico ciechi la legge di riforma degli [illegible] istituti per non vedenti che la Commissione Istruzione del Senato sta discutendo. Fra l'altro, il testo all'esame prevede — all'art. 5, lettera b — che il ministero della Pubblica Istruzione autorizzi sperimentazioni di scuole integrate, cioè l'inserimento di alunni vedenti in classi speciali per ciechi.

Ora, i professori Tommaso Daniele e Salvatore Nocera, per le rispettive associazioni, hanno sottoscritto [illegible] documento nel quale si sostiene che «*tale previsione è in conflitto [illegible] la filosofia dell'integrazione scolastica dei minorati della vista, che dovrebbe invece [illegible] sostenuta e [illegible] contraddetta dai nuovi Centri regionali*».

I firmatari — che fra l'al[illegible] sono entrambi componenti della «Commissione interministeriale per la elaborazione ed il coordinamento delle politiche inerenti i portatori di handicap», operante presso [illegible] ministero degli Affari Sociali — invitano la Commissione Istruzione del Senato «*a voler emendare il testo da tale norma, perché lo snaturerebbe radicalmente, rendendolo anche [illegible] contrasto con la proposta di legge-quadro sulla tutela dei diritti dei cittadini handicappati, in discussione davanti alla Commissione Affari Sociali della Camera, la quale fa invece una scelta chiara per l'integrazione razionale nelle scuole comuni, rifiutando qualunque forma ibrida culturalmente e giuridicamente arretrata e antistorica*».

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Insalata di fusilli

400 gr fusilli, [illegible] gr olive nere, 50 gr cipolline sott'aceto, 2 cucchiai di capperi, 2 peperoni sott'aceto, 200 gr tonno [illegible] olio, [illegible] gr pomodori maturi, un mazzetto di basilico, [illegible] ciuffo [illegible] prezzemolo, sale, 6 cucchiai di olio extra vergine di oliva.

Preparare un leggero sugo di pomodori mettendoli a cuocere, dopo averli pelati e tritati gr[illegible]lanamente, in una padella con poca cipolla imbiondita e farli cuocere per una decina di minuti, aggiustare di sale, unire un cucchiaio [illegible] zucchero, metà del basilico e tutte le foglioline del prezzemolo. Passare poi il tutto al passaverdure e lasciare raffreddare. Nel frattempo [illegible] i fusilli in abbondante acqua bollente e salata, scolarli ancora molto al dente e lasciarli raffreddare. Nella zuppiera di servizio mettere i fusilli freddi, unirvi le olive disossate, le cipolline sott'aceto, i capperi, i peperoni tagliati [illegible] listarelle, il tonno a pezzi e condire il tutto [illegible] i 6 cucchiai di olio extra vergine. Mescolare bene il tutto ed in ultimo unire il passato di pomodoro freddo, mescolare ancora bene e guarnire la superficie [illegible] le rimanenti foglioline di basilico fresco.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci [illegible] ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta [illegible] giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Avete problemi? Imparate la danza afro clownerie, teatro acrobatico e contro mimo oppure frequentate i corsi «Ad alta voce»

Anche quest'anno la Circoscrizione 2, Santa Rita-Mirafiori Nord, parte alla grande con il suo progetto «Danza e Teatro» organizzato dalle associazioni «E Skené» e «Sportidea».

Il calendario dei corsi è caratterizzato da dieci stages, della durata di dieci-quindici giorni, ai corsi annuali da ottobre a giugno. La danza e il teatro visti sotto tutti i punti di vista, offrendo al pubblico una vasta gamma di tecniche, dall'improvvisazione, al teatro acrobatico, alla clownerie, ai laboratori di formazione teatrale, all'espressione corporea e alla danza classica, jazz e afro. Ci sono poi alcune proposte alquanto insolite ed interessanti come lo stage di «Contro-Mimo e Contour Mimom» diretto da Dizziacs Theater Company, dove prendendo lo spunto del lavoro dei mimi greci e romani si invitano gli allievi a raccontare storie utilizzando degli oggetti in modo astratto dalla loro funzione razionale, facendoli vivere e trasformandoli in [illegible] anticipazione del burattino e della marionetta. Ancora si può segnalare l'insolito corso «Ad Alta Voce» diretto da Barbara Dolza e Vanni Zinola dove attraverso il gioco e alcuni esercizi specifici si [illegible] alla ricerca e alla riscoperta del fascino della lettura e della magia dell'ascolto della narrazione.

I corsi [illegible] rivolti ad un pubblico non specializzato dal bambino all'adulto. Corsi specifici poi sono stati allestiti per la fascia della terza età, come il laboratorio di teatro basato sull'attività motoria di base, sull'improvvisazione, sullo studio di testi, sull'individuazione dei personaggi e sull'allestimento di uno spettacolo che sarà rappresentato nel teatro di quartiere a fine anno. Le iscrizioni sono aperte dal 18 settembre fino al 9 ottobre presso la «Cascina Giaione» di [illegible] G. Reni 114 dalle 18 alle 19,30.

el. vac.

SAN DIDERO

Festa dell'uva valsusina con musica, vino, polenta e foto di castelli e fortezze

Fervono a San Didero, piccolo Comune nella bassa valle di Susa, subito dopo Borgone, i preparativi per la decima edizione della Festa dell'uva, che, iniziata sabato con l'inaugurazione della mostra fotografica dal titolo «Castelli, forti e torri della Valle di Susa», avrà il suo clou il 28, 29 e 30 settembre, quando i grappoli dell'uva da vino, di produzione locale, parteciperanno al concorso «Grappolo più». Concerti musicali, serate danzanti e gastronomiche caratterizzate da polenta annaffiata da buon vino locale, allieteranno la settimana.

La mostra di fotografie in bianco e nero, allestita nei locali della scuola elementare, con orario quotidiano dalle 20,30 alle 22,30, propone delle belle immagini che presentano al visitatore i monumenti ancora presenti sul territorio valsusino e molto spesso ignoti all'occhio distratto e affaccendato degli automobilisti.

La Festa dell'uva, che è ormai un appuntamento classico della valle, è organizzata dalla Pro loco di San Didero in collaborazione con il Comune e con il patrocinio dall'assessorato alla Pianificazione territoriale e Montagna della Provincia di Torino.

a. su.

MONCALIERI

Luciana figlia di Cichinot «E' da duecento anni che serviamo pranzi e cene»

«E' da duecento anni che serviamo pranzi e cene. La cucina è casalinga e i nostri alimenti sono genuini». E' Luciana Tosa che parla, nella linda cucina del ristorante che porta il suo nome, «Tosa» appunto, in strada Genova 200 a Moncalieri. La sua è una lunga storia. E' figlia di Pinin Tosa, chiamato «Cichinot», commerciante di cavalli e di asini, i famosi «aso 'd Moncalé».

«Sì, ma le stalle erano vuote e gli asini venivano da fuori. Questa era la battuta di risposta al motto denigratorio. Qui siamo strettamente ancorati alla tradizione piemontese. I piatti che serviamo soddisfano chi giunge a Moncalieri da fuori e vuol sentire i nostri sapori».

Il ristorante «Tosa» ha cambiato look, ma è privo di insegne vistose, vive sulla tradizione. «Ora inserirò costantemente la trippa nei menù, perché è un'altra tradizione moncalierese», dice la signora Luciana.

Non c'è bisogno di chiedere tante informazioni ai moncalieresi per raggiungere il ristorante «Tosa», vi diranno soltanto: seguite strada Genova sino al semaforo di Palera, lì a destra c'è Tosa. «Non bisogna prenotare, da Tosa c'è posto per tutti, basta entrare».

pa. bar.

STAMPASERA

Mercoledì 26 Settembre 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rommy.
[illegible] PARC. Ballo in veranda: ore 21 orch. Franco Orsini.
FORTINO [illegible] ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
K 11 Valperga (To): giovedì sera discoteca e scuola di ballo. Sabato Luca Zanetti.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Marina e Franco e un nuovo programma di dischi.
PARADISE CLUB (Valperga-To): giovedì sera disco anni '70 d.j. [illegible] Monti.

MY CLUB - PIANO BAR (via [illegible] Cristina [illegible], tel. 669.9596): al pianoforte Gianluca R. S. (chiuso domenica).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA [illegible] Pinerolo: [illegible] danzante [illegible]. [illegible] 0121 74.115
[illegible] **RISTORANTE** [illegible] **VALENTINO:** Le Piano's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: tel. [illegible] - 430.1465 p[illegible].
TRILUSSA: Ce semo pure noiartri Show.

TEATRI

TEATRO REGIO: rinnovo abbonamenti stagione lirica [illegible] fino al 3 ottobre vendita biglietti per concerto di giovedì 27 settembre.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.78 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca. Inizio campagna abbonamenti 27 settembre. Per informazioni tel. [illegible].2278 - 287.871.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. [illegible]. Tram 13, bus 14, 14b, 50, 59, 59s, 67): **Il fiore all'occhiello**. Abbonamento a 7 grandi spettacoli con posto fisso. Per consentire una regolare affluenza [illegible] biglietterie la prelazione per i vecchi abbonamenti è prorogata al 26 settembre. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): dal 2 ottobre GSP proposte presenta Franco Cardellino in **Genuflessioni di un'anguilla** di F. Cardellino e G. Trevisan.
COLOSSEO (via M. Cristina 71, tel. 669.80.34, tram 16/18, bus 67): Stagione Teatrale 90/91 [illegible] Arcobaleno 5 spettacoli posto fisso. Trio Lopez - Marchesini - Solenghi. Leo Gullotta - Ornella Vanoni - Dario Fo e Sandro Massimini. Per informazioni: Tel. [illegible] 80 34.

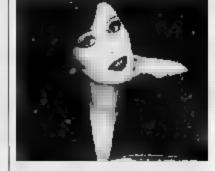
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): **Rassegna Nazionale di** [illegible] **E.T.I.** domani [illegible] ore 21, compagnia Invito alla [illegible] in **A... come amore**, [illegible] Sabe, Villa [illegible]. Rachmaninov, Toquinho. coreografie: Marina Michetti, Massimo D'Orazio, Fabrizio Angelini.
ERBA: Stagione 1990/91, Prosa Musical Danza Cabaret, abbonamento a [illegible] spettacoli oppure a gruppi di 5 spettacoli con posto fisso e Regalo di Primavera. Inf. e pren. C. [illegible] Moncalieri 241, tel. 696.56.47.
AUDITORIUM RAI - I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica Pubblica 1990/1991. [illegible] concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 [illegible]bre 1990 al 22 marzo 1991. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione dall'11 [illegible] al 17 settembre. Conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione dal 19 settembre al 25 settembre. Nuovi abbonamenti dal 27 settembre al 3 ottobre. Orario: dalle 10 [illegible] 13 e [illegible] 15 alle 18 sabati inclusi presso la sede Regionale RAI via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. [illegible] int. 4653 - 4912 - 4961.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato, ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario 10-12,30; 15-17; [illegible]rdì chiuso.
[illegible] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: [illegible] giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-18,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, [illegible] 521.2251). mar. e ven. [illegible] 15-18; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª [illegible] del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì [illegible].
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, 358 1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso [illegible].
MUSEO D'ARTE [illegible] **- CASTELLO DI RIVOLI** (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.. 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible] tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. [illegible]. mar. e [illegible] 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible].
MUSEO [illegible] **«DUCA DEGLI** [illegible] (v. G. Giardino [illegible] - M. [illegible] Cappuccini, tel. 688 737): or.: [illegible], dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-18,15. Sala Mostre temporanee: «Le [illegible]tagne [illegible] cinema». Fino [illegible]1/7.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO [illegible] Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18, [illegible] 9-12,30; lun. [illegible]; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238). martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] **DI** [illegible] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, [illegible]. 660.1066): Tutte [illegible] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible]**EO MARTINI DI** [illegible]**A DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km [illegible] Torino - 18 sale, tel. 947.0345): [illegible] 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, [illegible] 15-18.
SOC. [illegible] **BELLE ARTI** - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 16,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[illegible] **REALE** (p. Castello 191, telefono 543.865): [illegible], giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
MOLE [illegible] (via [illegible] 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto al [illegible])

a cura di Noemi Romeo

Asti varia, teatrale e mondana vi apriranno il Bar-Biturico

Colli — 8/9

«Asti Teatro», atto secondo. Riprende da oggi il festival dedicato alla drammaturgia contemporanea. Il debutto è previsto per le 21 al Teatro Politeama di Asti con «Hello and Goodbye» di Athol Fugard, diretto da Franco Però, [illegible] Ombretta Colli e Massimo Venturiello. Lo spettacolo, in prima nazionale, verrà replicato domani. La commedia, che venne scritta nel [illegible], analizza i differenti caratteri [illegible] due fratelli. Dal 27 al 28, invece, al Teatro Alfieri ci sarà «Hanging the President»: la regia è di Piero Maccarinelli, mentre l'interprete principale è Pamela Villoresi. Nei giorni successivi seguir[illegible] «Bar-Biturico» e «Totò Principe di Danimarca» di Leo De Berardinis. Il festival si concluderà il 12 ottobre.

Rivediamoli — 8+

Nella multisala Massimo, in via Montebello 8, è in corso la rassegna «Film da rivedere». Nella Sala 2 è prevista la replica del film di Otar Iosseliani «Un incendio visto da lontano» (orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30). In Sala 3, invece, è in programma il celeberrimo film di Nagisa Oshima, «L'impero dei sensi» (spettacoli alle 16,30, 18,30, 20,30, 22,30). Per domani il cartellone del Massimo propone «Max mon amour» di Oshima e «La leggenda della fortezza di Suram» (5 o 3 mila lire è quanto costano i biglietti, a seconda se gli spettacoli sono serali oppure pomeridiani). Il 29 settembre cominceranno: un omaggio a Russ Meyer e la rassegna «I registi asiatici nel cinema americano degli Anni Ottanta».

Nightclubbing — !

Quattro passi nella Torino by night, uno sguardo ai locali notturni? Per cominciare segnaliamo l'appuntamento di tutti i mercoledì sera al Centralino, in via delle Rosine 16, «Café Extramondo»: rock mediterraneo è quanto si potrà ascoltare dopo le 24. Il Centralino apre alle 22 e per due [illegible] mette i suoi locali a disposizione di artisti, intellettuali e di quanti amano conversare o ammirare quadri e opere di giovani talenti. Chi invece ama trascorrere notti decisamente più movimentate può recarsi dopo le 22 da Giou (strada Castello [illegible] Mirafiori 340) per un tuffo nel reggae o nel funky, in compagnia del disc-jockey della casa, che si presenta come Charly.

Jia Lu al Regio — 8+

Domani il cartellone del Teatro Regio ha in programma un concerto di musiche di Piotr Ilic Ciaikovskij con il Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra opera 23. Sul podio, a dirigere l'Orchestra del Regio, ci sarà il direttore Jia Lu; mentre il solista sarà il pianista Pietro De Maria. I biglietti costano 15 mila e 8 mila lire. I primi danno diritti al posto numerato e si possono acquistare alla cassa di piazza Castello 215. Il concerto si terrà alle 21 circa. Per informazioni il numero cui rivolgersi è il seguente: 881.52.41 (le prenotazioni telefoniche si accettano dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; mentre di domenica l'orario è ridotto: dalle 14 alle 18,30).

Fiori impressionisti — !

Al Centre Saint-Benin di Aosta, in via Festaz 27, rimane aperta fino al 31 ottobre la mostra «Il Fiore dell'Impressionismo». A Torino, invece, alla galleria «Alberto Weber» di [illegible] San Francesco da Paola 4 dalle 15 alle 19,30 è possibile ammirare una ricca raccolta di sculture geometriche e modulari, firmate da Chiara Dynys. Interessante è anche «Winogrand», ovvero «Finzioni dal mondo reale», che percorre, attraverso le foto di Garry Winogrand, oltre trent'anni di storia americana: le opere sono alla Mole Antonelliana, per tutto il mese di ottobre. E infine al Castello di Rivoli, per gli appassionati [illegible] l'arte, fino a dicembre rimarrà «Capolavori su carta - Opere Espressioniste del Museo Ludwig di Colonia».

DILETTO

Dragons Noche Loca Soft & Roll

LA FAZENDA
Nei locali di via Marconi 56, a Monasterolo, alle 22 musica messicana con Elena y duo Indio.
YOKESE
Party «Dungeons & Dragons» in via Silvio Pellico 4, alle 22.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/a «Soft [illegible] Roll», musica per sognare selezionata da Anna Carocchi. Alle 22.
NEW PUB
I deejay Sergio Flash, Mory e Mysu presentano in via Valdellatorre 120 un party rock.
X-PRESS
«Noche loca» in via Sacchi 28: dalle 22 si ascolta musica latina.
BARRY WHITE
Costano 52, 37 e 27 mila lire i biglietti per il concerto che Barry White terrà domani sera, alle 21, al Teatro Colosseo. Prevendite alla cassa di via Madama Cristina 71.

TACCUINO

Amore sulle punte al teatro Erba. Il cul de sac di Polanski Gavarite paruski? Parlate russo? E portoghese? Arriva Preziosa '90. Daniel Tinazzi insegna a danzare il jazz

BALLA
«A... come amore» è lo spettacolo di danza in programma per le 21 al Teatro Erba di corso Moncalieri 241: in scena i ballerini della compagnia Invito alla Danza; le coreografie sono di Marina Michetti, Massimo D'Orazio e Fabrizio Angelini.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza alle 22 e alle 24 si proietta «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, con Tom Cruise. Biglietti a 8 mila lire e 5500 lire. Si replica soltanto domani.
SAGRA DEI PESCATORI
A Villafranca Piemonte, vicino a Pinerolo, si tiene la tradizionale Sagra dei Pescatori.
CORSI DI RUSSO
Il 15 ottobre comincerà il corso di russo, organizzato dall'Associazione Italia-Urss di via Lagrange 7. Iscrizioni fino al 10. Informazioni al 547180.
CINEMA MASSIMO
Per la rassegna «Tutto Polanski», nella Sala 3 del cinema di via Montebello è proiezione di «Cul de sac» e «Il coltello nell'acqua», rispettivamente alle 16,30 (replica alle 20,30) e alle 18,30 (replica alle 22,30). Alla cassa i biglietti: 5 e 3 mila lire.
TUTTI PORTOGHESI
L'Arcsal organizza un corso di lingua e cultura spagnola e portoghese: le lezioni cominceranno ad ottobre e andranno avanti fino a giugno. Iscrizioni fino al 28 settembre. Informazioni agli uffici di via Po 19, al numero: 541672.
PREZIOSA '90
Domani a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, s'inaugurerà la seconda edizione della [illegible] di gioielleria «Preziosa». Ingresso: 7 mila lire. Informazioni al 6569. Fino al 30 settembre.
CORSI DI BATTERIA
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di batteria tenuti da Enrico Lucchini e promossi dalla Mdv, in via Borgo Pisani 16. Per altre informazioni rivolgersi al 3358424.
JAN GILLAN
E' il musicista che il 0 ottobre sarà di scena al Big Club. Biglietti a 25 mila lire (diritti di prevendita esclusi). Organizza Good Music.
CONCATO E MANGO
Il cantautore milanese tornerà in città, dopo lo spettacolo della scorsa primavera, il 6 novembre al Teatro Colosseo. Ingressi: 30, 25 e 20 mila lire. Mentre per il 23 ottobre è annunciato Mango.
COLORI D'ARTE
Domani nei locali di via Accademia delle Scienze 11, sede dell'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, si parlerà de «I colori nell'arte e nella terapia», con Cinzia Ruffinengo e Franco Valsecchi.
EXPERIMENTA '90
Rimarrà aperta fino al 14 ottobre «Experimenta '90», allestita come gli scorsi anni nel parco della bellissima Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65 (collina torinese).
A LA BRUA!
E' lo spettacolo che il Gruppo Teatro Angrogna replicherà il 28 e il 29 settembre nella sala Valdese di Angrogna. Alle 21.
STAGE DI DANZA
Sabato 29 e domenica 30 settembre si terrà in via San Francesco da Paola 17 un breve stage di danza jazz, tenuto da Daniel Tinazzi. Informazioni a questi due numeri: 832747 oppure 549643, ma solo in orario d'ufficio.

RIVOLI

Arriverà anche Mario Berardi parlerà dei mass media e darà il via ai corsi Unitré

L'Università della terza età di Rivoli giunge al settimo anno di vita, registrando 540 [illegible] contro le 219 del primo anno. Le lezioni, che si svolgono a Palazzo Piozzo di Rosignano, sono frequentate da uomini e donne [illegible] un'età che varia dai [illegible] ai 60 anni (l'università della terza età [illegible] è — evidentemente — solo per anziani).

Quest'anno i laboratori tra cui gli iscritti potranno scegliere sono ventidue, e tra questi la novità [illegible] assoluto è il corso di teatro, che permetterà agli appassionati di mettere in scena un vero e proprio testo teatrale. Rimangono i corsi classici di: pittura, cucina, storia, medicina ed educazione alla salute, realizzati questi due con l'intervento dell'Ussl 25. Chi lo desidera potrà iscriversi anche a psicologia, arte in Piemonte, religione, diritto e risparmio, letteratura, grafologia e lingue.

Per iscriversi all'Unitre di Rivoli è necessario avere almeno trent'anni e versare la quota associativa di 25 mila lire, mentre non è richiesto nessun titolo di studio. Non esistono neanche limitazioni alla frequenza dei corsi, ognuno è libero di seguire ciò che desidera. Le lezioni si terranno in orario pomeridiano dalle 15 alle 17.

L'inaugurazione del nuovo anno accademico avverrà lunedì 15 ottobre alle 16 presso la sala consiliare di Rivoli con un dibattito di Mario Berardi, giornalista della sede Rai di Torino e presidente dell'Ordine interregionale dei giornalisti di Piemonte e Val d'Aosta, sul tema «Il ruolo dei [illegible] media nella società».

[illegible] su.

Venerdì verrà aperta in corso Dante 102 la rassegna «Ai monti e al mare, Cento anni di colonie per l'infanzia»

L'iniziativa nata nella seconda metà dell'800 per i bambini poveri e poi approdata agli attuali soggiorni vacanze in cento immagini

In colonia con libro e secchiello

La suggestione di lontani ricordi, l'incanto di spiagge assolate e di ragazzi nel verde delle montagne, rappresentano l'itinerario della mostra «Ai monti e al mare - Cento anni di colonie per l'infanzia», che verrà aperta al pubblico il 28 settembre, nella sala esposizioni della Palazzina Liberty di corso Dante 102. Promossa e organizzata dall'Associazione ex Allievi Fiat e dalla Fiat Servizi per l'Industria, con la collaborazione del Cinefiat, della Toro Assicurazioni e dell'Archivio Storico del Comune di Torino, questa particolare rassegna è anche patrocinata dall'Assessorato per l'Istruzione della Città di Torino.

Attraverso il nitido e rigoroso progetto grafi[illegible] ideato da Claudio Zeccola, [illegible] possibile ripercorrere i vari momenti di una iniziativa sociale nata nella seconda metà dell'Ottocento per curare i bambini poveri sino ad approdare agli attuali soggiorni vacanze. Un itinerario che pone in piena evidenza l'analisi storica operata da Giancarlo Jocteau, che ha curato la mostra e il volume-catalogo della Fabbri Editori, che ha individuato nelle «città dell'infanzia» un ben preciso punto di riferimento con i nuovi risvolti dell'emergente era industriale: «I primi sviluppi dell'industrializzazione, compromettendo gli equilibri ecologici urbani, [illegible]ovano indotto alla ricerca di spazi nuovi e incontaminati, di luoghi salubri ove riposare e temprare la mente e il corpo. Alla frequentazione delle residenze di campagna, tradizionali dimore dell'aristocrazia, si venne [illegible] ad aggiungere quella di località termali, marittime e montane».

In questa direzione si chiariscono i presupposti di una iniziativa caratterizzata da una serie di interventi che propongono aspetti diversi e complementari di un tema attentamente

[illegible]alizzato da Lucia Guiglia Notario e da Paolo Durand e Ubaldo Rosati, Piero Bairati e Peppino Ortoleva, da Irene Cabiati, che ha raccolto le testimonianze di chi ha frequentato le colonie, e dagli architetti Bruno Signorelli, Emanuele Levi Montalcini e Roberto Gabetti che scrive: «Sul carattere monumentale delle "torri", tema già noto per via di Sestrières, credo di poter riconoscere una loro precisa collocazione nella cultura francese, e anche nord-americana degli Anni 30: parlo di riferimenti, non di forme...».

Le «torri» assumono, nel contesto dell'architettura e delle colonie tra le due guerre, una determinante presenza e sono il simbolo delle vacanze per i figli dei dipendenti della Fiat. E così da Sauze d'Oulx a Marina di Massa si confrontavano i [illegible] momenti dell'impegno intorno ai centri di vacanza. In particolare, Marina di Massa emerge dalle pagine di Susanna Agnelli che descrive l'ambiente della Versilia: «Tra le case basse nella pineta si distingueva solamente il Grand Hotel di Forte dei Marmi sul lungomare vicino alla Capannina. Quando di lontano, lungo la spiaggia, alla destra guardando i monti si vide comparire uno strano edificio cilindrico e bianco, tutti ci chiedevamo cosa potesse essere. Col tempo si cominciò a chiamarlo "la Torre della Fiat"... Ci portarono all'inaugurazione... C'era moltissima gente nel grande atrio, tanti bambini vestiti tutti con la stessa magliotta e pantaloncini e berrettino bianco...Se mi è rimasta un'impressione di quella gita a Marina di Massa è il bianco. Bianche le pareti, bianche le ali delle suore, bianchi i vestiti dei bambini, quasi bianca la luce che inondava tutto».

In questa angolazione si definisce un ordinamento che propone documenti, libri, cartoline dalla grafica tipicamente futurista, fotografie che svelano classi di fanciulli allineati in attesa del treno, madri trepidanti, volti ac[illegible] dalla felicità di un sorriso.

Accanto all'iconografia del tempo s'incontrano gli schemi delle strutture architettoniche, le copertine delle riviste dedicate alle colonie, gli interventi di Prampolini che, per la prima mostra nazionale di plastica murale per l'edilizia fascista, tenutasi al Palazzo Ducale di Genova nel 1934, aveva presentato [illegible]na facciata per colonia estiva di figli d'italiani all'estero dal titolo: «Ho cambiato il cielo ma non ho cambiato l'animo».

Le colonie scaturiscono, inoltre, dalle riproduzioni delle opere di Primo Conti e di Menzio, di Maggi e di Mario Gaffaro Rore, che ha realizzato la copertina del giornale «Il bianco e rosso» del 1934, di Martinengo e di Agostino Bosia. Quest'ultimo con un'impressione de «I Sanatori Agnelli a Pra Catinat (Valle Chisone)», eseguita per l'album donato al senatore Giovanni Agnelli per la laurea «ad honorem» rilasciata dal Politecnico su iniziativa del prof. Giancarlo Vallauri, fondatore, nel 1935, dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris. La mostra offre, quindi, uno spaccato di esperienze che ci riportano a una realtà che appartiene a questo nostro secolo, a una «società che andava assumendo crescenti caratteri di massa», e dove, prosegue Giorgio Contessi, presidente degli ex Allievi Fiat, anche «le vacanze dell'infanzia diventavano un fatto di grandi dimensioni, che coinvolgeva diverse centinaia di bimbi».

E così prendono forma e consistenza la colonia Medail di Bardonecchia di Levi Montalcini, i progetti di Carlo Mollino, gli aspetti igienico-sanitari, le più recenti strutture sempre più consone alla richiesta di una moderna programmazione del tempo libero. La mostra, che resterà aperta sino al 10 novembre, rinnova l'impatto con le cabine di una ipotetica spiaggia, con i manifesti pubblicitari, con la luminosità del colore che nell'invito disegnato da Carlo Kapp scandisce il ruolo delle colonie nella visione di una società in continua evoluzione.

Angelo Mistrangelo

In montagna e sulle spiagge marine, in differenti epoche e con il mutare della moda: una vacanza per fanciulli poveri, sotto il patrocinio della regina Margherita, un «amarcord» del 1896. Poi i fanciulli in divisa da balilla. E alcuni francobolli del regno d'Italia stampati nel 1937 per la Mostra delle colonie estive

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Emio Donaggio

Realtà, superstizione, horror e fantasia: filone d'attualità e successo

Se il delitto è un rito

Il fascino della magia, del rito, dell'«andare oltre i limiti», ciclicamente torna a farsi irresistibile. Spesso nei modi più spaventosi. L'«omicidio rituale» è sulle cronache di tutti i giorni; i film ed i libri di horror hanno un'audience altissima.

Realtà, superstizione e fantasia si mescolano. Non è un caso se la vicenda di un padre sudafricano che racconta come sia riuscito a mettersi in contatto con il figlio morto in un incidente stradale (prima edizione inglese 1974), si scontri con «The Edge of Running Water», il più noto romanzo (1939) di William Sloane dove uno scienziato cerca di mettersi in contatto con la moglie morta con risultati nefasti che coinvolgono un'intera città. Non sembri strampalato il parallelo: purtroppo la protesa realtà è più infida della torbide fantasie.

E sull'atmosfera di queste due novità che presentiamo, logico proporre anche le religioni magiche che Jomo Kenyatta raccontava nel '38 per «Un'Antropologia dell'Africa nera» (fu poi grazie al terrorismo spietato e rituale dei Mau-Mau che riuscì ad affrancare il Kenya dal dominio inglese), e il saggio di Jacques Marcireau che già in copertina ricorda:

«Molte delle strane usanze che scandiscono la nostra vita ed alle quali non si presta più attenzione tanto sono diventate abituali — dalle maschere di carnevale ai veli neri delle vedove, dal taglio del nastro alle inaugurazioni, alle corse nei sacchi e la scalata dell'albero della cuccagna — hanno origine negli antichissimi riti degli uomini primitivi. In particolare nei riti funebri, perché l'uomo ha sempre circondato la propria morte di cerimonie magiche e propiziatorie».

«MIO FIGLIO VIVE ANCORA» (Armenia Editrice, collana «L'uomo e l'ignoto», lire 20.000), è *«la commovente testimonianza di vita dopo la morte»* di Jasper Swain che non si rassegna alla morte del figlio Mike, morto alla guida della sua «Mini» in un tragico incidente sull'autostrada che conduce a Pietermaritzburg in Sud Africa.

Prosegue il trailer: *«Lo struggimento si trasforma a poco a poco in un prepotente desiderio di sapere che cosa c'è oltre la vita».*

«Swain si rivolge a un medium che, dopo lunghe e sofferte sedute, riesce a metterlo in contatto con il figlio Mike, permettendogli di riallacciare quel rapporto brutalmente infranto il giorno dell'incidente».

Precisa il trailer: *«Il libro è scritto con grande sincerità, è la prova di quanto possa essere fecondo di coraggio e speranza un'esperienza straziante come quella narrata, e ci induce a riconsiderare i veri valori della vita terrena e non temere la morte; ma concepirla come un viaggio verso un mondo di luminosa quiete».*

«SERENA» (Oscar Mondadori, collana «Horror» n. 11, lire 9500) presenta quel misconosciuto americano William Sloane (1906-1974), autore del romanzo sul nefasto vedovo inconsolabile citato prima, inedito in Italia ma noto per una edizione cinematografica diretta nientemeno che da Edward Dmytryk e interpretata dal leggendario Boris Karloff (1939). In «To Walk the Night» tradotto in «Serena», da queste dimensioni inesplorate invece della serenità irrompe il terrore.

Dice il trailer: *«Da un altro mondo, da una dimensione completamente estranea alla nostra, cala un essere dai poteri straordinari che semina il terrore. Si chiama Serena, il prototipo della donna del mistero, e le sue arti arcane finiscono inevitabilmente col generare l'incubo. Il filo si dipana lentamente, ma non è possibile uscire dalla trappola ossessiva».* Un piccolo classico che la «Penguin Encyclopedia of Horror and the Supernatural» ha definito: *«Un lungo romanzo del terrore con sfumature alla Chandler».*

«LA MONTAGNA DELLO SPLENDORE» (Oscar Mondadori, collana «I Saggi» n. 166, lire 12.000), di Jomo Kenyatta, che scrive della sua tribù, i Kikuyu, secondo i principi dell'antropologia sociale funzionalista di Bronislaw Malinowsky, autore della prefazione. Dice fra l'altro il trailer: *«Si tratta di una straordinaria monografia sulla vita e i costumi africani, anche se limita il campo di osservazione all'Africa Nera Orientale delle religioni magiche e al Kenya...».*

«I PIU' STRANI RITI DI TUTTO IL MONDO» (Oscar Mondadori, collana «Arcana» n. 37, lire 9000), di Jacques Marcireau, dalla bella introduzione cui è premesso: *«Questa introduzione non riguarda direttamente le morti rituali, ma deve contribuire a spiegarle. In ogni pagina di questo libro, infatti, si parlerà di riflessi (involontari), di uomini magici (o primitivi), di cerimonie e culti».*

Alcuni esempi tra i «riflessi» su cui fonderebbero tutte le nostre istituzioni. Tra quelli «psicologici», c'è Cartesio che amò sempre le strabiche perché un'amica bambina lo era, o Casanova *«che entra una volta nella camera di una giovane, ma al suo naso giunge un odore di fresca data che lo priva di ogni desiderio amoroso».* Per la sezione «riflessi sociali», un sacerdote nel 1710 annota che in Marocco *«un Moro non fa nessun acquisto se ha con sé un Ebreo».* Per i «riflessi psichici», i montoni di H. F. Lidell: abituati a vivere secondo un certo ritmo scandito da un metronomo, non riescono più a mangiare ed a dormire se il ritmo viene cambiato.

In alto, un particolare dalla copertina del libro «La montagna dello splendore», di Jomo Kenyatta. A fianco, quella di «Selena»

Sono soltanto le prime righe, ché l'avventura proposta da Jacques Marcireau è grande e aiuta a capire molti misteri, magari agghiaccianti come l'omicidio rituale. Un «manuale» anche per chi coltiva un certo tipo di mistero con giudizio, vale a dire solo attraverso libri e film. Può essere anche un viatico per gli anziani che, appena superati i settant'anni, presso i Dervisci del Caucaso venivano sgozzati e serviti a cena ai parenti più stretti, mentre i Battriani li facevano sbranare da apposite mute di cani, i Caspii li mandavano a morire di fame nel deserto e, bontà loro, i Cejani, al sessantesimo anno di età, si ubriacavano con la cicuta.

Nota bene. Evitate di dire *«La pace sia con te».* Non è carino, perché si tratta di un antico scongiuro contro i vampiri. Come dare del presunto Dracula a chi si accomiata da voi.

Catastrofe atomica sempre incombente

Due storie di missili, testate atomiche, minaccia nucleare, sarà in edicola a fine settimana. Una è inedita americana, scritta come una cronaca da Stephen Hunter che precisa subito come non abbia inteso svelare alcun segreto militare: *«Anche se ho cercato di essere realistico nel seguire le procedure, la descrizione dei reparti speciali dell'esercito nel corso di un'emergenza nazionale è pura e semplice invenzione».*

L'altra è un «bestseller» tedesco che viene riproposto dopo un'introvabile prima edizione dell'81 per i tipi di Dall'Oglio, romanzo che l'autore Konsalik e l'editore quasi non volevano pubblicare, perché prospettava un'eventualità catastrofica tutt'altro che fantastica.

«CONTO ALLA ROVESCIA» (Segretissimo Mondadori n. 11.59, lire 6.000), di Stephen Hunter, che ci spiega: *«Il conto alla rovescia inizia all'alba di una giornata invernale con il rapimento di Jack Hummel dalla sua casa di periferia del Maryland. Subito dopo i suoi rapitori sono protagonisti di un assalto alla vicina base missilistica di South Lountain. Si scoprì così il vero motivo del rapimento di Jack: se lui riuscirà a fare una breccia nel blocco di titanio che li divide dall'interruttore di lancio, il missile a testata nucleare partirà dalla base per colpire l'obbiettivo prestabilito. Ma quale obbiettivo? E perché?».*

La copertina di «Conto alla rovescia», di Stephen Hunter

«LA MINACCIA» (Oscar Mondadori, collana «Bestsellers» n. 108, lire 10.000), di Heinz G. Konsalik, dal trailer suggestivo e agghiacciante: *«Trenta milioni di dollari... oppure due bombe atomiche, murate nello stadio olimpico di Monaco, esploderanno nel giorno inaugurale dei Giochi. Ricatto di guerriglieri, di terroristi, della Mafia, di un pazzo?».* L'autore spiega i suoi dubbi: *«Prospettavo un'eventualità tutt'altro che fantastica, chiunque almeno quanto terribile...».*

«Se mai dovesse diventare realtà, allora sarebbe troppo tardi per descriverne gli effetti. Ma il romanzo è stato pubblicato per dimostrare su che sottile strato di sicurezza noi tutti viviamo. Non intende suscitare panico, bensì indurre alla riflessione e meditare su ciò di cui l'uomo è capace quando intelligenza e brutalità, avidità e fame di potere si accoppiano».

Torna il grande Welles

Un nuovo ciclo in arrivo per Keith Laumer

Il settembre fantastico finisce con un'antologia di Mondadori che comprende tre fra i più noti romanzi di H. G. Welles, il padre della fantascienza inglese. E' l'autore, fra l'altro, de *«La guerra dei mondi»* che il misconosciuto Orson Welles, nell'anteguerra, usò come copione per una radiocronaca che descriveva un'improvvisa invasione di alieni scatenando il panico tra migliaia di ascoltatori che l'avevano presa per buona. L'Editore Fanucci dal canto suo presenta l'inizio di un ciclo destinato a Keith Laumer: raccoglie i romanzi ironici e dissacranti di un autore che è invece noto per il rigore e la serietà con cui ha sempre affrontato temi soprattutto socio-politici.

«H. G. WELLES» (Oscar fantascienza Mondadori n. 89, lire 10.000), introduzione di Giuseppe Lippi cui lasciamo il commento sui tre romanzi. **«LA MACCHINA DEL TEMPO»** (1895): al lettore che lo prende in mano oggi, potrà anche sembrare il più perfetto romanzo di fantascienza che sia stato scritto... L'invenzione della macchina, non è che il preludio ad una complessa fantasia evoluzionistico-sociale che porta il protagonista in un futuro così lontano da aver perso ogni contatto e legame con il presente. Neppure la terribile avventura nel mondo degli Eloi e dei Morlock è il fine e la fine di questa visione ispirata...

E ci ricorda ancora Lippi che poche storie sono più terribili de **«L'ISOLA DEL DOTTOR MOREAU»** (1896): l'orrore non cercato a tutti i costi ma sempre presente è la chiave dominante di un'odissea biologica che lascia smarriti per crudeltà e pessimismo. Dell'**«UOMO INVISIBILE»** (1897) molti conosceranno il film di James Whale con Claude Rains, ma il romanzo è una storia sostanzialmente più «nera», tutta centrata sul personaggio di Griffin, con le sue amarezze e la sua letterale scomparsa dal mondo.

Per commentare **«IL CICLO DI RETIEF»** (Editore Fanucci, collana «I classici della fantascienza e della Fantasy», lire 30.000), di Keith Laumer, che narra le peripezie di Jaime Retief, di professione diplomatico su scala galattica, c'è un saggio di Gianni Pilo in cui tra l'altro si dice: *«Se è vero l'assunto che "tutto il mondo è paese", per Laumer questo detto va mutato nel senso che: "tutto l'Universo è paese"». Infatti, a parte l'aver adottato come tematica di questo ciclo la diplomazia spostata su un piano galattico, la trovata è stata quella di rappresentare le diplomazie aliene con gli stessi difetti e piccinerie della burocrazia umana...».*

Sciocamente rimproverato da taluni recensori per i suoi trailer sconvolgenti e trascinanti come quelli del cinema del tempo che fu, Gianni Pilo tiene a sottolineare solo le caratteristiche generali di questo «tomo primo» che comprende ben sette storie o romanzi brevi per un totale di cinquecento pagine: *«Attenzione, non si fa solo satira di costume: siamo in presenza di una space-opera di notevole livello perché Laumer, appunto attraverso i rapporti diplomatici che intercorrono tra razze tutte diverse, dà vita ad avventure che riescono sempre a sorprendere il lettore».*

Sopra una inquadratura dalla copertina di «La macchina del tempo», di Welles. A sinistra, quella de «Il ciclo di Retief», della collana edita da Fanucci

Alzi la mano

chi è capace di mettere le prestazioni di un vero Personal in soli cm. 21.6x27.9

Molti produttori di Personal Computer sembrano aver dimenticato le esigenze di chi acquista un PC portatile a batteria, che sono quelle di avere la funzionalità di un vero PC in dimensioni e peso ridotti al minimo.

In Compaq non l'abbiamo dimenticato. Prendiamo ad esempio i nostri PC a batteria COMPAQ LTE/286 e COMPAQ LTE. Con le loro misure di cm. 21.6x27.9 occupano esattamente lo spazio di un'agenda, anziché quello di un elenco del telefono o magari anche di più, come la maggior parte degli altri.

Questo significa che potete trasportarli nella vostra 24 ore trovando spazio anche per documenti, cataloghi e giornali, mentre altri PC di questo tipo lasciano spazio sufficiente solo per [illegible] carte di credito.

Ma c'è di più. I nostri PC formato agenda pesano solo Kg. 2.8 inclusa la batteria, mentre altri produttori danno il peso del loro PC esclusa la batteria.

Ma le dimensioni non sono ancora tutto.

Con COMPAQ LTE/286 e COMPAQ LTE potete lavorare più a lungo che con qualsiasi altro PC di questo tipo. La loro piccola e potente batteria funziona per più di 3 ore e mezza grazie al fatto che tutto, dal microprocessore allo schermo, è stato concepito per risparmiare energia. In pratica, con Compaq potete partire da Milano con il Pendolino e arrivare a Roma lavorando non-stop, senza cambiare le batterie a Bologna e poi ancora a Firenze, mentre con altri PC portatili dovreste avere con voi quasi 1.5 Kg. di batterie di ricambio.

Quando siete in viaggio, in treno o in aereo, con Compaq potete fare diverse cose: per esempio, potete immagazzinare fino a 40 Mbyte di dati su un disco fisso ad alta velocità (il doppio di qualsiasi PC a batterie), e potete utilizzare il vostro software preferito usando un dischetto standard da 3.5".

Un modem opzionale di 2.400 baud, una tastiera con spazi standard e uno schermo di facile lettura vi daranno l'impressione di lavorare comodamente come foste in ufficio e al vostro solito ritmo, con la potenza del microprocessore 80C286 a 12 MHz di COMPAQ LTE/286 o con quella di 80C86 di COMPAQ LTE.

Sommate tutte queste caratteristiche e capirete perché una qualificata rivista americana del settore ha definito i nostri PC formato agenda come "dei veri computer, invece che degli eterni compromessi".

Ora prendeteli in mano e provateli: arriverete alla stessa conclusione.

smau

Stand Compaq Computer S.p.A. Pad. 16 (D29-C30).
Stand Concessionari Autorizzati Pad. 19 (H12-G20).

Lavorare meglio è il nostro business.

BIG ASTOR s.r.l.

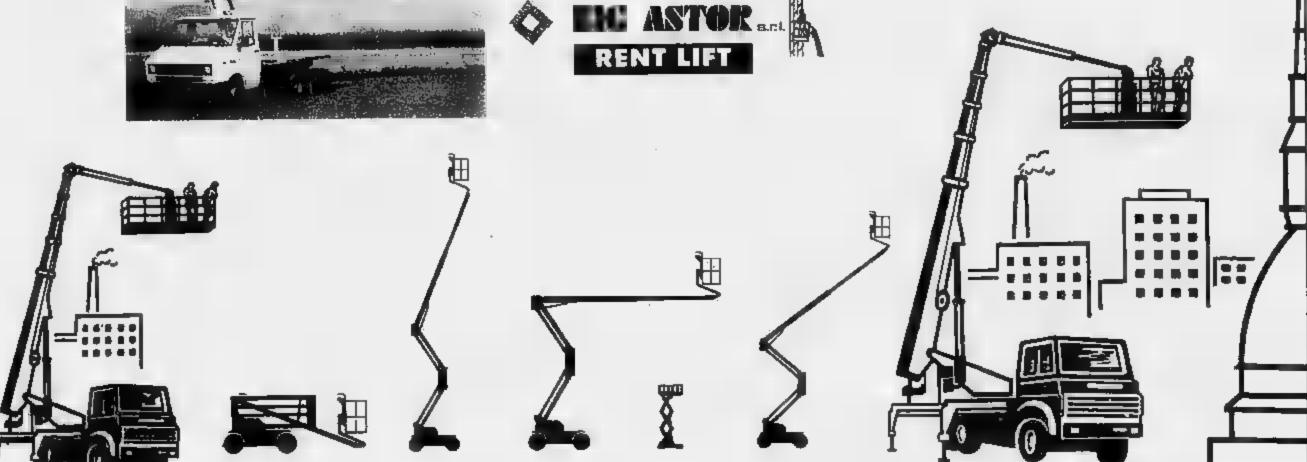
"IMPRENDITORE LAVORA IN TUTTA SICUREZZA PUR GUARDANDO AL RISPARMIO"

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DI NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE DI OGNI TIPO CON E SENZA AUTISTA

DA MT. 0 A MT. 55 DI ALTEZZA

10127 TORINO - Via Somalia, 108/1 ☎ 011 **6063924 - 6051743**

CHIEDETE INFORMAZIONI SULLA FORMULA DI NOLEGGIO A FREDDO (SENZA OPERATORE) DEL DAILY CON ALTEZZA FINO A 16 MT.

BIG ASTOR s.r.l.
RENT LIFT

Gullit, durante l'allenamento di ieri, dà un saggio della sua bravura con la palla al piede

A poco meno di 3 mesi dall'epilogo del mondiale, Vicini conferma il blocco della sua Italia. Però ci sono novità, come il rientro di Marocchi, l'impiego di Tacconi (nella ripresa) e di Casiraghi in uno spezzone della partita che si giocherà stasera a Palermo contro l'Olanda «europea»

[illegible] Agostini cerca di ritrovare in [illegible]ale la forma migliore

Si rivede la Nazionaljuventus

Non accadeva dall'82 che 6 bianconeri vestissero l'azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO ● A poco meno di tre mesi dall'ultima apparizione sulla scena iridata e a [illegible] giorni dal rocambolesco atterraggio notturno su una pizzeria di Cesenatico, Azeglio Vicini ricompone [illegible] mosaico della sua (fino a quando?) nazionale. Pochissime le novità (tutte comunque in panchina, tranne una) com'è tradizione quando ci si ritrova dopo una lunga sosta ed il campionato non ha fornito indicazioni tali da suggerire cambiamenti.

Largo quindi alla squadra terza classificata [illegible] Italia '90, con la sola variante [illegible] Marocchi al posto di Giannini. E' [illegible] che [illegible] Vialli, però semmai sarebbe stata una sorpresa vedere l'ex leader azzurro [illegible] campo dopo il clamoroso fiasco del mondiale.

Del resto nella sua attuale traballante posizione (e non perché cammini con le stampelle), Vicini non avrebbe potuto fare altro che affidarsi agli uomini [illegible] mondiale, anche perché i pessimi umori del presidente federale l'hanno messo nella scomoda posizione di non poter sbagliare neppure una mossa. Semplice, anche se non esplicito, il discorso di Matarrese: o ti qualifichi per l'Europeo del '92, oppure togli il disturbo.

Così in bilico sulla lama di un rasoio, Vicini ricomincia dagli uomini che gli offrono maggiori garanzie, anche [illegible] questa non sembra affatto una nazionale dalle prospettive molto [illegible]. Si vedrà!

E' vero che [illegible] test di oggi contro l'Olanda di Gullit e Van Basten non riveste carattere di ufficialità, ma cominciare con il piede sbagliato sarebbe un errore imperdonabile. E Vicini di questi tempi, come si sa, ha un equilibrio molto precario. E' scontato che oggi, al suo arrivo a Palermo, Matarrese avrà parole di [illegible] e fiducia per tutti, ma non è un mistero che [illegible] presidente abbia [illegible]glia di rinnovare.

Nel vecchio baule azzurro ha già sistemato un paio di allenatori ed il medico federale. Prima di chiudere il coperchio e cambiare l'arredamento in maniera completa, vorrebbe trovare posto anche per il ct nel baule di cui sopra. Insomma il clima, nonostante i sorrisi di facciata, è tutt'altro che idilliaco.

Gli unici ad aver veramente voglia di festeggiare sono i giocatori juventini, saliti a sei, evento che non si verificava più dal mondiale '82. Juventus di nuovo razza-padrona quindi, in una nazionale che ha bisogno di aria pulita. Quattro (De Agostini, Marocchi, Schillaci e Baggio) saranno in campo fin dal primo minuto, mentre Tacconi rileverà Zenga all'inizio del secondo tempo e Casiraghi giocherà sicuramente almeno [illegible] spezzone di partita. Un promozione, diciamo così, sulla fiducia, non certo [illegible] riconoscimento al lavoro appena abbozzato da Maifredi.

Il debutto di Casiraghi era stato ampiamente annunciato. Vicini ne parlò subito dopo il mondiale, poi l'infortunio [illegible] Vialli ha accelerato i tempi. Il baby bianconero ha il buon senso di non esultarsi: *«Sarebbe sciocco credere di essere un punto fermo di questa nazionale. Non so se sono [illegible] perché manca Vialli e non voglio neppure pensarci. Vicini mi farà giocare dieci minuti, cinque minuti, un minuto? Non importa. Mi conosce e non sarò certamente per questa partita che mi promuoverà o boccerà».*

Soddisfazione anche per Tacconi — l'unico trentenne con Vierchowod ad aver salvato il posto — che in questo momento è sicuramente più in forma di Zenga, [illegible] che non riesce a scalzare uno degli intoccabili della nazionale. Accetta con serenità la parte: *«Rispetto al mondiale non è cambiato molto, tranne forse che io ho più fame di allora. [illegible] digiuno continua ed anche [illegible] tozzo di pane per un affamato significa sempre qualcosa. Del resto i risultati danno ragione al ct ed io sono sempre più convinto che questa nazionale sia tatticamente la migliore in senso assoluto. Possiamo fare una figuraccia soltanto se non siamo a posto [illegible] la testa».*

Chi invece piano piano sta diventando un elemento base della squadra azzurra è De Agostini, che nella parte di mediano tattico ha saputo ritagliarsi [illegible] impegno e abnegazione una parte importante, aggirando l'ostacolo d[illegible] presenza di Maldini. La [illegible] duttilità e soprattutto il fatto di essere refrattario alle polemiche lo hanno spinto sempre più in alto. Ammette: *«Ho [illegible]pre saputo mettermi al servizio della squadra e questo mi [illegible] aiutato. Poi ho anche avuto fortuna, perché si sono create situazioni tali da permettermi di giocare. Ma il passato non conta. Si riparte per una nuova avventura e bisogna sapersi riproporre, evitando di vivere di ricordi. Vicini ha scelto la strada più facile, confermando gli uomini del mondiale tranne qualche eccezione per ragioni anagrafiche, ma il ct non è un conservatore e quindi faremo bene a non considerarci mai degli arrivati. Molto dipenderà da quanto sapremo fare nella Juventus».*

Fabio Vergnano

RAI1 ore 20,10

ITALIA		OLANDA
ZENGA	1	V. BREUKEL
BERGOMI	2	BLIND
MALDINI	3	VALCKX
F. BARESI	[illegible]	R. KOEMAN
FERRI	[illegible]	DE BOER
DE AGOSTINI	6	WOUTERS
DONADONI	7	WITSCHGE
DE NAPOLI	8	WINTER
SCHILLACI	[illegible]	VAN BASTEN
MAROCCHI	10	GULLIT
BAGGIO	11	GILLHAUSE
IN PANCHINA		
TACCONI	12	HIELE
FERRARA	13	FASER
VIERCHOWOD	14	RUTJES
CRIPPA	15	VANENBURG
MANCINI	16	BERGKAMP
CASIRAGHI	17	

Arbitro PETROVIC (Jug.)

Baggio di nuovo al fianco di Schillaci: si ricostituisce a Palermo il tandem dei fratelli d'Italia

DI[illegible]

Vivrà il centrocampo senza il principe?

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO ■ Vicini riemerge dalle polemiche dell'estate con gli stessi uomini del Mondiale, ma basta che cambi un tassello per dare alla squadra una nuova fisionomia. E' sufficiente che riporti in prima fila quel Marocchi che durante Italia '90 aveva lasciato ammuffire tra panchina e sacrosanti mugugni.

L'acciacco a Giannini libera la [illegible] del commissario tecnico da problemi di coerenza (la sua convinzione sulla necessità del regista a centrocampo) ed offre un reparto diverso nel quale i playmakers saranno due — lo stesso Marocchi e Donadoni — e altrettanti gli uomini d'urto, De Agostini e De Napoli.

Le attese per l'esordio probabilissimo di Casiraghi nella ripresa so[illegible] legittime, ma non aspettiamo di certo (nè lo aspetta Vicini) Italia-Olanda per scoprire le qualità del ragazzo bianconero ex monzese.

La Nazionale ha ormai davanti la prima partita valida per [illegible] qualificazioni europee — a Budapest il 17 novembre — e quella di [illegible]sera non è una semplice amichevole di rodaggio, ma una prova generale per [illegible] match che arriverà, con in palio punti pesanti.

Azeglio Vicini [illegible] benissimo di dover escludere dalla squadra che affronterà l'Ungheria giocatori non in forma. Non è neppure convinto che [illegible] poco tempo tra stasera e Budapest gli restituisca un Giannini al massimo livello. Questa è la chiave di lettura dell'amichevole di stasera in una Palermo che trepida per il suo Schillaci. Nelle interviste di ieri, Marocchi [illegible] [illegible] già calato nella parte parlando di un reparto, il suo, che potrà decidere il match combattendo proprio dove l'Olanda è più forte, nella zona dove si costruisce il gioco.

Marocchi, [illegible] la consacrazione

Durante il Mondiale la nostra *«battaglia»* con Vicini era diversa. Si voleva Marocchi al posto di De Napoli, il quale accusava chiaramente l'usura. Perché Giannini durante Italia '90 ha denunciato qualche pausa, ma alla fine il [illegible] rendimento medio è stato oltre la sufficienza. La domanda alla quale la partita di stasera deve rispondere è un'altra: si può trovare una nuova versione del motore azzurro, con Donadoni più vicino alla coppia Baggio-Schillaci, ed il trio De Napoli, Marocchi, De Agostini a fare [illegible] supporto? Si può, conviene, rinunciare a Giannini anche quando il *«principe»* dovesse tornare al massimo della condizione?

La risposta ad un altro interrogativo, quello futuribile che riguarda il trio d'attacco juventino trapiantato in Nazionale, la deve dare prima di tutti Maifredi, anche se la base della *«zona»* condizionerà sempre [illegible] scelte del commissario tecnico. Accontentiamoci quindi di vedere il nuovo centrocampo, stasera. Un passo per volta. L'Olanda ringiovanita, con un Van Basten di nuovo in forma, con il saggio Michels in panchina, è un test che vale. [illegible] non sprecare. Lo [illegible] bene Vicini, il quale sa pure che dalla qualificazione europea dipende la sua conferma sulla panchina azzurra. Ha deciso di vivere alla giornata, ma quella odierna già gli può dare indicazioni precise sulle scelte per l'immediato futuro. Aveva già detto durante il Mondiale di vedere nel blocco Juventus il domani azzurro. Stasera a Palermo il primo passo.

Dopo 25 sole presenze nella Juve, ecco per lui la Nazionale

Casiraghi, un azzurro lampo

Il più veloce ad entrare nel club Italia è stato però Marocchi, convocato dopo appena 10 partite disputate nella massima divisione. Vierchowod è secondo nella speciale classifica

Con un grandioso finale [illegible] stagione, arricchito da Coppa Italia e Coppa Uefa, Pier Luigi Casiraghi aveva già messo una [illegible] ipoteca su una eventuale convocazione in Nazionale proprio alla vigilia del mondiale, tanto che del giovane bomber s'era parlato sin d'allora come dell'azzurro di Vicini numero ventitrè.

Ed [illegible] commissario tecnico non ha certo perso tempo: per [illegible] prima uscita stagionale dopo i campionati del mondo conclusisi in luglio [illegible] la finale di Roma, ha inserito il giovane ex monzese nel gruppo della Nazionale, dove a toglierlo da un eventuale imbarazzo ci penseranno cinque navigati colleghi bianconeri (Tacconi, De Agostini, Marocchi, Baggio e Schillaci). Da notare che dopo trentotto anni l'Italia viene riportata a Palermo ed affronterà i campioni d'Europa dell'Olanda.

L'attaccante, che nell'estate del 1989 Boniperti ha voluto ad ogni costo nelle file bianconere, ha dunque bruciato le tappe. S'era già messo in vetrina con l'Under 21 [illegible] serie C (esordio il 27 aprile 1988) e con la parigrado della B (23 giugno 1989). Infine il 20 settembre 1989 Maldini [illegible] lo aveva aggregato alla sua Under 21 con la quale aveva messo insieme 6 gettoni.

Approdare al clan azzurro della Nazionale dopo appena una stagione nella massima divisione è impresa meritevole di menzione, l'esperienza maturata da Casiraghi nel calcio [illegible] conta è infatti di appena 25 presenze con la Juventus, dodici delle quali ottenute con utilizzazioni part-time.

Non si tratta però di un primato: l'esordio lampo (sempre dovuto ad una scelta di Azeglio Vicini) appartiene infatti all'altro bianconero Marocchi che il ciìi, un paio d'anni fa, vestì d'azzurro dopo appena 10 partite nella massima divisione. E ancor più veloci del già rapidissimo Casiraghi si sono rivelati Vierchowod (arrivato alla maglia azzurra dopo 12 presenze nel campionato maggiore), Paolo Rossi (17), Rizzitelli (19), Cabrini (22), Massaro (24) e Righetti (25).

Primo gettone in Nazionale (dopo il passaggio alla società bianconera) [illegible]hè per Roberto Baggio, che tuttavia della maglia azzurra è già quasi un veterano. C[illegible] [illegible] nuovi Ca[illegible]ghi e Baggio la Juventus torna a primeggiare nel club Italia, perlomeno a livello di convocazioni: [illegible] De Agostini, Tacconi, Marocchi e Schillaci [illegible]o infatti [illegible] dozzina gli juventini chiamati alla maglia azzurra, un contingente che non si registrava ormai da più di otto anni, esattamente dal fantastico luglio 1982 quando, in occasione del vittorioso mundial, nell'Italia trovavano spazio Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi.

Con Baggio e Casiraghi il nu[illegible] dei bianconeri arrivati alla squadra Nazionale sale così a quota 86 per un totale di 1240 maglie azzurre che collocano la Juventus al primissimo posto, davanti alla solita Inter che al servizio della Nazionale [illegible] collezionato 1094 presenze.

Bruno Colombero

Il neo-azzurro Casiraghi

Under, ventata granata con l'esordio di «Zac» e di un altro Baggio

A sinistra, il bianconero Corini, contro i «tulipani» indosserà la fascia di capitano. Sopra, il granata Sordo confermato dopo il grave incidente

E oggi a Reggio il difficile test con gli olandesi per la squadra «fucina» di Maldini

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA ■ Con Renato Zaccarelli in prima linea nell'Under 21 c'è un soffio del vecchio Torino, dell'ultimo scudetto, tanto per intenderci. I giovani cronisti, specie quelli di fede laziale, sembrano i più solleciti ad intervistare il simpatico «Zac» al suo esordio fra gli azzurrini di Maldini, per un semplice motivo: quando tornò dal Novara di Carletto Parola sembrava destinato alla Lazio invece finì ancora in prestito a Verona. «Chissà come sarebbe cambiato il mio destino. Meglio così» taglia corto Zaccarelli pronto a sua volta a chiedere informazioni su ex colleghi e su Gigi Radice: dove andrà ad allenare, è vero che ha rifiutato l'Udinese, aspetta forse la panchina del Bologna?

Anche Zaccarelli come gli altri, ride divertito alle battute di Aldo Agroppi alla «Domenica sportiva»: «Lo sanno che prendendo uno come lui devono aspettarsi certe espressioni, anzi Aldo finora si è comportato da vero gentleman. Stentavo quasi a riconoscerlo». Zaccarelli e Marco Tardelli sono stati chiamati a fare da balia agli azzurrini: l'ex juventino ha provato la caviglia infortunata calciando ripetutamente a rete, collaudando il portiere Antonioli, destinato a sostituire l'acciaccato Peruzzi.

Oggi, intanto, sarà la giornata di Dino Baggio, il difensore diciannovenne del Torino: esordisce in Nazionale, un'Under che, pochi mesi fa, s'è trovato sballottato dalla Primavera alla prima squadra, infine nell'under 21. «Dino che erano altrettanti sogni, sarei bugiardo — ha confidato il ragazzo —. L'infortunio di Benedetti mi ha aperto alcune porte che non avrei mai potuto spalancare. Approfitto dell'assenza di Benedetti per farmi una scorpacciata di gran calcio, poi tornerò tranquillamente fra i rincalzi. Per ora, a 19 anni, posso accontentarmi».

Giocano anche Orlando e Sordo, per non dire di Corini promosso capitano della Nazionale. Proprio ieri sera quest'ultimo ha rifiutato il trasferimento a Pescara dopo che la società abruzzese si era accordata col Torino per avere Zago. Scartato Orlando, il Pescara aveva pensato a Corini e ne aveva parlato all'inviato della Juventus, Governato, in visita di cortesia presso la società. In realtà, Governato è andato a chiedere notizie di Mazinho, il giocatore in prestito al Lecce ma di proprietà del Pescara. Nell'accordo per un'opzione sul giocatore, rientrava appunto il prestito di Corini ma il centrocampista ha parlato per telefono con Maifredi. «Ho avuto assicurazioni sul mio futuro, anche se dovrò fare ancora panchina. Ci fosse stata una richiesta da parte di una società di A, sarei andato volentieri, ma non me la sono sentita di tornare fra i cadetti».

Oggi il neocapitano guiderà la Nazionale di Maldini nella prima amichevole della stagione: poi ci saranno gli impegni [illegible] doppio confronto con l'Ungheria, per non dire di Russia e Norvegia. Verso Natale l'amichevole con Cipro. Maldini si trova a gestire un altro gruppo di ragazzi in gamba: [illegible] n'è per tutti i gusti, [illegible] una preponderanza dei colori di Torino. In una maniera e nell'altra, calcolando anche i dirigenti, salta fuori che due terzi fra gli azzurrini sono [illegible] torinese. Un grosso successo per Juventus e Torino, a conferma della validità della loro politica. Zaccarelli per primo ha ricordato che il vivaio granata è la conseguenza di un lavoro d'équipe «anche se l'impronta di Vatta rimarrà indelebile. In realtà è determinante l'opera del gruppo, capace di prendere per mano un ragazzo di 13 anni come Dino Baggio e di portarlo sino alla maturità della prima squadra e della Nazionale giovanile. Anche questo sarà il nostro compito, questo almeno ci chiede il presidente federale: creare cioè il gruppo attorno a questi ragazzi».

«Battersi per la Nazionale, per la Federazione — ha aggiunto Tony Carbone, il jolly delle squadre azzurre — e non soltanto per Vicini o per Maldini». Insomma, con questa ventata di gioventù abbastanza inedita, arrivano nuovi slogan, altri principi. Gli azzurrini sono pregati di metterli in opera sin da oggi contro gli eredi di Van Basten e Gullit.

Giorgio Gandolfi

Maifredi ha ideato un sistema per sveltire il gioco e farà allenare i bianconeri per tre giorni a Orbassano

Vecchie immagini al Combi: bianconeri in allenamento e, in basso, i tifosi [illegible] ad un match del giovedì

La Juventus trasloca per colpa di una gabbia

La Juve trasloca. E da domani dividerà gli allenamenti quotidiani con Orbassano. O sarebbe più corretto dire che andrà avanti a «settimana dimezzata». Il Centro Sisport di Orbassano verrà utilizzato da lunedì a mercoledì; da giovedì a sabato si continuerà a lavorare sul terreno del Combi di via Filadelfia. E la gabbia, la terribile gabbia tanto osannata da Maifredi?

«Speriamo che non si trasformi in una "cage aux folles", una gabbia di matti» dicono i tifosi in [illegible]ro. E la perplessità è giustificata non tanto dall'ubicazione «fuori mano» del nuovo impianto (allestito nel Centro Sisport di Orbassano) ma dalla portata della squadra stessa, dai mille dubbi che agitano l'ambiente, la tifoseria.

Da domani la «gabbia» assieme al campo e agli spogliatoi ristrutturati del centro sportivo orbassanese (sempre che i lavori vengano completati in tempo) ospiterà l'esordio bianconero.

«Speriamo che veramente si possa aprire una nuova era — esordisce Maifredi —. Finalmente potrò sfruttare questa benedetta gabbia, importante se vogliamo sveltire il gioco». Ecco la dolente nota sulla quale il tecnico insiste e dalla quale nasce la gran parte delle perplessità: la velocità unita al pressing è alla base delle teorie del tecnico bianconero.

Ma al di là del bubù di cui soffre la squadra più «cara» del campionato, cosa pensano i tifosi di questo trasferimento «deciso collegialmente» come dichiarano in sede? Alcune settimane fa, alla decisione di spostare tutto ad Orbassano molti tifosi risposero con una sorta di petizione. «Raccogliemmo un centinaio di firme — dichiara Franco Romondino, uno dei più accaniti oppositori [illegible] trasloco —, ma non servì a nulla. La società ci rispose che non si poteva fare altrimenti, che incombe [illegible] sfratto sul campo di via Filadelfia. E che ad Orbassano si sarebbe tutelata la privacy: soprattutto quando la squadra sarebbe entrata nella gabbia. Cosa sarà mai questa gabbia pochi lo sanno. Che sia davvero una medicina in grado di risolvere tutti i problemi della Juve? Se così fosse, evviva Orbassano, evviva la gabbia».

Ma altre voci si accavallano. «Non è giusto — interviene Marcello Lo Giudice, 65 anni, ex dipendente Fiat —. Come faremo noi pensionati a raggiungere Orbassano? In automobile non tutti si azzardano, soprattutto nella brutta stagione, quando incombe il pericolo della nebbia. E i mezzi pubblici, [illegible] quelli non bisogna contarci troppo».

E [illegible]: «Ci hanno tolto il Comunale — dice Salvatore Collotti, 47 anni, artigiano da quasi trent'anni fedele sostenitore — e ora ci privano anche della soddisfazione di [illegible] metà degli allenamenti della nostra squadra. Questo 1990 è davvero un anno da dimenticare».

Qualcuno [illegible] ad [illegible]luzione: «Sarebbe bello che la Juve mettesse a disposizione un pullman per i tifosi dal Comunale fino ad Orbassano. Penso che nessuno si rifiuterebbe di contribuire alle spese di trasferta. Non dico tutti i giorni, [illegible] almeno una volta alla settimana; al mercoledì, ad esempio».

Dalla società minimizzano lo spostamento di sede: «Si è trattata di una decisione collegiale scaturita dal fatto che la squadra aveva bisogno di [illegible] tranquillità — spiega Piero Bianco, responsabile delle relazioni esterne —. Il Combi è al limite della saturazione, affollato com'è tutti i giorni dalle squadre giovanili. Certo quella di Orbassano è una scelta provvisoria in attesa che si realizzi il nuovo Centro Juve».

Modalità e tempi?

«[illegible] momento — conclude Bianco — nulla è stato ancora deciso. Si stanno valutando alcune possibili ubicazioni, poi si procederà a vagliare delle ipotesi progettuali e infine si costruirà. Entro il 1991 l'impianto potrebbe essere bell'e pronto. Una cosa è certa: disporrà di una foresteria, di un ristorante e probabilmente sarà attrezzato anche per diventare la sede dei ritiri. Per adesso accontentiamoci del Centro Sisport di Orbassano».

L'impianto alle porte della città dispone [illegible] un campo di calcio, della gabbia di metri 42x26 [illegible] tanto di balaustra tipo hockey su ghiaccio, di spogliatoi dotati di [illegible] attrezzata sala medica e di [illegible] pista d'atletica che verrà utilizzata per accertamenti e test vari.

Piero Abrate

Messina: datemi Bugno e LeMond e vi assicuro il rilancio della pista

L'ex [illegible] del mondo dell'inseguimento Messina dà utili consigli

TORINO ■ La medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki e i 5 titoli mondiali nell'inseguimento hanno proiettato Guido Messina fra gli ineguagliabili del ciclismo italiano. Dopo aver ricoperto la carica di c.t. professionisti e dilettanti della pista, da 5 anni guida le selezioni del Piemonte.

Messina è riuscito a far salire sul gradino più alto del podio tricolore 5 ragazzi in un quinquennio. Alle origini c'è il grande impegno dei Centri d'avviamento, che sono 28 in Italia e che offrono ampie possibilità ai giovani con la voglia di emergere. Ma poi tutto si brucia: i ragazzi diventano juniores e dilettanti e la pista la capiscono loro che non sarà mai in grado di mantenerli in veste di professionisti.

I casi dello stayer Vicino e del velocista Colinelli parlano chiaro. Messina spiega come si può rilanciare la pista: «Si tratta di accentuare il lavoro preparatorio in vista dei Mondiali e delle Olimpiadi. Poi si deve creare grande interesse verso la pista, fondamentale per [illegible] fruttuoso lavoro di base e per un rilancio in grande stile del settore».

L'ex campione del mondo riprende l'analisi: «Se si vuole che il nostro ciclismo torni nel cuore della gente, come in tempi remoti ma belli, il percorso deve passare anche dalla pista. Dai grandi match ad inseguimento, quelli incerti e suggestivi che, come i miei una volta, facevano discutere la gente; dalle volate dei re dello sprint alle gare dietro ai motori, una specialità che bisognerebbe far apprezzare di più alla gente, perché è affascinante quanto perfida. Non va ricordato solo quando salva la spedizione azzurra ad un campionato del mondo in tempo di crisi».

Occorre guardare al passato per vedere l'avvenire? «E' dignitoso copiare le cose belle», precisa Messina, che continua l'analisi: «I debuttanti devono apprendere progressivamente e [illegible] trovarsi mai di fronte ostacoli severi che possono demoralizzarli. Guai infatti se perdono quelle motivazioni e quegli stimoli che stanno alla base di tante rinunce».

Concetto fondamentale per Messina è «creare avvenimenti importanti che riescano ad attirare il pubblico nei velodromi ed avvicinare i giovani praticanti alla pista». Ecco un suo esempio pratico: «LeMond e Chiappucci [illegible] stati i protagonisti del Tour; Chiappucci e Bugno si disputano la leadership del ciclismo italiano pur anche fra velenose polemiche e ripicche? Benissimo, portiamoli in un nostro velodromo per una sfida. E attorno a quel match costruiamo un cartellone ricco di nomi di velocisti, inseguitori e stayer preparati al massimo per la grande recita. Il tutto annunciato per tempo».

Messina ha voluto concludere con questa frase esplicita: «Bisogna dotare le normali gare su pista di premi consistenti, che contribuiscano a motivare in modo speciale chi intende iscriversi e ad obbligare i concorrenti a presentarsi al meglio della condizione. Le motivazioni, ovviamente, riguardano anche le società. Si tratta di premi, che dovrebbero essere proporzionati ai piazzamenti ottenuti nelle diverse gare e che, nel contempo, costituiscono anche un titolo di merito. Per questo è stato già abolito il sistema delle borse di studio ed è stata preparata [illegible] tabella che prevede 3 milioni al primo classificato e 100 mila lire all'ottavo. Anche le società, grazie ai risultati dei loro atleti, conseguiranno un punteggio che frutterà premi per 10 milioni complessivi».

Mario Bocchio

Mansell e il «nero» storia di squalifiche

Il Gran Premio del Portogallo [illegible] porta fortuna a Nigel Mansell. Già nell'89 il pilota della Ferrari visse una movimentata gara lusitana e proprio il 26 settembre la Federazione internazionale lo squalificò per un turno. Su richiesta di Jean Marie Balestre, presidente-padrone dell'automobilismo sportivo mondiale, con 18 voti favorevoli, un astenuto e un contrario [illegible]va deciso a Parigi l'esclusione della Ferrari numero 27 del pilota britannico dal G.P. di Spagna.

Mansell era ritenuto responsabile di un arrivo troppo «lungo» ai box per il cambio delle gomme e di aver ignorato successivamente l'esposizione della bandiera nera.

I responsabili della Ferrari sull'argomento esprimevano assieme allo stupore anche la loro indignazione per una decisione ritenuta troppo affrettata. «Prima di condannare qualcuno — dichiarava Fiorio — si dovrebbe ascoltare tutte le parti in causa, come del resto è previsto dal Codice sportivo. Noi crediamo in Mansell e pertanto non lo sostituiremo nel prossimo Gran Premio di Jerez».

Nigel Mansell

STAMPASERA

16° GIRO DELLA COLLINA

TORINO
7 OTTOBRE 1990

PARTENZA
P.ZA ZARA
ORE 9,30
Km. 12

MENNEN
AFTER SHAVE

invicta

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

Ombretta Colli stasera e domani [illegible] parte di Hester nel lavoro di Athol Fugard diretto da Franco Però

EDIZIONE N° 12

Quest'anno la manifestazione ha davvero qualcosa di nuovo: da oggi, per tre settimane, ai teatri Alfieri, Politeama e nella chiesa di San Michele, si susseguiranno una serie di rappresentazioni non convenzionali: tutte anteprime di drammaturgia contemporanea

Leo De Berardinis, il 5 e il 6 ottobre, in «Totò, principe di Danimarca»

E la febbre teatrale inizia da Asti

Da stasera Ombretta Colli parla senza fine in «Un saluto, un addio»

ASTI ● Finalmente scatta la stagione di prosa, e finalmente scatta con qualche cosa di nuovo. Da [illegible] per tre settimane all'Alfieri, al Politeama e nella Chiesa di San Michele si [illegible]guiranno [illegible] serie di rappresentazioni assolutamente non [illegible]venzionali.

Con quest'anno Asti Teatro, giunta all'edizione n. 12, si trasferisce dall'estate all'autunno. Anche a un osservatore superficiale lo spostamento suona bene: il settembre [illegible] mese meraviglioso per il Piemonte, comincia la vendemmia, i colori sono abbrunati e tuttavia vivaci.

Ma, rimanendo in campo strettamente teatrale, Asti Teatro 12 risponde a due importanti requisiti. Ha l'opportunità di cominciare in anticipo la stagione di prosa che, tra indiscrezioni e polemiche, non decolla ufficialmente mai prima della fine ottobre.

E ha l'opportunità di varare tutte anteprime di drammaturgia contemporanea, che per di più si vedranno nelle piazze del normale circuito durante la stagione prossima. Questioni di opportunità e di bilancio non dovrebbero più indurre degli amministratori a finanziare operazioni destinate a durare il proverbiale spazio d'un mattino, cioè una serie di repliche davanti all'eterogeneo pubblico estivo.

Il direttore artistico Sergio Fantoni — che con la compagnia degli Associati e con le prime regie di Ronconi imparò a conquistarsi i mercati — e il direttore organizzativo Salvatore Leto hanno approntato una serie di al[illegible] proposte contornate dalla mostra fotografica *Autoritratto del teatro* di Ugo Volli.

OGGI E DOMANI: «UN SALUTO, UN ADDIO» di Athol Fugard con Ombretta Colli e Massimo Venturiello, regia di Fran[illegible] Però.

Un autore sudafricano bianco di succ[illegible] consente a Ombretta Colli di abbozzare una figura femminile assai sfumata nel bene e nel male.

Al di là dell'occasionalità della sua vita di prostituta, questa Hester che [illegible] straziandosi con il fratello durante un'intera notte, rischia di diventare una delle sorprese della stagione.

Ombretta Colli è polemica con quanti (e non si esclude) hanno cominciato fin dagli Anni Settanta a parlarsi addosso senza più finire.

Qui la lacerazione degli animi avviene proprio perché al discorso non segue alcuna risoluzione.

GIOVEDI' 27 E VENERDI' 28: «HANGING [illegible] PRESIDENT» di Michele Celeste con Bruno Armando, Franco Castellano, Giampaolo Saccarola, Thwill Kwaku Amenya, regia di Piero Maccarinelli con la collaborazione di Pamela Villoresi.

Corrado Pani, il 9 e il 10 ottobre, interpreta «Il Vittoriale degli italiani»

Ancora Sud Africa, stavolta siamo in cella. E' l'ultima notte di due Afrikaaner colpevoli di reati sessuali. I quali delirano spinti dall'erotismo e da una più sottile brama [illegible] potere. L'opera ha debuttato nell'89 al Festival di Edimburgo.

DOMENICA [illegible] E LUNEDI' 1° OTTOBRE: «BAR-BITURICO» di Giorgio Gallione, testo e regia per il Teatro dell'Archivolto, [illegible] Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino.

Nel Bar Biturico, il luogo del sogno e del peccato, si rivive una Hollywood di [illegible] rivisitata attraverso i film noir degli Anni Quaranta.

Detectives, gangsters e dark ladies fondano [illegible] commedia-musical deformata dal filtro dell'incubo.

Da segnalare l'operazione filologica d'imitazione e di parodia nei costumi [illegible] Valeria Campo e nelle musiche di Paolo Silvestri.

LUNEDI' 1° E MARTEDI' 2: «IL MURO» di Pippo Delbono, regia e interpretazione di Pippo Delbono, con Raffaella Giordano e Pepe Robledo.

Delbono, da una generazione [illegible] attento ai valori figurativi del teatro, disegna nove scenette dove la realtà si confonde con le aspirazioni.

Da rilevare l'apporto del latinoamericano Robledo, a [illegible] volta reduce da autentiche esperienze sperimentali.

VENERDI' 5 E SABATO 6: «TOTO' PRINCIPE [illegible] DANIMARCA» [illegible] Leo De Berardinis, regia e interpretazione di Leo De Berardinis, con Elena Bucci, Bobette Levesque, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Antonio Neiwiller, Marco Sgrosso, Paola Vandelli.

Un Totò maligno e ladruncolo, completamente reinventato da Leo che ne ha sempre tessuti gli elogi, cerca di primeggiare ai danni di un collega in un ipoteti[illegible] «Amleto» alla napoletana [illegible] in scena alla Corote di Londra. Alla tradizione del varietà e della sceneggiata Leo e Perla Peragallo si er[illegible] ispirati già negli Anni Settanta.

[illegible] notare il celebre monologo «Essere o [illegible] deviato per l'occasione sul concetto se sia più nobile raccontare una bella barzelletta o la propria morte.

SABATO 6 E DOMENICA 7: «L'AUMENTO» di Georges Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con la Compagnia del Centro Servizi e Spettacoli di Udine.

E' il testo meno reclamizzato dell'intera rassegna. Contribuirà a mettere nella giusta luce questo nuovo acrobata della parola, che nella recente tradizione francese si accosta a Tardieu e Ionesco.

MARTEDI' 9 E MERCOLEDI' 10: «IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI» di Tullio Kezich, regia di Mario Missiroli, con Corrado Pani, Bruno Alessandro, Nestor Garay e Caterina Vertova.

E' lo spettacolo più atteso di Asti Teatro 12, più volte riscritto dal noto critico e drammaturgo, prenotato dallo Stabile di Torino al tempo della direzione di Mario Missiroli, che finalmente con una compagnia privata ne firma [illegible] l'allestimento.

Il lavoro non è una satira irriguardosa, si [illegible]te ripetere. N[illegible] sun dubbio che Kezich possa [illegible]dere in una trappola facilona, perché il Vate rappresenta con il rismo e spirito d'avventura la cultura d'un tempo che apparentemente [illegible] sembra remoto. Autori oggi più in voga come lo stesso Hofmannsthal che ha trionfato la stagione scorsa allo Stabile di Torino gli devono molto.

MERCOLEDI' 10, GIOVEDI' 11 E VENERDI' 12: «CREATURE» [illegible] Luciano Nattino, regia di Luciano Nattino per la Compagnia Alfieri-Magopovero.

Giusto che [illegible] rassegna [illegible] dimentichi [illegible] vecchio Magopovero ricco [illegible] fantasia, unico affermato gruppo della zona.

r. s. s.

Una torinese all'assedio di Calais

Nuccia Focile

Il soprano torinese Nuccia Focile ha portato a termine, con l'inaugurazione del festival «Donizetti e il suo tempo», giunto alla IX edizione, un'impresa singolare. E' la sola cantante lirica ad aver interpretato lo stesso ruolo nell'unica incisione discografica in commercio e nell'edizione [illegible], peraltro rappresentata in prima assoluta nel ventesimo secolo.

L'opera è «L'assedio di Calais» e il personaggio è quello di Eleonora. L'una, con più amore per la patria che passionale, dal lieto fine per l'intervento della regina su Edoardo III, tra assedi, spie, congiure, affetti familiari, ostaggi e perdoni; l'altro, con più toni drammatici che lirici e dall'ardua tessitura con virtuosismi e agilità degne del più impegnativo Rossini (della cui influenza è permeata parte della partitura).

Le difficoltà del ruolo sono state superate brillantemente sia nei momenti di tenerezza, e lirici che nel rondò finale, al limite delle potenzialità vocali, [illegible] risolto con squisite risorse tecniche e di intelligenza. Nel camerino Nuccia è raggiante.

«Devo molto al mio maestro, il prof. Elio Battaglia con il quale ho ripassato la parte e mi segue nella mia carriera con utili consigli e suggerimenti. Ho lavorato bene per due settimane con Roberto Abbado (ritmi incalzanti e sonorità preziose), assecondato dagli ottimi complessi della Rai di Milano e con colleghi giovani, pieni [illegible] carica e di entusiasmo (Luciana D'Intino dalla fluida voce, pregevole stilisticamente nella parte en-travesti di Aurelio, Paolo Coni dal timbro nobile e caldo in Eustacchio, Michele Pertusi dal suono perentorio e sicuro). Il mio personaggio si è rivelato complesso e per la prima volta ho affrontato passaggi da voce drammatica con, nel finale, colorature e agilità eccezionali [illegible], soprattutto, sovracuti impensabili».

Eppure, proprio lei è stata scelta per l'edizione discografi[illegible].

«Mi hanno ascoltata in Inghilterra in Falstaff e si sono subito entusiasmati della mia voce, così mi hanno proposto l'incisione dell'"Assedio di Calais", effettuata a Londra per la "Opera rara", con tutti i colleghi anglosassoni».

Dopo le recite a Bergamo finalmente la Focile si concede un po' di riposo a Torino accanto ai genitori, suoi primi ammiratori.

«Ma per poco, dovendo preparare "Les Noces" [illegible] Stravinskij per il Comunale di Bologna, il Regio di Parma, a ottobre, con la difficoltà [illegible] studiare il [illegible]».

Gli impegni [illegible] molti e [illegible]portanti.

«Infatti a novembre sarò a Tokyo per "Falstaff", a dicembre inaugurerò La Scala con "Idomeneo" nel ruolo di Illia. Nel 1991, dopo "Un ballo in maschera" a Bologna, mi trasferirò in America per "Don Pasquale" a Filadelfia e "Le nozze di Figaro" a Huston».

L'hobby per la Focile è continuare a studiare per migliorarsi e l'amore è solo per la musica.

«Beh, c'è anche quello del cuore ma è una cosa tutta mia, direi... universale, come il canto».

I complimenti sono accettati se sinceri. «Quest'estate una [illegible]sona, dopo la recita di "La scala di seta" a Pesaro, ha riconosciuto, oltre le [illegible] qualità vocali, l'efficace interpretazione del personaggio: il recitar cantando, insomma».

L'ambiente difficile della lirica non la tocca più di tanto. «Certamente non voglio essere calpestata, ma c'è spazio per tutti. Chi è bravo, emerge. L'importante è avere costanza e andare avanti, pur in una strada tortuosa», Nuccia ha un solo sogno. «Lo covo da tanto tempo: poter interpretare "Manon" di Massenet, magari con Pino Sabbadini e con la direzione di Oren». Al soprano torinese non manca nulla ma chiede una sola cosa. «Fiducia nei nostri confronti, più appoggio morale per [illegible] carica maggiore. Del resto, siamo il futuro dell'opera lirica». Un futuro che anche il Festival donizettiano attende da anni per darsi un assetto di prestigio e non di routine. [illegible] convenzionali e generiche sono risultate la regia di Sonja Frisell e le scene di Dada Saligari.

Il pubblico ha, comunque, accettato l'opera (ricca di notevoli spunti corali, nei concertati e musicali) rivolgendo agli interpreti convinti applausi.

Walter Baldasso

Un «Trovatore» discutibile a Parma

Ma c'era la Raina

PARMA ● Finalmente si è potuto assistere, nel contesto del «Verdi Festival '90», al «Trovatore» con relativo allestimento scenico, mancante nel precedente e inaugurale «Le Trouvère» dato in forma di concerto per problemi contingenti, [illegible] già visto nell'edizione del Comunale di Firenze e che verrà riproposto fra qualche [illegible] al «Regio» di Torino. E' una coproduzione che a Parma ha offerto [illegible] spettacolo un po' contestato dal pubblico per le [illegible] di Luciano Ricceri dagli evitabili risvolti simbolici, per i curiosi costumi di Nanà Cecchi e soprattutto per la regia di Giuliano Montaldo, ricca di animazione cinematografica e di spunti raffinati ma anche di forzature come il personaggio di Ferrando, caricato troppo nel [illegible] racconto iniziale, o di staticità come quella del drappello dei Balestrieri nell'accampamento.

Raina Kabaivanska, la più applaudita a Parma

Applausi e ovazioni in continuazione, invece, per gli interpreti (pur in un'atmosfera per[illegible] [illegible] [illegible]oni cupi e dissonanti) sostenuti da stereofonici gruppi di fans: Nicola Martinucci in Manrico per lo squillo sicuro e l'acuto della «Pira»; Raina Kabaivanska in Leonora (la più festeggiata) per i preziosismi, l'eleganza del fraseggio e gli abbandoni lirici; Leo Nucci nel Conte di Luna, per [illegible] atmosfere intimistiche e i colori dell'interpretazione, in sintonia con le situazioni sempre buie; Bruna Baglioni in Azucena per l'abilità nel districarsi nell'ampia tessitura, sia in quella acuta che in quella grave; Franco De Grandis, unico superstite de «Le Trouvère» in Ferrando per la voce dalla grana spessa e sonora. Si sono particolarmente distinti, pur in parti di contorno, Claudia Pellini (Ines), Mario Ferrara (Ruiz), Angelo Nosotti (zingaro) e Bruno Burgarelli (messaggero). Daniel Oren ha diretto l'orchestra e il coro (istruito da Roberto Gabbiani) del Maggio musicale fiorentino, [illegible] rilevanti scelte dei tempi e pregevoli sonorità timbriche, con finali vibranti.

w. bal.

ALFIERI
Stagione 1990/91
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
ABBONAMENTO
7 SPETTACOLI
con posto fisso
D'ANGELO
MONTAGNANI
BRAMIERI JANNUZZO
GRILLO
[illegible]
A CHORUS LINE
LENINGRAD Music Hall
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TEATRO STABILE TOR[illegible]
[illegible] campagna abbonamenti per il
TEATRO
ALFIERI
Vendita abbonamenti RECITA DIURNA
c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49
(9-[illegible]. Domenica riposo)
T. Alfieri p.za Solferino 2
(9-12. 15-18 aperto tutti i giorni)
Inf. Tel. 557.62.46/544.562

[illegible]
è in corso la campagna
abbonamenti per il
TEATRO
CARIGNANO
Vendita abbonamento RECITA DIURNA
Vendita abb. c/o T. Carignano
P.za Carignano 6 (9-18. Domenica riposo)
[illegible] 557.62.46/544.[illegible]

OGGI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **fortuna**, varietà
14,15 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Atlantico: un universo da scoprire - Nel profondo degli abissi*
15 — **Dse - Scuola aperta**, attualità di Alessandro Meliciani
15,30 **Dse - Novecento: italiana '45 oggi**, documenti di Angelo Sferrazza. Conducono in studio Gabriele La Porta, Michele Giammarioli
16 — **Aspettando Gigi**, varietà di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
17,55 **Oggi Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Aspetta e vedi... Rai**, varietà
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,25 **C...o: Italia-Olanda**, da Palermo — *Primo impegno della nazionale Vicini dopo il posto ottenuto ai mondiali. Tra i cati il ritorno centrocampista napoletano Crippa e l'esordio della punta bianconera Casiraghi. In panchina accanto a Vicini come secondo allenatore Rocca sostituisce Brighenti*
22,15 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle di prima visione
22,45 Teatro Rossini Pesaro, occasione della seconda edizione del Premio Pesaro-Urbino le scienze mediche, **Mozart romantico.** Vlad
24 — **Tg1**
— **Oggi al Parlamento**
— **tempo fa**
0.10 **Notte rock special.** Springsteen. Programma di Pierleoni, Ernesto Assante. A cura di Bemporad

6,55 **Unomattina**, attualità Azzariti, Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 telefilm
11 — **Tg1**
11,05 FILM **agazze d'oggi**, di Luigi Zampa, con Marisa Allasio, Edoardo Bergamo, Mike Bongiorno, Lilli Cerasoli, Paola Quattrini, Paolo Stoppa. Italia commedia
— Nell'intervallo: **Tg1 - Flash**
13 — **Alfred presenta**, telefilm

RAIDUE

13 — **Ore 13**
13,30 **Tg2**
13,45 **Beautiful**, serial tv Ethan Wayne
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli.** *I piaceri della vita*
16,15 **Spaziolibero.** Inca-Cgil
16,30 **Tg2 - Flash**
16,40 FILM **I pompieri Viggiù**, di Mario Mattoli, Totò, Isa Barzizza, Carlo Campanini. Italia commedia 1949 — *I vigili del fuoco di Viggiù non hanno mai occasione per il proprio valore e se la prendono con un cantante di varietà che li dileggia organizzando uno spettacolo più bello del suo*
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**

20,30 **Naso di**, sceneggiato tre puntate diretto da Pasquale Squitieri, con Yorgo Voyagis, Nigel Court, Claudia Cardinale, Luca De Filippo, Nancy Brilli, Raymon Pellegrin, Donald Pleasance; Seconda puntata
22 — **Tg2**
22,30 FILM TV ● **Un'isola**, di Carlo Lizzani, Ghini, Christiane Jean, Stephane Audran, Juan Diego. e ultima parte — *Giorgio Amendola viene inviato al confino nell'isola di Ponza dove viene raggiunto Germaine. Come nel romanzo autobiografico dell'uomo politico si intrecciano la passione politica con la storia d'amore*
23,50 **il teatro ruderi**, documenti
0,20 **Tg2**
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,35 FILM **I piaceri scapolo**, con Mario Memmo Carotenuto, Sylva Koscina. commedia

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Ho sposato tutta la famiglia**, telefilm
9,30 **Pietro: l'antica e la nuova Basilica**, documenti
10 — FILM **Uomini senza paura**, di John Brahm e Bretaigne Windust, con James Mason, Gene Lockart. Usa avventuroso 1952
11,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11,55 **Capitol**, sceneggiato con Rory Calhoun

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse - Speciale scuola aperta**, Informagiovani. Attualità
15 — **- Enciclopedia multimediale delle filosofiche**, di Renato Parascandolo. *Paul Ricoeur: l'idea di giustizia*
15,30 **Campionato Shore**
15,50 **Calcio: 21**, da Reggio Calabria
17,45 **leggera**: gara podistica a tappe, da Franciacorta
18,10 **di Magazine 3**, il glio di Raitre
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Schegge**, documenti
20 — **Prove tecniche ore 20.00**, varietà con Piero Chiambretti

20,30 FILM **Annie**, John Huston, con Albert Finney, Carol Burnett, Aileen Quinn, Bernadette Peters, Tim Curry. Usa commedia 1982 — *Uno degli ultimi film di Huston. Tratto fumetti della serie Little Orphan Annie, creata nel 1924 da Harold Gray. Annie è una bambina orfana che viene adottata un riccone per settimana. Il magnate si affeziona alla piccola e decide di aiutarla a trovare i genitori che l'a abbandonata appena*
22,35 **Tg3 Sera**
22,40 **Lo spettacolo in confidenza: Grandi**, attualità a di Rosaria Bronzetti. *Anna Maria scava nel passato e nel futuro dell'attrice bolognese lanciata da . Serena Grandi è attualmente impegnata Alberto Sordi e Nino Manfredi nel film di Luigi Magni «In nome del popolo sovrano»*
23,15 **Dopo Samarcanda**, attualità
23,50 **Tg3 Notte**

12 — **degli**, documenti. *Il lungo, il e l'alto*
12,30 **Pechino, la città proibita**, do-
13 — **Il bel mangiare**, Inchiesta. *Il ponente ligure*
13,30 **Regioni allo specchio: la Sicilia** documenti

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
14,30 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Fernando Carrillo
15,40 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
16,50 **La valle dei pini**, telenovela Susan Lucci
17,25 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato con Mulliner
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Dynasty**, sceneggiato Pamela Martin, Linda Evans

20,30 FILM **hanno fame**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Shirley MacLaine. Usa western 1970 — *Mentre i ribelli messicani juaristi si con- il protettorato francese, suora Sara e il mercenario texano Hogan fanno amicizia e procedono assieme verso forte francese dove Hogan è costretto ad uccidere il comandante. I juaristi hanno vinto Sara rivela a Hogan la sua identità. Simpatico film di tutta azione*
22,40 **Festa del rosa**, attualità Livorno
22,55 **Arabesque**, telefilm
Il grande golf
— **Première**, le attualità cinematografiche
1 — **Mannix**, telefilm
2 — **Barnaby Jones**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

8,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato Michael Storm
— **Première**, le attualità cinematografiche
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Première**, attualità cinematografiche
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

14 — **Happy Days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
14,30 **Compagni scuola**, telefilm Jason Cavalier, Kara Feller, David Lipper
15 — **Supercar**, telefilm Hasselhoff
17 — varietà per i ragazzi:
— **I** cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri** cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18,30 **Tarzan**, telefilm con Ron Ely, Manuel Padilla
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20,30 FILM **Borotalco**, di e con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Christian De Sica. Italia commedia 1982 — *Storia di un imbranato agente pubblicitario di una casa editrice che chiede aiuto ad una spigliata collega. Verdone sta ultimando attualmente «Stasera a casa di Alice»*
22,30 **Speciale George Michael.** Le dichiarazioni e la musica dell'artista ventisettenne origine greco-cipriota che per immettere sul mercato l'album *Listen Without Prejudice*. George Michael nel '79 fondò gli Executives e nell' '81 i Wham!, nel 1986
23 — **reportage**, documenti a cura di Ambrogio Fogar
— **Première**, le attualità cinematografiche
23,20 **Vietnam addio**,
0,50 **Chips**, telefilm con Erik Estrada
1,50 **Benson**, telefilm James Noble
— **Première**, le attualità cinematografiche

7 — **Ciao ciao**, cartoni animati
8,30 **Webster**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
9 — **Arnold**, telefilm
9,30 **La piccola grande** telefilm
10 — **Amore in soffitta**, telefilm
11 — **Strega**
11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm con John
12,30 **Benson**, telefilm
— **La famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità Marta
15,30 **parlamone**, attualità Flavi
16 — **Cerco e offro**, attualità con Massimo
— **Visita medica**
16,30 **tv - vicino**, attualità con Alessandro Cecchi
16,55 **Doppio slalom**, quiz Paolo Bonolis
17,25 quiz Umberto Smaila
18 — **Il prezzo è giusto**, quiz Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, quiz con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 FILM **Scandalo al sole**, Delmer Daves, Richard Egan, Sandra Dee, Dorothy McGuire, Arthur Kennedy, Troy Donahue. Usa drammatico 1959 — *Durante villeggiatura a Pine Island due giovani si innamorano e scoprono che madre di lui e il padre di lei stati innamorati erano costretti a matrimoni sbagliati. Durante una gita in barca i due giovani naufragano su un isolotto dove trascorrono notte. scandalo. Trama notevolmente anticonformista per quegli anni*
22,45 **tutto d'oro**, anteprima
23,15 **Costanzo Show**, attualità
Première, attualità cinematografiche
1,20 **Marcus Welby M. D.**, telefilm Robert Young
Première, le attualità cinematografiche

8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
9 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
9,30 **Diamonds**, telefilm Nicholas Campbell
10,30 FILM **La torre del piacere**, di Gance, con Pampanini, Pierre Brasseur. Italia-Francia drammatico 1955
— **Première**, le attualità cinematografiche
12,30 **noi**, telefilm con William Conrad

GRP

16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 telefilm
20,30 FILM ● **Il grande dittatore**, di Charlie Chaplin, Charlie Chaplin, Paulette Godard, Jack Oakie, Reginald Gardner. Usa commedia 1940 — *Charlot in dei suoi grandi capolavori, nella parte barbiere ebreo che ha perso la memoria durante la prima guerra mondiale e che si trova improvvisamente in epoca nazista, e in quella del Hinkel (parodia tragicomica di Hitler), impegnato nella conquista mondo. messaggio pace e l'esplicita accusa al regime nazista, in un'epoca in cui pochi atrocità che si stavano commettendo, fanno questo film un documento storico e politico, oltre che artistico*
22,45 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,15 **Dal tribunale**
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
— **Bold Ones**, telefilm
— **Film stop**

VIDEOGRUPPO

18 — **e Shirley**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 —
19,30 **Taxi**, con Judd Hirsch, Danny De Vito
20,30 FILM ● **L'altra**, Carlo Ludovico Bragaglia, con Fosco Giachetti, Maria Michi, Marcella Pagliero. Italia drammatico 1947 — *Tragedia sullo sfondo di Roma al termine della seconda guerra mondiale: lui, lei, il marito, un bambino che muore*
22,30
23 — **auto settimana**, promozionale
23,45
24 — **Tutto per tutto!**, di Umberto Lenzi, con Mark Damon, Monica Randall, Armando Calvo. Italia western 1968 — *Un indiano ruba ad un bandito messicano il carico d'oro. Sulle tracce si mettono il bandito messicano e due gangster. Alla fine sono i due gangster a vincere, uno di loro consegna l'oro allo sceriffo per ottenere la grazia per il fratello*
1,30 **auto settimana**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17 — **notte**, Harry Anderson
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm Robert Blake
20,30 FILM ● **Laura... sedici mi dicesti sì**, di Alfonso Brescia. Italia commedia
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 **Fish eye**, obiettivo pe
23,40 **Il girasole**, ...ità
0,10 **Giudice di**, telefilm
0,40 FILM TV ● **Il ... dri**, Rouse Rouse, con Stephen Boyd. Usa commedia 1967 — *Peter, ex ladro internazionale, si è trasferito a Pamplona dove dirige il suo albergo. L'ex amante ed complice lo raggiunge costringendolo ad aiutarla nel furto di un prezioso tesoro, ma una donna misteriosa segue la vicenda pronta a far cadere tutti in trappola e a farsi consegnare il ricavato del furto*
2,40 **Colpo grosso**, quiz. Replica

QUATTRO

13,15 **Tg4**
13,30 **La parte**
13,45 **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia flash**
14,20 **R...le**
14,30 **Mi benedica padre!**, telefilm
15,15 **Beverly**, telefilm
16 — **Tony e il professore**, telefilm con Enzo Cerusico
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **glacé**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**
19,30 **Rosa de lejos**, telenovela
Tg4 Cronaca
20,30 **Shakigara - L'ascesa Shogun**, telefilm
21,30 **catch**
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Tony e il professore**, telefilm con Enzo Cerusico

QUARTA RETE

13 — FILM ● **I due avventurieri**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Mechander Robot**, cartoni animati
17,30 **Incredibile Hulk**, cartoni
18 — programma promozionale
18,30 **Panico**, telefilm
19 — programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita**
20 — **Mechander Robot**, cartoni animati
20,30 FILM ● **La vendetta mio perdono**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **famiglia assassina di Ma' Baker**, di Bill Karn, con Laurene Tuttle, Myrna Dell. Usa drammatico 1960 — *Quattro fratelli sulla strada del crimine fin dall'infanzia dalla loro stessa madre, una sorta di megera che combina affari con i più noti gangster degli Anni Venti. I quattro ne combinano di tutti i colori; interviene l'Fbi*
2 — **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache Piemonte Valle d'Aosta**
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **: D Sette**
15 — **:...rto**: l'altra Sanremo. Prima parte
16 — **con simpatia**
17,45 **Il grigio e**
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19,30 **Re Artù**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemonte e della**
20,30 **Dancin' days**, sceneggiato con Sonia Braga, Faria
21,30 **Le della settimana**, programma promozionale
22 — **The Cosby show**, telefilm
22,30 **e la Valle d'Aosta**
23 — **Concerto:** Sanremo. Seconda parte
24 — **Cosby show**, telefilm
1 — **Le auto**, programma promozionale
1,30 **con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, a cura di Dodi Mo-
15,03 **Ashm! Un milione di anni a tavola**, un programma di Carla Ghelli
16 — **Il paginone Estate**, a di Giuseppe Neri
17,30 **'90**, a di Adriano Mazzoletti
18,30 **sera.** **tempo. Marcello**. *Variazioni su un tema di Mozart: Gino Contilli: Immagini sonore*
19,15 **Ascolta si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,15 **Calcio: Italia-Olanda**, amichevole Palermo
22,15 **La redazione è momentaneamente assente**, varietà di Emilia Costantini, Luisella Mattei, Claudio De Angelis, Giorgio Giuliano, Genovese
La telefonata, di Luciano Lucignani. A cura di Gianni Sisiach

RAISTEREOUNO

15 —
20,15 **Calcio: Italia-Olanda**
22,15 **Stereodromo**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **definizione**, parole incrociate, enigmi, rebus e rompicapo
14,15 **Programmi regionali**
15 — **...norie d'estate**, conducono Ruggero Po e Gloria Arditi di Castelvetere
— **La luna e i falò**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
16,40 **Non è troppo F.O.F.** come imparare la lingua infelici
17,40 **Lezioni care**, di Anton Cecov, interpretato da Gianrico Tedeschi
18 — **Sound track**, musiche film, Francesco Vairano
18,35 **romanzi, grandi sceneggiati** *«I quaranta giorni Mussa Dagh»*, di Franz Werfel
19,30 **L'occasione**, Incontri del Gr2 Cultura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**
20,47 **Colloqui anno III**
22,46 **Felice incontro**, parole e musica nella notte in compagnia di Felice Andreasi

RAISTEREODUE

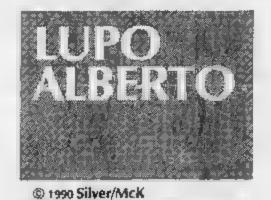
15 —
16,05 **I magnifici dieci**
Ondaverdedue

RADIOTRE

14 — **Compact club.** Dedicato a Mstislav Rostropovich
15 — **musicale**, proposto da Marcello Conati
15,45 **Concerti Jazz**, a cura Fabrizio Minasi
17,30 Dse **e società. betismo e sviluppo**
17,50 **Scatola** (I parte). A cura Francesco Moscardelli
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora** (II parte). Mezzo secolo di musica per balletto in Francia
21 — **Direttore Spiros Argiris.** Musiche Anton Bruckner. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della
22,30 **Il carteggio Aspern**, di Henry James. Lettura a più voci diretta Beppe Navello
23 — **Blue note**, presenta Andrea Zanchi
23,35 **Il racconto di mezzanotte**, di Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della** — **deverde notte**

© 1990 Silver/McK

TV

13 — **The Bullwinkle Show,**
13,30 **Kimba,** cartoni animati
14 — **King Leonard,** animati
14,30 **G. I. Joe,** cartoni animati
15 — **Capitan Power,** telefilm
15,30 FILM ■ **La moglie è uguale per tutti,** di Giorgio Simonelli, Ugo Tognazzi, Nino Taranto. Italia commedia 1955 — *Alcune scenette di rivista sul tema dei matrimoni non riusciti. Pretesto per la narrazione il che alcuni clienti fanno ad un avvoca- specializzato in cause di separazione*
17 — **Caffè Italia**
18 — **Galactica,** con Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Green, Maren Jensen
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** attualità
19,30 **Robocop,** cartoni animati
20 — **Gordon,** telefilm

20,30 **Top Girl,** varietà con Gegé Telesforo, Dalila Di Lazzaro, Peppino Di Capri — *I tre conduttori alle prese con Top Girl. Di Lazzaro ha un passato di top model oltre ad essere nata come fotomodella ha continuato ad esserlo nei momenti critici della professione attrice*
22,30 FILM ● **La casa del buon ritorno,** di Beppe Cino, Sandrelli, Stefania Cebrini. Italia giallo — *Un ritorno alla sua casa natale dove da bambino causò, involontariamente, morte di una piccola amica. Il ricordo di quanto accaduto lo non gli concede tre-*
1,30 **Dick Van Dyke Show,** telefilm

8 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
9 — **Van Dyke Show,** telefilm
10 — **Cuori nella tempesta,** telenovela
11,30 **Dick Van Dyke Show,**
12,30 **L'uomo ragno,** cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News,** telegiornale sportivo
13,30 **Oggi,** telegiornale
13,30 **Tv donna,** rotocalco di al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM ■ **Legittima accusa,** di Paul Wendoks, Valerie Harper, Gregory Sierra, Brian Curren. Usa commedia 1982
16,45 **Tv donna,** rotocalco di attualità al femminile condotto Carla Urban. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo,** telefilm
19 — **alti,** telefilm
19,30 **C' questo, c'era quello,** il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini, Matteo Spinola. *Pettegolezzi e curiosità effimere mondo dello spettacoloz*
20 — **Tmc News,** telegiornale

20,30 FILM ● **L'ultima frontiera,** di Si- Wincer, Evans, Jason Robards, Jack Thompson. Usa avventuroso 1987. Seconda ultima parte
22,30 **Top Sport.** L'esperto sportivo mercoledì. In diretta e in differita grandi avvenimenti. Tanto calcio, non
24 — **Stasera news**
0,20 **Chicago Story,** telefilm

7,30 **Cbs News,** edizione originale via satellite
8 — Replica
8,30 **Get Smart,** telefilm
— **ll,** telefilm
10 — **Condo,** telefilm
10,30 **Terre sconfinate,** telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere,** telenovela Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A con Wilma,** attualità con Wilma De Angelis
12,30 **Segreti e misteri,** documenti

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,10 **Hockey su ghiaccio:** Berna-Lugano. Finale del play-off
16,20 FILM ● **Voglio essere tua,** Robert Stevenson, con Robert Mitchum, Ava Gardner, Melvyn Douglas. Usa drammatico 1951
18 — **L'arca del Mayer,** telefilm con Siegfried Wischnewski, Marion Kracht, Michael Lesch
18,45 **come animazione**
19 — **Attualità**
19,45

20,20 **Menabò - ricerca perduta,** gioco a premi condotto da Leandro Manfrini, Mauro Frigerio, Maria Pia Belloni e in collaborazione con i quotidiani ticinesi
21,30 **Cercatori dell'infinito,** documentario. *Verso la Città celeste*
Tg
23 — **Mercoledì sport: pallacanestro,** sintesi di Coppa europea
23,55 **Teletext notte**

12,25 **Alf,** telefilm Anne Schedeen, Andrea Elson
12,50 **A come**

13,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
14 — **Settimana gol,** rubrica di calcio internazionale a di Bruno Longhi, Sandro Piccinini e Maurizio Pistocchi. Replica
15,45 , le partite della Major League americana. Replica
16,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
16,45 **Wrestling Spotlight,** i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson. Interviste, match e personaggi mondo del Wrestling
17,30 **Calcio,** Campionato inglese. Sesta giornata: telecronaca registrata di Massimo Marianella di una partita
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime,** quotidiano sportivo

20 — **Tuttocalcio,** e immagini campi gioco
20,30 **Usa Sport,** rotocalco di football e baseball
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Calcio: Coppa Libertadores.** Finale di andata differita
23,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
23,45 **Ring,** storie pugni e di pugili presentata da Franco Ligas
0,15 **Usa Sport,** rotocalco football baseball. Replica

13 — **Calcio,** incontro di andata finale di Coppa Libertadores. Replica

RETE 7

13,45 **Informa 7,** notiziario
14 — **Uomo tigre,** cartoni animati
14,40 **Galaxy Express,** cartoni animati
15,15 **Ghostbuster,** cartoni animati
15,50 **Mask,** cartoni animati
16,20 **Don Chuck,** cartoni animati
17 — **Gigi trottola,** cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo West,** cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa,** notiziario
19,30 **Sealab 2020,** cartoni animati
20,20 **Amore dannato,** telenovela
21,30 FILM ● **Ombre rosse,** di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor, John Carradine. Usa western 1939
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale Tivuitalia collegamento satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 FILM ■ **degli apaches,** di R. G. Springsteen, con Corinne Calvet, John Russell. Usa western 1968 — *Una banda di rapinatori si nasconde dietro il nome degli apaches, ma il loro gioco verrà scoperto*

MIA

14 — **Voglia d'amare,** telenovela
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne Company,** rotocalco di informazione femminile
17,30 **Gulp,** contenitore per i ragazzi
18,40 **Diario,** agenda quotidiana con Isabella Fiorati
19 — **Ziuq,** gioco
19,30 **Ceffi e cafoni,** spettacolo varietà
20,25 **Il carcalibro,** rassegna delle novità editoriali
20,30 **& Company**
21 — **Killer**
21,30 **Pescasport,** settimanale di pesca con Bastianacci
22 — **Atuttomare,** rotocalco sull'offshore
22,30 **Rallye,** settimanale di sport motoristici
23 — **Con simpatia in casa vostra**
1 — **Notturno per**

12,40 **Tg4 notiziario,** locali e nazionali
13 — **Sport ,** le di nautica a cura di Claudio Ricci ed Emanuela Colletta
13,30 **Sport e sport**
15,30 **Vi rubate,** telenovela con Tonia Carrero
16 — **Film**
18 — **rubate,** telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario,** informazioni locali e nazionali
20 —
20,30 FILM ● **Una pallottola per fuorilegge,** di G. Springsteen, con Audie Murphy, Daren McDavin, Ruta Lee, Beverly Owen, Skip Homeier. Usa western 1964 — *Sam Ward, fuorilegge fuggito di prigione, giunge nella cittadina di Griffin, lo scopo di rapinare la banca locale e vendicarsi di Logan, agricoltore che ha sposato la sua ex moglie*
22,30 **Tg4 notiziario,** informazioni locali e nazionali
22,40 **Trauma Center,** telefilm con Naughton, Dorian Harewood
23,40 **Film**

15,15 FILM ● **Le avventure e Ollio**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **King Kong,** cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **La schiava Isaura,** telenovela
20,30 FILM ● **Spina**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto settimana,** promozionale
23,30
0,30 **Telegiornale**

17 — **Sloane,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni
19,30 **Le settimana,** promozionale
20,30 FILM ● **Due magnifiche glie,** Jack Carson, Mickey Rooney
— **Telenciclopedia**
22,30 **Le auto della settimana,** promozionale
24 — **Hallo Larry,** telefilm

TEL

16,30 FILM TV ■ **Il governante.** Commedia
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La visita del Papa a Ivrea**
19,25 **Domani c**
20 — **animati**
20,30 FILM TV ● **Lo specchio infranto,** con Shirley Jones, William Shatner. Drammatico
22,30 **Speciale Telesu,** a cura Caterina Cannavà. *Fotografie*
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **After Mash,** telefilm

15,30 **L'indomabile,** teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo Peniche
16,30 **Yesenia,** teleromanzo
17,30 **Nozze d'odio,** telenovela
18,30 **La mia casa,** rubrica
19 — **TgA,** prima edizione
19,30 **TgA,** seconda edizione
20 — **TgA,** terza edizione
20,25 **La debuttante,** teleromanzo
21,15 **L'indomabile,** teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo Peniche
22 — **Nozze d'odio,** telenovela con Christian Bach

VIDEOMUSIC

13 — **Super Hit,** i video del momento
14 — **Hot Line,** con tante novità
16 — **On the Air,** pomeriggio
19,30 **er Special.** Di lei hanno detto che la musica è uno pochi esempi di soul genuino in circolazione e sua voce che ha il calore e il mistero di una brezza tropicale. La Baker si è fatta conoscere nei primi anni
20 — **Super Hit e Oldies**
22 — **On the air,** notte.
0,30 **Notte rock,** i video notte

TIEFFE

13,45 **Cartoni animati**
15 — **Music**
18 — **pantofole,** telefilm
19,15 **Oltre la ,** approfondimenti su temi giornalistici di attualità
20 — **Intorno al mondo,** documentario
21 — **Scacco matto,** telefilm
22,15 **Tf9,** attualità
22,45 **Detective pantofole,** telefilm
23,15 **Intorno al mondo,** documentario
23,45 **matto,** telefilm

TELE

13,30 **Club Calcio: Inter**
14,30 **Sport nel mondo**
15,30 **Il piccolo detective,** cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
17,10 **Innamorarsi,** telenovela
18 — **Sport nel**
19 — **Torino e dintorni,** a cura Virginia Sanchesi
20,20 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Sport nel**
22,40 **Venere,** la scienza occulta
23,30 **Sport nel mondo**

RETE

13,30 **Mechander Robot,** cartoni
14 — **Shopping time,** promozionale
15 — **Panico,** telefilm
16 — FILM ■ **Le armate tro il Terzo Reich**
18 — **Panico,** telefilm
19 — **Tommy e Track,** animati
19,45 **I protagonisti vita piemontese**
20,30 **Curro Jimenez,** telefilm
21,30 **fantascienza**
22 — **Cash and Carry,** promozionale
23 — FILM ■ **Bengasi**
1 — **Curro Jimenez,** telefilm

TELESTAR

15,30 **Starlandia,** cartoni animati
17 — **Destini,** telenovela
18 — **Pianiso de Policia,** telenovela
18,30 **Taxi,** telefilm con Judd Hirsch, Danny Vito
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 FILM ● **Bada alla tua pelle Spirito Santo,** con Vassili Karis, Ray O'Connor. Italia western 1982
22,30 **Teledomani,** attualità internazionali
0,30 **Justice,** telefilm
— **Programmi non stop**

TELE D'AOSTA

14,30 **Cartoni animati stop**
19 — **Teledomani,** notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
19,10 **Documentario**
19,39
20,30 FILM ■ **Titolo non comunicato**
22,30 **Telefilm**
— **Programmi stop**

IN POLTRONA

L'Italia ci riprova

RAIUNO 20,25

Il Mondiale? Un ricordo, l'amaro in bocca, cosa che nel calcio non può durare a lungo. Così Azeglio Vicini ha ricominciato a lavorare per l'Italia di domani, quella degli Europei del '92. Come dire: punto e a capo. oggi nuovi traguardi si prospettano al azzurro e per la ricostruzione Vicini confida sulla maturazione di alcuni giocatori (come Baggio, tanto per fare un esempio) e la crescita altri (come Casiraghi, convocato per la prima volta, ma questa non è stata una sorpresa). Nel primo impegno del dopo Mondiale gli azzurri affrontano stasera a Palermo la più delusa tra le nazionali che vi hanno partecipato, l'Olanda dei vari Van Basten, Gullit, Koeman. Un'Olanda che, tra le grandi favorite della vigilia, è andata al di là degli ottavi di finale. I precedenti tra le due nazionali sono dieci, nettamente a favore dei nostri, con quattro successi, altrettanti pareggi e due sconfitte. Anche nel conteggio delle reti messe a segno la spunta l'Italia: 15 realizzate contro 12 subite.

L'avversario da battere

Il duro la suora

RETEQUATTRO 20,30

Poi, oltre alla partita-test della Nazionale, ci sono i film e quello della serata, per chi apprezza il West, il western e Clint Eastwood è **Gli avvoltoi hanno fame.** Regia di Don Siegel, che è un fedelissimo di Clint Eastwood, con cui ha girato film connotati dalla regola: «messaggio» zero, azione tanta.

Clint Eastwood fa il mercenario Hogan, che già dal nome bellicoso e dal mestiere si qualifica come duro, taciturno, solitario, cinico cavaliere difensore dei deboli le apparenze. I deboli nella circostanza sono rappresentati Shirley MacLaine, che prima scoprire il business della meditazione trascendentale faceva l'attrice e qui veste i panni di una suora. L'uno e l'altra fanno la stessa strada nel Messico infuocato dalla guerra fra messicani e governatori francesi. Subiscono e danno assalti, passano più o meno indenni tremila sparatorie. Finale con sorpresa, prevedibile, prevista, ma pur sempre carina. Eastwood è l'erede di John Wayne.

Eastwood, erede di John Wayne

Lui il flirt non lo recita

ITALIA 1 20,30

Altro film: **Borotalco,** di e con Carlo Verdone. Evviva Carlo Verdone che quando fa un film un'attrice bella e nota (in questo , Eleo Giorgi) non s'è mai inventato il flirt con la medesima, ad della stampa pettegola per guadagnare pubblicità gratuita (a differenza di questo, quest'altro e quell'altro che invece lo fanno regola). Verdone si chiama Benvenuti, è un agente pubblicitario con gravi difficoltà (è impacciatissimo e sul lavoro gli va tutto a rotoli), che s'innamora della stupenda Nadia e non sa come conquistarsela. Conosce un architetto-playboy, conquistato dai suoi di spigliati, si appropria del suo modo di vivere e incomincia a recitarlo con Nadia. Equivoci, follie, situazioni imbarazzanti, finalino. Tutti i film di Verdone sono abbastanza gradevoli e questo non fa eccezione. Tra l'altro sta per uscire l'ultimo, «Stasera a casa di Alice», che pare sia piuttosto bello. Regia dello stesso Verdone. Che fine ha fatto Eleonora Giorgi?

Dov'è la Giorgi?

Fumetto snobbato

RAITRE 20,30

Invece **Annie** è film non del tutto riuscito o, come si direbbe fra signorine, una fregatura. John Huston grande regista, produzione galattica, quattromila bambine esaminate per trovare la più adatta a incarnare sullo schermo la piccola orfana Anna, protagonista di un fumetto che in America ebbe enorme successo negli Anni Trenta e che in Italia venne riproposto da «Linus» per qualche numero riscuotere mai grande interesse. Come il film, la differenza che il film fu un tragico flop in tutto il mondo. La non-attrice Aileen Quinn è la leziosissima bambina protagonista, orfanella in un istituto che, nell'America della grande crisi economica, ha la magica possibilità di passare qualche giorno a casa del miliardario Albert Finney. Storie scombinate, tanto miele, canzoncine (nemmeno una bella), balletti, facezie, bei costumi ispirati all'epoca per due ore e quattro minuti che il pubblico snobbò e la critica, d'accordo, maltrattò, insensibile al colossale lancio pubblicitario.

Annie

Lo conosce anche chi non lo conosce

RAIDUE

Chi ha tempo e soprattutto un certo amore per lo spettacolo però dovrebbe registrare **I pompieri di Viggiù,** colpo che Raidue spreca — chissà come mai — nell'indifferenza del pomeriggio. Dote principale del film: si tratta di un ritratto, il più naturale e per nulla celebrativo, del teatro di rivista di una volta, quello che oggi si è spento ed è un peccato. Sfilano tutti: Wanda Osiris, Carlo Dapporto, Nino Taranto, rzizza, Carlo Campanini e soprattutto Totò. Chi non ha mai visto il film ne comunque visto il finale, perché quello che usano in tutte le sigle dei cicli cinematografici su Totò, e poi è quello che fanno vedere in tutte le trasmissioni che lo rievocano, e infine è quello che mandano in onda quando c'è da consegnare un ricordino a Totò. Regia di Mario Mattoli, che praticamente non ha fatto alto che legare grandi numeri di varietà ad una trama inesistente, basata sulle terribili esperienze di un gruppo di pompieri scalcinati. Anche la canzone che fornisce il titolo è celeberrima o, almeno, una volta lo era: oggi chissà, tutto passa in fretta.

Isa Barzizza

[illegible] LA STAMPA SPA

[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
[illegible] Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; [illegible]

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1925
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

[illegible] 122 N. [illegible] 255 [illegible] 26 [illegible]

New York al Big: un vero stile rock per i fans torinesi

TORINO ● Questione di gu[illegible]. Può piacere come lasciare indifferenti la musica dei Sonic Youth, grintosa band americana applaudita ieri sera al Big Club. Non si tratta infatti del solito rock statunitense: il sound di questi musici[illegible] newyorkesi è genuino, puro, più immediato della musica [illegible] tanti rockers d'oggi, ma allo [illegible] tempo è meno commerciale. Non a [illegible] solo dopo dieci [illegible] [illegible] attività a livello «underground» i Sonic Youth sono riusciti a firmare un contratto [illegible] la Geffen, potente major americana, che ha prodotto [illegible] loro ultimo disco, «Goo», ascoltato per [illegible] prima volta ieri.

E' [illegible] rock non istituzionale, quello di Steve Shelley e amici. Nel [illegible] che rifiuta i facili orpelli musicali che sempre più di frequente hanno abbellito (o degradato, dipende dai casi) certa musica d'Oltreoceano, ma punta ogni sforzo [illegible] [illegible] sperimentazione: [illegible] alla radice [illegible] suono e su di esso compie infinite variazioni elettroniche. [illegible] primo piano, quindi, ci sono le chitarre di Thurston Moore e Lee Ranaldo, compatte e selvagge, incontrastate regine della scena, che innestano svariati meccanismi di hendrixiana memoria. Il quadro si completa con basso e batteria, suonati [illegible] [illegible] gli degli altri due componenti della band, Kim Gordon e Steve Shelley.

Lo spettacolo di ieri al [illegible] Club ha concluso in bellezza, davanti a un caloroso ed entusiasta pubblico di oltre ottocento persone, il mini tour italiano inauguratosi soltanto l'altro giorno nei locali del Rolling Stones di Milano. I Sonic Youth torneranno ancora in Italia nel gennaio [illegible] prossimo sono per un'altra serie di concerti. Non f[illegible] però tappa in città, dove tra l'altro si [illegible]o già esibiti nel 1987, riscuotendo un discreto successo e ponendosi all'attenzio[illegible] di un numero ristretto di cultori della musica indipendente.

[illegible] è stata tuttavia una replica la performance di ieri. In verità [illegible] avrebbe potuto nemmeno essarlo, dal momento [illegible] negli ultimi tre anni la [illegible] [illegible] f[illegible] passi [illegible] gigante, incidendo l'ennesimo disco, «Goo», [illegible] il quale sembra sia destinato a bissare il successo di «Daydream nation», che l'aveva portata alla fama nel'87 e che le ha permesso [illegible] competere ultimamente [illegible] le migliori formazioni americane. Resta comunque il fatto - ed è una nota di merito - che i Sonic Youth, pur assurti ai [illegible] internazionali, non hanno [illegible] di [illegible] un gruppo «underground».

Dicono Moore e Gordon: «Nonostante [illegible] contratto che da alcuni anni ci lega alla Geffen, restiamo [illegible] band [illegible] base. [illegible] [illegible] più [illegible]riosa invece è che, pur [illegible] do a fare [illegible] musica di [illegible] po[illegible] commerciale, i nostri discografici ci trattano come [illegible] fossimo in grado di richiamare migliaia [illegible] persone».

L'amore per la sperimentazione e la passione per i canoni più puri [illegible] rock fanno insomma dei Sonic Youth i legittimi eredi della scuola inaugurat[illegible] dai Velvet Underground [illegible] Lou Reed, gli alfieri di [illegible] musica a volte metallica che, come hanno dimostrato loro stessi ieri, si rinnova di continuo, pur rimanendo fedele alla lezione di Patti Smith.

Noemi Romeo

Dalla nuova Europa gli spunti per una trasmissione

Chiambretti occupa l'Est

Piero Chiambretti sta preparando una [illegible] trasmissione per Raitre; quasi tutta «girata» per le strade dei Paesi dell'Est

ROMA ■ Piero Chiambretti le pensa proprio tutte. La trasmissione che sta preparando per Raitre e che andrà in onda il [illegible]bato sera, sarà trasme[illegible] «per metà» dai Paesi dell'Est.

Il poliedrico presentatore in questi giorni non [illegible] altro che partire e tornare «d'oltre cortina» (come si diceva [illegible] volta) per prendere contatti, [illegible] permessi. Per le strade, nei sobborghi, nelle case e nei locali di ritrovo è impegnato, [illegible] le sue «pazze» interviste, a far emergere la realtà giornaliera [illegible] questi popoli che da poco si sono affacciati al nostro mondo e che ancora [illegible] conosciamo.

[illegible] studi sono improvvisati, come sempre, e il nostro comico predilige come sfondo garage, scantinati e retrobottega dove riceve gli ospiti in un clima goliardico e misterioso spargendo [illegible]munque non poco panico tra gli impassibili e non ancora smaliziati cittadini dell'Est.

La trasmissione, il cui titolo è tutto da inventare, dipenderà [illegible]me [illegible] dalla struttura di Bruno Voglino e partirà ai primi di gennaio.

Contrariamente a quanto si pensava [illegible] un primo momento, andrà in onda il sabato in prima serata, al posto della definitiva[illegible] perduta «Ricerca dell'ar[illegible]», anziché il lunedì.

r. s. s.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Da martedì a [illegible] lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace occ.)

PRIME VISIONI

[illegible]

ADUA 200
corso G. [illegible] ☎ [illegible]

Tracce di vita amorosa, di Peter Del Monte, con [illegible] Golino, Stefania Sandrelli, [illegible] Capporto, Andrea Occhipinti — Episodi [illegible] [illegible], tra una risata e un piantarello, l'importanza di amarsi nella società cont[illegible]nea. Presentato alla Mostra di Venezia [illegible]

Ap. 15,45. Film ore 16,10; 18,15; 19; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Pretty W[illegible], di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un [illegible] spregiudicato [illegible] da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo [illegible]nargli qualcosa (in campo sentimentale) [illegible]

Ap. 15,45. Film ore 16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

AMBRA
via G. Sabato 77 ☎ 287.197

Poliziotto a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: si tratta di due agenti alla John Landis, con un duro concreto e uno svitato superintelligente **Commedia**

Ore: 20,30; 22,30 [illegible]●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. [illegible] dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di lazzaroni coalizzati contro di lui addormentato: ma perdona e paga le cauzioni agli inetti **Commedia**

[illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del [illegible] sarà terribile **Drammatico**

Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible]●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.160

Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoriserie si sfracella per sempre **Fantastico**

Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

L'aria serena dell'Ovest, di S. Soldini, con F. Bentivoglio, A. Fattori, P. Pizzirani. Col. Non viet. — Inseguendo per curiosità o per debolezza un'agendina dimenticata, cinque personaggi si sfiorano senza fare drammi perché il mondo d'oggi non provoca grandi passioni **Commedia drammatica**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 540.245

Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore **Comm.** [illegible]

Orario: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 540.245

Senti chi p[illegible], di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce [illegible] di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un [illegible]tassista dimenticando l'[illegible] padre naturale **Commedia**

Ore 16,30; [illegible]; [illegible]; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gotta 5 ☎ 650.71.60

Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, [illegible] Beatty, Leslie Nielsen. Colori. [illegible] vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata **Horror**

[illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. [illegible] Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospi[illegible] [illegible] che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». [illegible] **Drammatico**

Orario: 16; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino [illegible]

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene **Commedia**

Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane procuratore [illegible]

Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. — L'amore per [illegible] divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia '90 **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, [illegible]anne Woodward — Maturi coniugi [illegible] scoprono i limiti del [illegible] sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90 **Drammatico**

[illegible] 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Pummarò, di Michele Placido, con Thywill A. K. Amenya, Pamela Villoresi. Colori, non vietato — Un africano giunge in Italia per ritrovare il fratello scomparso, ma si scontra con la dura realtà del razzismo nostrano **Drammatico**

Orario: 20,40; 22,30 ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 67 ☎ 315.3087

Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a [illegible] nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoriserie si sfracella per sempre **Fantastico**

[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. [illegible] J. Pesci. Col. — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi dovrà denunciare i suoi **Poliziesco**

Orario: 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.03

Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.180

Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Otto[illegible] una cavalleresca [illegible] nella [illegible] delle leggendarie sorgenti [illegible] Nilo [illegible]

Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 [illegible]

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non viet. — Nuove avventure per il [illegible] poliziotto e il simpatico ladrone che si è incattivito dopo un'immeritata [illegible] **Avventuroso**

Ore: 15,20; 17,10; 18,50; [illegible] 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Pretty Woman, [illegible] Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia [illegible]. [illegible]. Non vietato — [illegible] affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 2
[illegible]

Cattive compagnie, di Curtis Hanson, con Rob Lowe, James Spader, Lisa Zane. Miglior film Mystfest '90. Col. Non viet. — Yuppie insoddisfatto e ingenuo s'imbarca in una sorta di Mefistofele dei nostri giorni, tecnologicamente diabolico. Il gioco si trasforma ben presto in [illegible] con delitto. **Thriller**

Ore [illegible]; 16,50; [illegible]; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Joe contro il vulcano, di John Patrick Shanley, con Tom Hanks, Meg Ryan — Un ipocondriaco si dichiara disposto a gettarsi in un vulcano per placare l'ira d'una divinità. Ma per amore piomba nel cratere con la propria ragazza e ne è rigettato in acqua per vivere insieme felici e contenti **Commedia**

Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90 [illegible]

Ore 15; 17,20; 20; 22,30 ★★★/●●●

[illegible]
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Sotto shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica, invece di morire diventa ancora più pericoloso **Horror**

Apertura 16. Film 16,30; 18[illegible] 20,30; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Pretty Woman, [illegible] Garry [illegible], [illegible] Richard Gere, Julia Roberts. [illegible]. Non vietato — [illegible] affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi [illegible] anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) [illegible]

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
[illegible]

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro [illegible]. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.760

Caccia a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia le [illegible] degli [illegible] [illegible]

Orario: 16,30; 19,20; 22,10 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via C[illegible] ☎ [illegible]

Nato il 4 luglio, di [illegible] Stone, con Tom Cruise, Kyra Sedgwick. [illegible] min. 14 — Basato sull'esperienza autentica di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che finì mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che comunica a tutti i dubbi di un'educazione sbagliata **Guerra**

Orario: 20; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

NUOVO ODEON
via Vernazza 8 ☎ 740.3062

Non è stata una vacanza... ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze sconvolte dal [illegible] parente, [illegible] e presuntuoso che [illegible] giunta ha la fortuna dalla [illegible] [illegible]

Orario: 20,15; 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171

Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89 — Tra la Jugoslavia e l'Italia la storia grottesca d'una comunità di zingari, bravi a rubare e a picchiare ma trascinanti quando suonano e quando amano **Commedia dr[illegible]**

[illegible]: 20; 22,30 ★★★/●●

[illegible] IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060

Nato il 4 luglio, di Oliver Stone, con Tom Cruise, Kyra Sedgwick. Viet. [illegible]. 14 — Basato sull'esperienza autentica di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che finì mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che comunica a tutti i dubbi di un'educazione sbagliata **Guerra**

[illegible]: 20; 22; 24 **Riedizione**

ALTRE VISIONI

[illegible]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, [illegible])
[illegible] Il libro della giungla

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza B. Giulio 2 bis, ☎ 612.2312)
Riposo

LANTERI (c. G. Cesare 86, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 785.603)
Riposo. Domani [illegible]

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 543.338)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Tutto Polanski:
[illegible] 16,30 e 20,30: [illegible] [illegible] [illegible] (versione italiana), [illegible] Polanski, [illegible] Donald P[illegible]sance, Françoise Dorleac; [illegible] 18,30 e 22,30: **Il coltello nell'acqua** (versione italiana), di Polanski

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Un incendio visto [illegible] lontano, [illegible] Otar Iosseliani, con A. [illegible] Montaigu (versione italiana). Ore 16,30; 18,30. Ore 21 serata organizzata dall'associazione Amici della Terra. **Film di Georgij Shidlanevskij** con intervento del regista

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
L'impero [illegible] sensi, [illegible] Nagisa Oshima, con Eiko Matsuda, Tatsuya Fuji (versione italiana). Ore 16,30; 18,[illegible]; [illegible]; [illegible]

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)

LUCI ROSSE

[illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
Sexual Rollerbabies, Susanne McBain, Terry Holt. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Confessioni erotiche di tre ragazze per bene, con Susanne Tiedman, Judi[illegible] Arlove. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Riposo

HOLLYWOOD (c. [illegible]ina Margherita 109/H)
[illegible] [illegible] **lusso**, con Karyn Schubert. Prima visione. Colori. Non stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 6, ☎ 655.334)
Accoppiamenti di una [illegible]ia. Colori. Prima [illegible]. Apertura [illegible] 10,30. Ultimo 22,[illegible]

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Film erotico, con A. Gulmary, [illegible] Baby, P. Domynik. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

[illegible] (via Principe [illegible] 6, ☎ 650.54.[illegible])
Puledre di l[illegible], con Karyn Schubert. Prima visione. Colori. [illegible] 14,30. Ult. 22,[illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 123, [illegible])
I vizi... tra[illegible] di Moana, con Moana Pozzi. Colori. [illegible] visione. Aper[illegible] ore 10. Ultimo [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.762)
Confessioni intime [illegible]. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza [illegible] 006 3617)
Diritti se[illegible] con Huguette [illegible] Ann Sand. Colori. Apertura [illegible] [illegible]; ul. [illegible]

TORINO (via Buzzi 6, [illegible])
[illegible] **casalinghe e [illegible] stalloni del [illegible]**. Colori. Apertura [illegible] 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

[illegible]

[illegible]
CORSO: riposo
B[illegible]
[illegible] riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Pretty Woman
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
[illegible] **LUCE:** [illegible]
[illegible]
MARGHERITA: [illegible]
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
[illegible] riposo
IVREA
[illegible] riposo
BOARO: riposo
[illegible] [illegible] fuori
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] [illegible] **CASTELLO:** riposo
MONTANARO
VITTORIA: film erotico
[illegible]
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ancora 48 ore.
RITZ: Ragazzi fuori.
ITALIA: Pretty Woman.
RIVOLI
[illegible] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

STAMPASERA

[illegible] MERCOLEDI' 26 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 96%

Rialzo +0,4

ore 10,45	-0,5
ore 11,30	=
ore 12,00	+0,2
[illegible] 12,30	+0,2
ore 13,00	+0,3

[illegible]

FIXING 1175,50 (PRECEDENTE 1166,65)

A PAGINA 6

Lo scrittore colto alle 9 di stamane da ictus cerebrale

E' morto Alberto Moravia

AVEVA 82 ANNI

Narratore e giornalista (autore de «La Ciociara») amava i viaggi e le donne: Elsa, Dacia, Carmen...

ROMA ● E' morto Alberto Moravia. Aveva 82 anni. Lo scrittore è deceduto stamane a Roma, nel suo appartamento di Lungotevere della Vittoria per un ictus cerebrale con complicazioni cardiache. [illegible] è sentito male verso le 9, mentre era in bagno, ed è spirato dopo pochi istanti. In casa c'era solo la governante stranie[illegible], che ha subito dato l'allarme. Due giorni fa lo scrittore si era sottoposto a [illegible] ed [illegible] risultato [illegible] buona salute.

La scomparsa di Moravia ha suscitato viva commozione nel mondo culturale e politico italia[illegible]. Enzo Siciliano e Dacia Maraini sono stati tra i primi ad arrivare nell'appartamento dello scrittore. Poi, è stata la volta di Natalia Ginzburg e di tanti altri. Carmen Llera, la giovane ed ultima moglie dello scrittore, sta rientrando col primo aereo dal Marocco dove si trovava per un viaggio di lavoro. Difficile [illegible] dichiarazioni dagli amici più stretti. La maggioranza di coloro che gli sono stati vicini in questi lunghi anni, davanti alla notizia della sua morte, preferisce chiudersi nel silenzio.

L'autore de *La Ciociara*, il cui vero nome era Alberto Pincherle, era nato a Roma il 28 novembre 1907, in via Sgambati, al quartiere Pinciano. Il padre Carlo era architetto e pittore, la madre — di [illegible]gine marchigiana — si era dedicata alla famiglia e la cura del piccolo Alberto fu affidata alle sorelle Adriana ed Elena, soprattutto quando all'età di nove anni il futuro scrittore fu colpito dalla tubercolosi ossea.

La malattia lo costrinse a frequentare prima il ginnasio e poi il liceo per brevi periodi. Nel 1924, fu [illegible]asi in punto di morte. Lo salvò un provvidenziale ricovero [illegible] un sanatorio di Cortina d'Ampezzo, durato un anno. Proprio durante la convale[illegible]za, trascorsa a Bressanone, iniziò a scrivere *Gli indifferenti*, senza «alcun canovaccio né sulla trama, né sui personaggi, né sull'ambiente», come dichiarerà in seguito.

Le lunghissime ore trascorse a leggere gli autori più significativi tra classici e moderni gli svilupparono quella vena fantastica che lo indusse a dedicarsi alla narrativa. Nel 1926 iniziò il romanzo *Le ambizioni sbagliate* [illegible] nel 1929 pubblicò *Gli indifferenti* per [illegible] edizioni Alpes di Milano. Con Corrado Alvaro collaborò alla rivista *Novecento* e affiancò Libero De Libero nella conduzione del periodico *Interplanetaria* dove pubblicò racconti e novelle.

Dopo il 1930, a 23 anni, compì i primi viaggi all'estero e nel 1934 accettò l'invito di Prezzolini a New York alla Columbia University per conferenze sui romanzieri italiani Nievo, Manzoni, Verg[illegible] Fogazzaro e d'Annunzio. Nel 1936, effettuò altri viaggi in Cina e due anni dopo trascorse alcuni mesi in Grecia.

Moravia è stato per almeno quindici anni candidato al Premio Nobel per la letteratura, ma non ha potuto arricchire la galleria dei riconoscimenti ricevuti con l'ambito attribuzione di Stoccolma.

La sua attività di giornalista cominciò nel '38 con *La Stampa* [illegible] la *Gazzetta del Popolo*, quotidiani di Torino. Nel 1940 pubblicò *La mascherata*. Al romanzo *Agostino*, pubblicato nel '44, fu assegnato un premio del *Corriere Lombardo*.

E' del 1941 il matrimonio con la scrittrice Elsa Morante, dalla quale si separò nel 1962. Sul pi[illegible] affettivo ebbe poi una lunga storia d'amore con Dacia Maraini, durata ben 18 anni. Nel 1986, si sposò con la giovanissima Carmen Llera.

Dopo [illegible] conclusione del secondo conflitto mondiale, per Moravia iniziò una collaborazione intensa [illegible] diversi giornali: [illegible] *Corriere della Sera, Il Mondo, L'Europeo* ed altri. Dal 1947 al 1952 uscirono romanzi e racconti: *La romana, La disubbidienza, L'amore coniugale e altri raccon*[illegible], *Il conformista*. All'opera *I racconti* fu assegnato il Premio Strega 1952. L'anno successivo, con Carocci, fondò la rivista *Nuovi Argomenti* alla cui direzione si associò Pier Paolo Pasolini. Nel 1954 ottenne il Premio Marzotto per i *Racconti romani*. Il romanzo *La ciociara*, edito nel 1957, sarà poi trasferito sullo schermo da Vittorio De Sica per l'interpretazione [illegible] Sofia Loren. Nel 1960 pubblicò *La noia*.

Le opere di Moravia non sono limitate alla letteratura ma anche al teatro con tre commedie: *Il mondo è quello che è* (rappresentata a Venezia nel 1966); *Il Dio Kurt* (rappresentata all'Aquila, Roma e Milano nel 1968) e *La vita è gioco* (rappresentata al Valle di Roma nel 1970). Nel 1971 pubblicò il romanzo *Io e lui* al quale fu assegnato il Premio «Il libro dell'anno» promosso dall'Associazione meridionale editori di Napoli. Nel 1972 uscì *A quale tribù appartieni?*, dove sono raccolte le esperienze di un suo viaggio in Africa.

[illegible] 1[illegible] pubblicò *Al cinema*, una raccolta di 148 recensioni cinematografiche uscite su *L'Espresso*. Dal 1978 al 1983, Moravia riprese a viaggiare e si recò in Giappone ad Hiroshima, in Unione Sovietica a Mosca, in Germania a Berlino, per intervistare uomini di cultura, politici, generali, diplomatici, accademici per propagandare la tesi «della follia atomica che bisogna fermare». Nel 1983 [illegible] presentò candidato alle elezioni per il Parlamento Europeo come indipendente nelle liste del pci e venne eletto. Nel 1984, deputato «europeo», [illegible] Strasburgo mandò le prime corrispondenze al *Corriere della Sera* della [illegible] nuova esperienza. In un'intervista rilasciata al *Messaggero* dichiarò: «Mi sono candidato per dimostrare che la bomba atomica non è una questione politica, [illegible] una questione etico-ecologica».

Altri servizi a pag. 2 e 3

In esclusiva per Stampasera alcune pagine del libro che uscirà a giorni

L'ultima intervista con Alain Elkan

ROMA ● Sta per uscire l'ulti[illegible] libro-intervista di Alberto Moravia.

La nuova fatica dello scrittore, che ripercorre le fasi salienti della sua vita e della storia italiana ed europea rispondendo alle domande di Alain Elkann, sarà sugli scaffali delle librerie tra qualche giorno.

La casa editrice Bompiani ha scelto alcune pagine del libro-intervista e [illegible] le ha gentilmente inviate pochi minuti dopo che le agenzie di stampa avevano battuto la notizia della morte del grande scrittore.

Ecco il testo dei brani tratti da «La vita è viaggio», che si snodano come capitoli di un avvincente romanzo scritto con la memoria:

ALAIN ELKANN: *Mentre scrivi* Gli Indifferenti *sai che sta scrivendo un grande romanzo?*

ALBERTO MORAVIA: No, ho imparato a scrivere con *Gli indifferenti*. Con questo voglio dire che con *Gli indifferenti* per la prima volta le cose sono diventate per me parole e viceversa.

Ma come scrivevi?

Scrivevo a letto, incastravo il calamaio tra le lenzuola. Scrivevo con la penna, tenendo il pennino rovesciato, così che mi accadeva di bucare la carta. Ogni tanto l'inchiostro si spandeva sulle coperte e siccome stavo spesso fuori casa, mi facevano pagare le lenzuola macchiate d'inchiostro che portavo indietro a mia madre. Scrivevo appoggiato sul gomito. Oggi non saprei più farlo. Insomma il letto, dopo il sanatorio, era diventato per me come il guscio per la lumaca. Come ti ho già detto la prima versione degli *Indifferenti* l'ho scritta su carta velina perché non avevo trovato di meglio a Bressanone.

L'hai riscritto molte volte?

Tre, quattro volte.

Che tipo di rapporto avevi con il romanzo che stavi scrivendo?

Te l'ho già detto, imparavo a scrivere.

Mentre scrivevi?

Sì, proprio imparavo a scrivere. Infatti la forza de *Gli indifferenti* è proprio questa, che io non sapevo scrivere e ho imparato a scrivere con *Gli indifferenti*.

E come facevi?

Dapprima, era orale. Scrivevo una pagina, poi la leggevo ad alta voce. La controllavo con l'orecchio. Qui potrebbe intervenire il discorso sull'origine del narrare. Cioè la [illegible] dell'orecchio ripetendo la tecnica dei cantori primitivi e poi piano piano ho smesso di regolarmi sull'udito e sono arrivato alla vista. *Gli indifferenti* è stato scritto proprio come un canto, con dei trattini al posto della punteggiatura come ad indicare il passaggio da un [illegible] all'altro. Alla fine però ho smesso di ascoltare quello che scrivevo e ho cominciato a vedere. Da allora, purtroppo, [illegible] ho più avuto quel ritmo di favola parlata che avevo quando scrivevo *Gli indifferenti*. Il manoscritto degli *Indifferenti* non aveva punteggiatura. L'ho aggiunta dopo, come si aggiunge il sale nella minestra.

Quando l'hai aggiunta?

L'ho aggiunta dopo che l'ho finito. Infatti, se leggi *Gli indifferenti*, vedrai che la punteggiatura è molto irregolare.

Lavoravi lentamente?

Ero talmente fragile che scrivevo dieci minuti e poi smettevo esausto e quasi [illegible] addormenta[illegible].

Ma ci pensavi molto?

Non ci pensavo affatto. Ci pensavo soltanto quando scrivevo. Nel frattempo cercavo di passeggiare, andavo su e giù sullo [illegible]ve, corteggiavo le ragazze. Ballavo moltissimo, quello sì.

CONTINUA A PAGINA 2

Torino, un caldo applauso l'aveva accolto a maggio in visita al Salone del libro

TORINO ● La gente era arrivata in anticipo, quel mattino, per vederlo, per applaudirlo. E quando Alberto Moravia era sceso dall'auto che l'aveva condotto al salone de La Stampa il 20 maggio scorso, una bella domenica di sole, in occasione del Salone del Libro, l'applauso era sbocciato, sincero omaggio allo scrittore e all'uomo che aveva saputo mantenere negli anni sveglia la mente e arguto [illegible] spirito.

In via Roma Moravia era venuto per parlare, presentato da Furio Colombo, della sua ultima fatica, *La villa del venerdì*, una serie di racconti, scritti da chi, co[illegible] [illegible] osservato Colombo, «resta fissato al centro del paesaggio letterario italiano», in un mondo in cui gli editori «*scoraggiano l'autore che vuole* [illegible] *racconti*».

Moravia, giunto così al suo tredicesimo libro di racconti, aveva detto allora: «*Adesso vi spiego com'è stato scritto. Sono opere su commissione. Del resto, la* [illegible]*missione è una vecchia istituzione dell'arte. Un tempo si commissionavano quadri* [illegible] *poesie*». Aveva anche svelato chi c'era dietro a *Sull'autostrada*: «*Me l'ha chiesto la rivista "Viaggiare"*».

Si era quindi passati al rito delle dediche sul frontespizio. [illegible] allora c'era stato l'incontro con Mario Soldati che, commosso, aveva commentato: «*Io e Mora*[illegible] *ci conosciamo fin da bambini. Eravamo a Viareggio insieme. E' un mio amico, è uno scrittore nato: io lo amo molto*».

Marco, il giorno della liberazione, con il padre e la madre

La «banda» mai scoperta; uno solo, reo confesso, già condannato a maggio

Rapimento Fiora: assolti 2 telefonisti

TORINO ● Sono stati assolti due dei tre uomini accusati di essere stati i telefonisti della banda che il 2 marzo dell'87 ha rapito il piccolo Marco Fiora. Verdetto favorevole per Domenico Carbone ed Alfredo Lombardo che «non hanno commesso il fatto». Unico ad essere ritenuto colpevole rimane Antonio Romano che, l'otto maggio scorso è stato condannato a 13 anni e 8 mesi. Per Carbone e Lombardo il processo era stato aggiornato per dar modo a un «pool» di superperiti di stabilire se le voci registrate erano le loro o no.

Per Romano non c'erano stati problemi. A metterlo nei guai era stato Agazio Garzaniti, un pregiudicato che, certamente, aveva avuto un ruolo nel sequestro. Era [illegible] lui a convincere Romano a telefonare a casa Fiora. Lo stesso telefonista, una volta arrestato, aveva ammesso di essere l'autore di quelle chiamate [illegible] di averle fatte a titolo di favore nei confronti di Garzaniti.

Carbone e Lombardo, invece, si sono sempre proclamati innocenti anche quando il perito del tribunale, il professor Roberto Piazza, aveva loro attribuito la paternità delle voci: a Carbone con la certezza del 99 per cento ed a Lombardo del 97 per cento. Quando il perito aveva riferito in aula le proprie conclusioni, era scoppiata una «bagarre». [illegible] consulente di parte, ingegner Raffaele Pisani, aveva contestato duramente la metodologia usata dal perito d'ufficio. Poiché i due esperti erano rimasti rigidamente sulle proprie posizioni, i giudici della prima sezione (presieduta dal dottor Cannata) avevano deciso di affidare una nuova perizia ad un collegio di esperti: Antonio Federico, Andrea Paoloni ed il maggiore Sergio Bonafiglia, comandante del Centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri.

I tre periti avevano deciso di scartare venti registrazioni che erano troppo brevi e disturbate. Ne rimanevano cinque e, dall'esame di queste, erano giunti alla conclusione che le voci dei telefonisti rassomigliavano a quelle di Carbone e Lombardo ma non v'erano sufficienti elementi di identificazione.

Nonostante queste conclusioni il pubblico ministero del p[illegible]cesso, dottor Giuseppe Marabotto, nell'udienza di lunedì scorso aveva chiesto, per entrambi, la condanna a trent'anni di carcere. I difensori degli imputati (gli avvocati Ronco e Iolasi per Carbone; l'avvocato Console per Lombardo) nelle loro arringhe, si erano rifatti alla perizia d'ufficio che [illegible] favorevole ai loro assistiti.

Anche i giudici hanno tenuto conto di quelle conclusioni ed è la ragione per cui hanno deciso di assolvere con formula ampia i due imputati.

«L'attenzione del tribunale per la ricerca della prova — ha detto l'avvocato Ronco — è stata grandissima e la superperizia pu[illegible]sere considerata una pietra miliare nel campo della validità delle intercettazioni telefoniche».

Grande l'insoddisfazione dei genitori del bambino rapito che avevano, già all'inizio del processo, dimostrato la propria sfiducia nella giustizia rinunciando a costituirsi parte civile sebbene si fossero rivolti ad un avvocato del calibro di Gian Vittorio Gabri.

Morante, Maraini, Llera. Mistero sulla quarta donna

«Ho amato solo 4 volte»

ROMA ● «Il sesso è infedele, l'amore no e io ho amato solo quattro volte nella mia vita». Così confessava in una sua intervista a «Stampasera» un ultraottantenne Moravia ancora lucido e graffiante. Lo scrittore, che nella sua copiosa produzione letteraria ha dedicato molto spazio alle figure femminili e alle situazioni erotiche, tra non poche polemiche e scalpori, sintetizzava il suo rapporto con le donne da lui definite genericamente «meno "grulle" degli uomini». Già; [illegible] se tre grandi suoi amori sono noti — [illegible]sa Morante, Dacia Maraini e Carmen Llera — la curiosità è rimasta inappagata sul quarto nome, forse una straniera. Un amore misterioso: sarà svelato ora dopo la sua morte?

Non è invece [illegible] mistero il binomio donne e letteratura che ha accompagnato la movimentata vita dello scrittore romano. «E' vero — ammetteva —, c'è una combinazione strana; a differenza di molti mariti scrittori io ho fatto di tutto per facilitarle, non sono competitivo. Elsa l'ho conosciuta quando ancora aveva scritto pochissimo, però aveva una vocazione quasi maniacale per la letteratura; Dacia [illegible] venuta da [illegible] [illegible] un racconto, e anche Carmen è diventata scrittrice dopo il nostro matrimonio». Tre scrittrici, tre belle donne: «Per me è importante la bellezza. Ma la bellezza è una [illegible] misteriosa, che viene anche da dentro, non ha canoni precisi. E poi, siccome io sono amico delle donne, [illegible] le vedo mai molto brutte».

Moravia aveva conosciuto Elsa Morante, appena diciottenne, nel novembre del '36. Un matrimonio turbolento, accompagnato da litigi e incomprensioni, quello tra lo scrittore e l'autrice di «Menzogna e sortilegio», «L'isola di Arturo», «La Storia», dal carattere passionale e non facile. Elsa Morante [illegible] ha [illegible] voluto divorziare da Moravia che, dopo averglielo chiesto varie volte, alla fine ha lasciato perdere ritenendolo di poca importanza. «Io sono sempre stato molto coniugale, ho sempre vissuto con [illegible] donna, ma non do molta importanza alle norme legali che regolano i rapporti privati». Per lei Moravia si era rivolto anche a Pertini, per chiedere che venisse curata gratuitamente dallo Stato, perché non riusciva a pagare i cento milioni necessari per mantenerla nella clinica dov'era ricoverata.

Una storia d'amore lunga diciotto anni e intensa quella con Dacia Maraini. Figlia di una principessa siciliana e di un avventuroso scrittore fiorentino, scrittrice, commediografa, regi[illegible] nonché dichiaratamente femminista, l'anticonformista Maraini è stata premiata quest'anno col «Campiello» [illegible] [illegible] [illegible] ultimo romanzo «[illegible] lunga vita di Marianna Ucrìa», considerato la sua opera più matura. Non sono mancate cattiverie nei confronti della Maraini scrittrice: c'è stato un periodo in cui si malignava che i suoi libri li scrivesse Moravia. «Già, ma nessuno ha invece mai chiesto a me che cosa ho dato io a Moravia. E credo di avergli dato molto; credo che Alberto abbia preso da me e dalle donne, per esempio, una sensibilità chiaramente femminile di fronte alla realtà».

E' stato un rapporto libero quello tra Moravia e la Maraini. «Il mio rapporto con Alberto è stato simile a quello [illegible] mio padre. Ho amato in lui l'assenza, il fascino dell'avventura e della fuga. Lui come mio padre era attratto da altre donne e questo mi faceva soffrire mol[illegible]», ha raccontato quando la loro storia era ormai finita. «A voltar pagina io e lui ci [illegible] arrivati progressivamente — confessava la Maraini — un po' per il logorio di coppia, che è inevitabile, un po' perché erano i nostri lavori, i nostri impegni, a portarci su strade diverse. Io [illegible] ho mai smesso di lavorare, di scrivere, di pretendere di fare la mia [illegible]rada anch'io». Ma nel frattempo era spuntata un'altra donna importante nella vita di Moravia, la appena trentenne Carmen Llera, sposata poi nell'86 tra curiosità e pettegolezzi. «Questo matrimonio non ha nessun motivo. In un mondo come questo ci mancherebbe anche che le cose avessero un significato», spiegava imperterrito e ironico lo scrittore per nulla imbarazzato dalla giovane età della moglie: «Non influisce minimamente sui nostri rapporti e quindi non mi preoccupa. D'altronde anche con [illegible]ia c'erano ventinove anni di differenza».

Alberto Moravia fotografato con l'ultima moglie, Carmen Llera

Giovane, bella e spregiudica[illegible] intellettuale spagnola, capa[illegible] di far girare la testa a più di un uomo famoso: è questo l'identikit riflesso sulle pagine dei giornali dell'ultima moglie di Moravia. Dopo il matrimonio con lo scrittore, Carmen Llera ha assaporato il successo come scrittrice, ma i media si sono occupati di [illegible] soprattutto per le sue storie piccanti, come il flirt con il leader druso Jumblatt su cui sono stati scritti fiumi di parole.

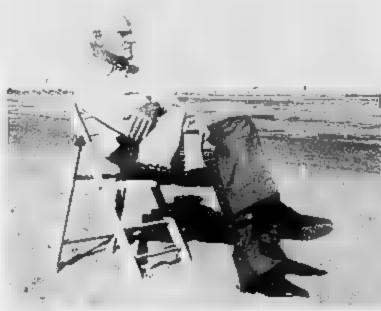
«Donne autonome, indipendenti, ma con caratteri diversi — così Moravia descriveva le donne che più ha amato —. Elsa [illegible] un carattere molto difficile, Dacia ha un carattere forte, razionale però molto dolce; Carmen ha un carattere complesso, [illegible] è molto forte anche lei».

Stefanella Campana

Esordio con «Gli indifferenti» pubblicato ('29) a sue spese

ROMA ● La [illegible] letteraria ha celebrato l'opera di Moravia, particolarmente quella di pura narrativa, per il realismo dolente e amaro e per aver saputo lo scrittore, in un'epoca di falso ottimismo e di miti ispirati alla passata grandezza di Roma imperiale, affondare lo sguardo nei vizi segreti della società borghese, fiancheggiatrice del fascismo, mostrandone la vacuità morale, l'impronitudine e l'assoluta inefficienza.

Da «Gli indifferenti» (1929), dove la dissacrazione della mentalità perbenista della classe dominante, parolaia e velleitaria, sfiora ripetutamente il dramma, alla «Mascherata» (1941) satira pungente della dittatura fascista nei suoi aspetti di piatta superficialità, e quindi ai molti racconti, la prosa di Moravia è sempre lineare, quasi fredda, deliberatamente aliena da ogni effetto descrittivo, anche quando la ricerca interiore avrebbe potuto offrire spunti interes[illegible] ed arricchire così la vicenda, che invece viene registrata con il rigore di uno spietato cronista. I personaggi trasportano negli atti il loro intimo sfacelo e sono tutti senza eccezioni, destinati a disastrosi fallimenti.

A Moravia non sfugge il grave problema dei giovani, costretti a vivere in un sistema fondato sull'ipocrisia e sull'inganno e se ne interessa con animo trepidante per identificare di essi l'angoscioso tormento. Nel romanzo breve «Agostino» (1944), giudicato da molti come la sua opera più alta, l'amara rappresentazione del protagonista, un adolescente che scopre il sesso durante un'estate al mare in mezzo ad un gruppo di coetanei, è nutrita da toni melanconici e accorati, quando il contrasto tra il turbamento della scoperta, il senso del peccato e l'ansia di purezza, pone in essere la speranza di un mondo diverso, dove il sesso come tutti i rapporti umani, [illegible] privo di dolore e vergogna.

Lo scrittore in [illegible] momento di relax al mare

Nelle opere della maturità, Mo[illegible] ha ribadito il suo punto di vista sull'uomo, ritenuto sovraccarico di imperfezioni ed indotto a commettere errori, [illegible] ha tentato di scoprire quale fosse la via giusta per raggiungere un vero, durevole miglioramento intellettuale e morale.

Però le indicazioni in questo senso sono scarse e la linea prevalente della sua letteratura resta sempre dominata dallo scetticismo e dall'amarezza. Le [illegible] positive sono forse contenute nei reportages [illegible] suoi viaggi intorno al mondo ed il suo ideale di uomo resta certamente il dottor Schweitzer, il medico trasferitosi nel Gabon per curare le malattie degli africani, [illegible] cui filosofia [illegible] condensata nella massima: «Il bene è salvare la vita, il [illegible] è distruggerla». Un uomo dedicato non [illegible] al bene dei propri simili, ma anche a quello della natura (curava gli animali feriti e proteggeva persino le piante) [illegible]ne probabilmente Moravia, se avesse seguito una via diversa, avrebbe voluto essere.

Alberto Pincherle - Moravia era un nome d'arte - esordì come scrittore 61 anni fa con «Gli indifferenti», pubblicato a sue spese. Seguì nel 1935 «Le ambizioni sbagliate». Nel 1938 colpito dalle leggi razziali, adottò lo pseudonimo di Moravia per continuare a pubblicare articoli, racconti e romanzi. Un anno dopo «Agostino», nel 1945, scrisse un saggio intitolato «La speranza ossia cristianesimo e comunismo». Nel dopoguerra, dal '47 al '57, escono: «La romana», «La disubbidienza», «L'amore coniugale e altri racconti», «Il conformista», «La mascherata», «Beatrice Cenci», «Il disprezzo», «Racconti romani», «La Ciociara» e «Nuovi racconti romani».

L'attività di critico letterario e articolista prosegue su «Nuovi argomenti», fondato da Moravia nel 1953 insieme con Carocci, e sul «Corriere della Sera» dove comincia a pubblicare una serie di reportage. Nel 1960 pubblica «La [illegible]». Dal '65 all'85 escono «Il paradiso», «Io e lui», «Boh», «La vita interiore», «La cosa», «L'uomo che guarda». Nel 1972 uscì «A quale tribù appartieni?», un libro che raccoglie le esperienze di un suo viaggio in Africa. Nel 1975 pubblicò «Al cinema», una raccolta di 148 recensioni cinematografiche uscite su «L'Espresso». Altre commedie teatrali: «Il mondo è quello che è» (rappresentata a Venezia nel 1966); «Il dio Kurt» (rappresentata a L'Aquila, Roma e Milano nel 1968) e «La vita è gioco» (rappresentata al Valle [illegible] Roma nel 1970).

(Agi-Ansa)

I commenti degli amici e degli uomini di cultura

Sembrava senza tempo

ROMA ● Al quinto [illegible] della palazzina moderna di Lungotevere della Vittoria, in Prati, la porta dell'appartamento di Alberto Moravia si apre solo agli amici più intimi. Arriva Laura Betti in lacrime, e senza dire una parola si dilegua nell'ascensore. Arrivano i giovani amici dello scrittore, sfilano con la testa bassa davanti al drappello di fotografi e giornalisti. Un amico racconta che Dacia Maraini è stata la prima ad arrivare, appena saputo della morte di Moravia. Non parla, rimane silenziosa nella stanza da letto, vicino al corpo dell'ex compagno. Arriva Natalia Ginzburg, austera e sobriamente vestita, accompagnata da un'amica. «Non dichiaro niente... per favore».

Il silenzio sembra essere [illegible] costante in queste prime ore dopo l'annuncio della scomparsa. «No, di fronte alla morte di Alberto Moravia non credo proprio che si possa improvvisare un commento» dice Norberto Bobbio. La notizia gli è arrivata per telefono da un giornalista. «Per cortesia — sono le uniche parole di Bobbio — non fatemi dire delle banalità. Davanti alla statura di Moravia il più grave torto sarebbe quello di improvvi[illegible] una dichiarazione scontata».

Parla invece Antonello Trombadori: «E' morto un amico e le parole di Bobbio, che chiede di non lasciarsi andare alle frasi fatte e scontate, sono parole sacrosante. Era un vecchio amico — ha aggiunto — e vorrei ricordare soltanto che è stato l'autore degli "Indifferenti", la più forte manifestazione dell'insopportabilità dell'Italia fascista. Faceva parte, nonostante l'età, di una categoria di uomini tuttora valida».

«Le opere di Moravia che ho apprezzato maggiormente sono state le prime, fino ad "Agostino", che per me rimane il suo capolavoro» ha detto lo scrittore Giorgio Saviane. «Quel romanzo riflette sicuramente il suo modo di fare lo scrittore. Moravia, infatti, amava esprimere il sesso e, con "Agostino", vi riuscì in maniera poetica».

Moravia ieri pomeriggio aveva parlato a lungo, al telefono, con il direttore generale, Giovanni Cobelli Gigli, e gli altri dirigenti della Bompiani.

«Era tranquillo e dinamico come sempre — dice Cobelli Gigli — e abbiamo parlato a lungo dei dettagli organizzativi. Sembra quasi una fatale coincidenza: la sua vita si conclude non appena ha terminato di raccontarla. Siamo tutti scossi per questa partenza improvvisa. Per noi Moravia non era solo l'autore di prestigio, che tutti gli altri editori ci invidiavano, ma era anche una parte importante della storia della Bompiani, della quale ha voluto seguire sempre i destini. Era sempre presente, in questi ultimi [illegible]i aveva addirittura incrementato la produzione, mi sembra stesse perfezionando ulteriormente la qualità».

Valentino Bompiani ha appreso della morte dello scrittore nella sua casa in Toscana. «La notizia è arrivata pochi minuti fa ed era incredibile — ha commentato —. Moravia era un uomo senza età, con la sua lucidità mentale e la costante presenza nella vita letteraria e culturale del nostro tempo. E' stato per me l'amico di una vita intera e stento, in questo momento, a trovare le parole per ricordarlo come merita e come sarà nel tempo».

DALLA PRIMA PAGINA

La sua lunga vita tra cento domande

Quando?

Durante tutti gli inverni a Cortina d'Ampezzo dalle cinque a mezzanotte, l'una, le due. Poiché non potevo praticare gli sport invernali, ballavo. Anche a Roma, però.

Zoppicava molto?

Sì, zoppicavo, ma poco. Zoppico molto di più di ad[illegible]. Ave[illegible] un centimetro di differenza tra [illegible] piede e l'altro, adesso ne ho quasi cinque.

Non hai mai praticato gli sport?

Facevo remo. Camminavo molto.

Non andavi a sciare?

Sciare non potevo. Con la mia gamba!

Non abbiamo ancora parlato di com'era la società di allora.

La società di allora era come l'ho descritta nelle *Ambizioni sbagliate*, l'unica [illegible] che si ve[illegible] veramente in quel romanzo: una società ambiziosa, ignorante e bovaristica, ancora legata [illegible] pregiudizi della borghesia di provincia. Era la piccola borghesia di un paese povero, poverissimo, che da secoli moriva DI FAME. Salvo naturalmente quella che [illegible] si chiama «gente bene».

Quando andavi in società di che cosa parlavi?

Facevo finta di fare come tutti quanti: non parlavo di niente. Facevo la corte alle ragazze, senza molto successo.

Ma di che [illegible] parlavi?

Te l'ho già detto: di nulla. Dicevo un sacco di stupidaggini, dicevo delle stupidaggini una in fila all'altra. Probabilmente come tutti a quell'età, con la differenza che ne ero abbastanza consapevole. Avevo molta vitalità, ma evidentemente non riuscivo ad esprimerla completamente in quello che scrivevo e così, per continuare ad esprimermi, [illegible] trovavo di meglio che dire delle cretinerie.

Anche con le ragazze?

Sì, anche [illegible] loro. Non era affatto serio.

Per questo ti sentivi estraneo alla società dei fratelli Rosselli?

Sì, la serietà mi ha sempre dato fastidio. Bisogna essere seri ma di nascosto.

Ma ti piaceva la vita di società?

La trovavo noiosa. Mi piaceva la gente immaginata, la gente che suonava del volo [illegible] molti aerei. Era che [illegible] momento della spagnola, tanta gente ne moriva.

E Mussolini, la marcia su Roma, te la ricordi?

Quella l'ho vista proprio [illegible] i miei occhi. Me la ricordo benissimo, perché andai a piazza del Popolo, mi sedetti sul bordo di una fontana. Non si poteva passare dall'altra parte. Stavano sfilando i fascisti che sembravano tanti cacciatori, con la camicia nera, i pantaloni grigioverdi e le mollettiere. Molti con i fucili da caccia. S[illegible]bravano dei contadini che andassero per pernici. Ogni tanto c'era un fascista più decorativo. Ulisse Igliori, per esempio, su un cavallo bianco, un fascistone di Roma. Come ho detto, stavo seduto sul bordo della fontana e guardavo. Ad un certo punto è avvenuta una cosa strana: un'ape mi ha punto, ho visto tutto nero come le camicie dei fascisti! E ricordo pure che, volendo attraversare la piazza, [illegible] [illegible]i attraverso [illegible] colonna dei fascisti. Uno mi disse: «Ragazzo, via!» e mi diede una leggera scudisciata sulle gambe. Sentii anche due persone anziane che commentavano favorevolmente: «E' l'Italia di domani».

Che impressione ti fecero quel giorno i fascisti?

Mi fecero l'impressi[illegible] di [illegible] [illegible] della gente di provincia.

Non ti fecero paura?

No, per niente. Non ero politicizzato allora. Pensavo alla letteratura e basta.

Da ragazzo, mi hai detto, eri attirato dagli avventurieri, dai poveri...

Ero attirato dall'emarginazione, dall'irregolarità, magari dalla criminalità. Ma si trattava pur sempre di fantasie, di letteratura.

Mi hai detto [illegible] volta che [illegible] quel tempo frequentavi anche i salotti.

[illegible], è vero, dopo *Gli indifferenti*, ho avuto un momento quasi di snobismo. E' durato pochissimo.

Prima non eri snob?

No, semmai dostoevskizzavo la vita. [illegible] avevo come ideale di vivere come i personaggi di Dostoevskij, tra i quali ci [illegible] molti emarginati [illegible] anche molte duchesse e molti salotti. Dostoevskij aveva una tale influenza su di me che non soltanto lo ammiravo, ma pensavo che non pote-

Alain Elkann

viveva un po' avventurosamente, fuori dalla società.

Ma perché eri anche tu un po' così, o che?

Sì, ero, o per [illegible] [illegible]no mi sentivo, emarginato. Ma come tutti i ragazzi della mia età frequentavo in società per [illegible] i compagnie femminili. Nei periodi in cui stavo a R[illegible], come ti ho detto, facevo la corte a tre o quattro ragazze alla volta, senza peraltro nessun successo. Ogni tanto avevo un'avventura, ma roba di poco conto e mai [illegible] quelle a cui facevo la corte.

Soffrivi? Ti dispiaceva?

Non tanto. Avevo una vita molto casta, allora. Spesso le donne non mi piacevano. Le trovavo inferiori ai miei fantasmi, che peraltro [illegible] [illegible] nulla di romantico. Sognavo donne non solo belle ma anche interessanti dal punto di vista psicologico, un genere di donna a Roma, almeno allora, quasi inesistente.

Eri malinconico?

Sì, e questa malinconia diventava facilmente furore. Credo che questi due sentimenti siano presenti nella scrittura degli *Indifferenti*.

Ma durante questa malattia ha attraversato la prima guerra mondiale, la caduta dello zarismo, la fine dell'impero austroungarico, l'avvento del fascismo...

Quando la guerra è finita, nel '18, avevo undici anni.

Non ti ricordi niente?

[illegible] ricordo che se ne parlava molto. Ricordo anche il giorno in [illegible] il presidente degli Stati Uniti Wilson arrivò a Roma. Il cielo ri-vo scrivere nulla di originale. Lui aveva già scri[illegible] tutto quello che avrei potuto scrivere io.

Tu volevi essere Raskolnikov?

Sì, una cosa di questo genere, Raskolnikov, e magari l'Adolescente. Mi affascinavano i [illegible] personaggi, avrei voluto vivere come loro. Io mi [illegible] [illegible] emarginato e Dostoevskij è stato appunto il romanziere degli emarginati.

Ti piacevano i pettegolezzi o no?

No, per niente. Anche adesso non mi piacciono. Non faccio mai pettegolezzi.

In casa tua non si facevano pettegolezzi?

No, mia madre non faceva pettegolezzi. Come ti ho già detto, si limitava al massimo, a tavola, a inarcare [illegible] sopracciglio: «La tal signora, mmh...» come per dire: «Che donna tremenda!».

Tu quando stavi in sanatorio, odiavi i tuoi genitori?

No, non odiavo nessuno. Odiavo la vita di famiglia, quella sì, [illegible] la odiavo come situazione, non nelle persone.

I tuoi genitori sapevano che tu stavi scrivendo?

Sì, questo lo sapevano benissimo, però curiosamente non ne hanno mai parlato.

Forse non gliene importava niente.

No, gliene importava. Credo [illegible]zi che ne fossero fieri. Mio padre dopotutto [illegible] ha dato il denaro per pubblicare il libro.

Quanto?

Cinquemila lire, cioè cinque milioni di oggi.

Moravia ed il cinema: un rapporto continuo

Oscar con la Ciociara

«Gli indifferenti» firmato da Maselli e «il disprezzo» da Godard. Poi Hollywood con De Sica e le riduzioni di Bolognini, Soldati, Zampa, Bertolucci e Damiani. Il lungo amore col teatro

Difficile collocare la personalità raziocinante e problematica di Alberto Moravia nel gaio mondo dello spettacolo.

Nel '49 appare a sorpresa nel [illegible] film *Monastero di Santa Chiara* nelle vesti di uno scrittore preoccupato per la riduzione d'un [illegible] romanzo che dovrebbe costituire la trama della pellicola stessa.

Attribuiamo alla piccola comparsa la portata d'un simbolo. Nulla forse come il cinema ha interessato e sollecitato Moravia. Tuttavia, benché con Pasolini si debba considerare il letterato che più ha contribuito allo sviluppo d'un certo nostro modo di fare spettacolo, [illegible] si è mai impegnato direttamente come soggettista e raramente come sceneggiatore.

Lo teneva lontano dal «generone» romano il vago sentore di salotto che ne emanava. Moravia vedeva che certi spunti, in particolare di costume e di sessualità, venivano sospinti su un versante convenzionale. Al tempo stesso la produzione sapeva che il nome di Moravia bastava per garantire un successo quanto meno iniziale e gli chiedeva semplicemente un fruttuoso avallo alle trasposizioni.

Un altro ricordo curioso. Quando nei primi Anni Sessanta la canzone italiana conobbe un soprassalto di dignità trattando temi d'attualità o d'impegno, soltanto la caparbia intuizione di Laura Betti riuscì a strappargli un testo. Non s'immaginava nemmeno come compositore, come paroliere di lusso.

A Moravia piaceva il cinema, piaceva il teatro, piaceva la critica degli spettacoli. Tuttavia anche in queste predilezioni si manteneva fedele a un passato fatto di studi e di riflessioni che un'infanzia costellata di malattie gli aveva resi abituali.

Così le trasposizioni migliori - probabilmente *Il disprezzo* di Godard, 1963 e *Gli indifferenti* di Maselli, 1964 - vengono sì da autori che sente vicini per l'engagement politico e per l'energia stilistica ma non chiamano direttamente in causa Moravia che in teoria ne firma i soggetti ma si disinteressa della lavorazione.

Jean-Luc Godard in particolare avrebbe voluto riferirsi a Moravia sia pure attraverso l'imperio[illegible] impazienza che contraddistingueva il più arrabbiato dei talenti della Nouvelle Vague. Lo colpiva l'amaro destino dello scrittore impersonato da Michel Piccoli, il quale deve forzosamente lavorare a un rifacimento dell'*Odissea* già iniziato sul set da Fritz Lang in persona mentre la moglie Brigitte Bardot subisce la corte volgare del produttore Jack Palance.

La donna, [illegible] donna priva di qualità, [illegible] ostenta che disprezzo per l'intellettuale, il quale invece dà prova di onestà intellettuale e morale. Senonché la vita irrompe nella finzione con tutto il peso del denaro e della posizione: proprio il produttore autentico Carlo Ponti s'ingerisce nella lavorazione e mutila la fatica dell'intellettuale.

Godard subisce un taglio di 20 minuti, l'eliminazione delle varie lingue parlate dai personaggi che rendono inutile la figura della traduttrice Giorgia Moll e persino l'annullamento delle diversità cromatiche nella descrizione dei due diversi ambienti di Roma e Capri. Non riconobbe mai il film nell'edizione italiana; restano da studiare e approfondire i suoi affascinanti piani-sequenza, accorgimento che Moravia come critico prediligeva.

Meno ardita e più insinuante la trasposizione de *Gli indifferenti*, cioè del romanzo d'esordio di Moravia che per la maggior parte della critica rappresenta un capolavoro. La viltà dei due figli d'una donna borghese senza morale consente osceni viluppi erotici sullo sfondo d'una società malata che Moravia tratteggia abilmente senza moralismo alcuno.

Maselli era stato eccellente soprattutto nei ritratti femminili: Claudia Cardinale gonfia di pesante e attonita sensualità e Paulette Goddard madre dimentica che non s'avvede nemmeno del proprio tramonto. Al loro fianco Rod Steiger e Tomas Milian, con Shelley Winters. Un'operazione che non stonò a Hollywood. Ma il cinema americano aveva già rivolto nel '60 a Vittorio De Sica e ad Alberto Moravia il massimo degli omaggi [illegible] l'Oscar per *La ciociara* di Sophia Loren (intrepida nel riprendere lo stesso Casira 29 anni dopo la televisione per una riduzione girata di carriera da Dino Risi).

La nitida scrittura di Moravia, che di tanto in tanto si esprimeva con la prima persona al femminile, favoriva i registi e le attrici. Non c'è stata forse una sola vera delusione nel numero sterminato di primedonne che ne hanno interpretato sullo schermo le illusioni e le delusioni: Gina Lollobrigida sia per *La provinciale* di Soldati sia per *La romana* [illegible] Zampa, Ingrid Thulin assolutamente credibile nell'ambiguità della madre stordita d'un ragazzo in crisi come l'*Agostino* di Bolognini, [illegible] Sanda che invano sollecita a un quotidiano eroismo lo stanco Jean-Louis Trintignant di *Il conformista*, Catherine Spaak ricoperta di biglietti da mille ne *La noia* di Damiani.

Pier Paolo Pasolini, compagno di tante battaglie civili sulle pagine di *Nuovi Argomenti* e attraverso pubblici interventi sul degrado della società dove continuavano a vedere un fascismo piccolo-borghese, si gettava direttamente nel cinema e riformava almeno in parte il cinema d'intrattenimento intellettuale. Moravia si limitava a poche svogliate sceneggiature e a una proficua attività di critico su *L'Europeo* e su *L'Espresso*.

Nell'affrontare i film si distingueva per le acute prese di posizioni sociologiche nonché per il rispetto dell'autore e dell'attore nella confusione d'un capitalismo aggressivo ed esigente. E - grazie al cielo, lui scrittore di fama mondiale - non si vergognava di raccontare la trama per mettere a proprio agio il lettore. Esemplare.

Nelle ricorrenti polemiche della scena italiana che rinfaccia allo scrittore in genere [illegible] non gettarsi corpo e anima nel teatro, Moravia non si era fatto cogliere impreparato.

In primo luogo si era come al solito offerto di prestare la sua produzione per nuove versioni. Ne *Gl'indifferenti*, in Italia per Squarzina e in Francia per Vilar, dimostrava di non staccarsi dalla severa impostazione del primitivo meritorio successo. Un'impostazione non dissimile risultava pure in *La mascherata*, satira della dittatura alla sudamerica[illegible].

[illegible] punto più alto della carriera di Moravia in prosa è *Beatrice Cenci*, ancora un ritratto femminile nutrito di succhi psicanalitici e inserito senza commento ma perciò [illegible] particolare vigoria [illegible] dissenso sullo sfondo d'una società corrotta quale Roma nel Cinquecento. Non fu estraneo [illegible] trionfo di *Beatrice Cenci* il contributo di [illegible] compagnia eccezionale con Renzo Ricci - Eva Magni - Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi.

Rimangono ancora nella memoria le collaborazioni con il regista Lualdi, il musicista Peragnilo e il Teatro Stabile di Torino (*La vita è quello che è*).

Nel momento della scomparsa ci permettiamo di ch[illegible] a chi lo detiene un documento [illegible] nella vasta produzione moraviana. Nel '51 aveva curato la regia di un episodio del curioso, neorealisticamente incisivo, *Documento mensile*, che non trovò la via dello schermo.

Forse, trattandosi di un'opera saggistica e sociologica, troveremmo le migliori doti del Moravia scrittore direttamente ammaestrato per una volta dal nuovo linguaggio cinematografico.

Conviene ricordare, per non darne false interpretazioni, il suo cinico e corretto «credo» più volte espresso a proposito della riduzione di un testo letterario e della supposta fedeltà all'autore originario.

«*Penso* - scriveva nei tardi Anni Cinquanta quando lavorava personalmente ma senza entusiasmo all'episodio *Il pupo* di Blasetti per il film a episodi *Tempi nostri* - *che il rapporto tra l'opera letteraria originale e un film sia simile a quello che corre tra la materia e l'opera d'arte e per questo* [illegible] *ho mai preteso che un film ricavato da una mia opera rassomigliasse esattamente all'opera stessa*».

Piero Perona

Sul set di «La ciociara»: Raf Vallone, la Loren e il regista De Sica

Catherine Spaak, quando girava «La noia», diretta da Damiani

Il ricordo di Maselli e Camon

I suoi amici

Un regista ed [illegible] scrittore ricordano Moravia. Brevi flash di amicizia e di dolore.

Francesco Maselli. Il regista amico dello scrittore ha parole accorate: «*Mi ha dato un dolore enorme e subito sono stato colpito da un flash: chissà perché mi è venuto subito in mente un giorno di qualche anno fa a Parigi. Eravamo insieme per il compleanno dei suoi ottant'anni alla Sorbona. Era stata organizzata per lui una grande festa alla presenza di autorità e studenti. Ebbene in quell'occasione io fui irrispettoso nei suoi confronti, perché tutto aveva toni e sapori solenni e io sbagliando avevo assunto un tono sfottente (benché affettuoso) nei confronti dei* [illegible] *piccoli vizi... Lo prendevo in giro alla presenza degli studenti che rimasero un po' sconcertati. Capii dopo che l'affetto, che voleva essere amichevole, in quella cerimonia (perché di* [illegible] *si trattava), era invece solo irrispettoso. Lui rideva. Dopo a cena, gli accennai i miei dubbi e Alberto mi disse di non essersene accorto, ma poi convenne con me che forse era così*».

Eravate molto amici?

«*Negli ultimi tempi ci vedevamo poco. Ma c'è stato un periodo in cui eravamo sempre insieme. Mi diceva che il film diretto da me, tratto dal suo romanzo "Gli indifferenti", era il migliore. Lo conoscevo dal 1960 quando collaborò alla sceneggiatura d'un altro mio lavoro "I delfini". Fu un buffo incontro. Mi ricordo che andavamo a casa sua, io, Age, Scarpelli e Ennio De Concini: noi parlavamo molto e lui pareva non seguire i nostri discorsi, poi improvvisamente se ne saltava fuori con delle idee che lì per lì sembrava non c'entrassero nulla con la sceneggiatura e invece scoprivamo dopo che c'entravano eccome, ma per via indiretta*».

Era un amico generoso?

«*Così non sembrava per via del suo modo asciutto di porgere: mai una parola in più di quelle indispensabili, ma se sposava la causa andava fino in fondo. Nel 1965 quando venne Ingmar Bergman a Roma si diede un gran daffare per organizzare per lui una visione speciale per "Gli indifferenti" e lo fece per amicizia verso di me*».

Il regista Francesco Maselli

Ferdinando Camon. «*La mia emozione nasce dalla consapevolezza che Moravia è l'unico* [illegible] *al mondo che io conosca il quale non aveva assolutamente paura della morte. L'ho intervistato più volte e più volte ho avuto occasione di rendermene conto. Per malattie o incidenti si trovò più volte sul punto di morire e, quei momenti, lui non solo li affrontava* [illegible]*do ma trovava la forza di descriverli. Gli capitò tra l'altro di affrontare alcune complesse operazioni motivate da una grave serie di emboli e nella convalescenza, quando lo costringevano a muoversi e camminare, si meravigliava sentendosi "senza gambe" e tranquillizzava gli amici: "Morire è molto facile". Mi ha sempre stupito quest'indifferenza di Moravia di fronte alla propria morte, che per me è un atteggiamento anumano o superumano* [illegible] *que estraneo alla natura stessa dell'uomo.* [illegible] *tratta di un evento carico di spavento e di angoscia. Ma non per lui che, per usare un suo titolo, è sempre stato "indifferente" alla propria morte*».

Mario Rigoni Stern. Da lui, nessun commento. E' a letto, ammalato. Si scusa la moglie: «*Della morte di Moravia* [illegible] *si sente in grado di parlare, consentitemi di non aumentare il suo turbamento legato alla notizia della scomparsa*».

Nevio Boni
Luisella Re

Nobel: sempre candidato ma mai «laureato» (come Jorge Borges)

Dopo Jorge Borges, è stato sicuramente lo scrittore che ha «mancato» più a lungo il Nobel per la letteratura. Da almeno 10-15 anni la [illegible] candidatura era presente ad ogni edizione. Sempre tra i favoriti, ma mai vincitore. Nel complesso gioco delle assegnazioni, l'hanno spuntata di volta in volta scrittori polacchi, egiziani o dell'Africa nera. Ragioni politiche o geografiche (o la necessità di premiare le culture delle minoranze) h[illegible] sempre fatto passare in secondo piano il nome di Moravia.

Certo gli ha nuociuto l'assegnazione del Premio, nel '75, ad Eugenio Montale. L'Accademia svedese ha ritenuto che fosse «troppo presto» per attribuire nuovamente il Nobel [illegible] un italiano.

Che questo fosse un [illegible] cruccio, era cosa nota e risaputa. Al Premio teneva ovviamente moltissimo: sarebbe stato il coronamento di una carriera che, in Italia, non ha avuto eguali in questa seconda metà del secolo.

In alcune occasioni aveva nascosto il suo disappunto dietro ad un presunto disinteresse per i «titoli»: «Io non ho compiuto studi regolari. Da giovane ho avuto problemi di salute. Non ho certificati di laurea. La realtà è che i certificati [illegible] servono a nulla. Conta quello che hai fatto. Solo questo».

CITTA' DI SETTIMO [illegible]
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI
Estratto Bando appalto lavori di ampliamento Cimitero Urbano 5° Lotto.
Importo a base d'asta L. 1.707.988.000.
Procedura di gara art. 24 comma a) Legge 584/1977, art. 1 lett. a) Legge 14/1973 con esclusione offerte anormalmente basse ai sensi Legge 155/1989 (valore incremento -6).
Opere finanziate con mutuo [illegible] DDPP.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. [illegible] per importo non inferiore a L. 3.000.000.000.
Per i documenti da allegare alla domanda di partecipazione si fa rifer[illegible] alla G.U. del 26-9-1990 sulla quale è pubblicato integralmente il bando.
La richiesta di partecipazione stesa su carta legale da L. 5.500 devono pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Città entro il 15-10-1990.
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Salvatore Balbo

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

ZP
ZOPPOLI & PULCHER
CHIERI
Strada Valle [illegible]
VILLE A SCHIERA
OGNI UNITA' IMMOBILIARE, SU DUE PIANI, E' COMPOSTA DA UN SOGGIORNO, CUCINA DUE O TRE CAMERE E PROVVISTA DI RISCALDAMENTO AUTONOMO, GARAGE E AMPIO GIARDINO.
SONO PREVISTI FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI CON MUTUI LEGGE 457/78
Il nostro personale sarà in cantiere nei giorni [illegible] mercoledì dalle [illegible] 8,30 alle [illegible] 17,30 e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali
Torino - via Bogino 25 - tel. 011/8837258

THE BRITISH SCHOOL [illegible] TURIN
Department of Teacher Training
The British School will be running two teacher-training courses, one for experienced and one for less experienced mother-tongue teachers, leading to University of Cambridge/Royal Society of Arts qualifications (R.S.A. Dip., R.S.A. Cert.) during the academic year 1990-91.
In addition there will be courses for Italian teachers of English leading [illegible] the Cambridge Examination in English for Language Teachers (C.E.E.L.T. level 1).
Interested teachers should get in touch with [illegible] British School [illegible] as possible (tel. 874.806/877.952).

[illegible] Cowling
Director

[illegible] BRITISH SCHOOL
CORSI SPECIALI PER LA TERZA ETÀ
Corsi a tutti i livelli, opportunamente dosati ed improntati soprattutto sull'inglese parlato.
1992: L'INGLESE LINGUA D'EUROPA
in via giolitti 55 - torino - tel. 874806-877952

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX (nuovo numero) [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

A due anni dall'omicidio del sociologo torinese, la procura di Trapani manda «avviso di garanzia» a un uomo di Marsala. L'omaggio degli amici

Delitto Rostagno, nuova pista

I compagni: nulla è cambiato in Sicilia e nessun risultato hanno sortito le denunce

ROMA ■ Mauro Rostagno, due anni dopo. Il 26 settembre del 1988 a Trapani, l'ex leader studentesco del Sessantotto e poi esponente arancione impegnato nel recupero dei tossicodipendenti, veniva assassinato dalla mafia. «Affinché questo anniversario non trascorra invano, ché i vivi devono insieme affrontare le proprie difficoltà a vivere», dice Francesco Cardella, ispiratore di Saman, introducendo la conferenza stampa di presentazione del libro che a Rostagno è dedicato; una raccolta di testimonianze «su un personaggio straordinario».

Proprio mentre la criminalità organizzata attacca ancora e semina morte, a dimostrazione che il potere mafioso non solo non è intaccato, ma addirittura allarga i confini del suo dominio. Anche sull'omicidio di Rostagno, zittito per sempre perché da una tv locale denunciava i misfatti grandi e piccoli dei boss locali e invitava i trapanesi a rompere il muro dell'omertà, le indagini sembrano arenate nella nebbia più fitta.

«Nulla è cambiato in Sicilia, e nessun risultato hanno ottenuto le denunce», ammonisce Nicola Caracciolo. «L'omicidio di Mauro non riguarda solo Trapani e la Sicilia, riguarda tutta Italia», incalza Chicca Roveri, la compagna dell'ucciso.

C'erano un po' tutti nel salone della stampa estera a San Silvestro: Bobo Craxi e Alma Agata Cappiello, Rossella Artioli e Marco Boato, Gianfranco Spadaccia e Mimmo Pinto, e poi altri parlamentari dc e comunisti; gente che gli era vicina fin dagli anni di studi a Trento, e gente che lo aveva conosciuto il giorno del funerali. Oltre a quelli di Saman, la comunità terapeutica alla periferia di Trapani dove Rostagno lavorava, e che in questi due anni si è ingrandita aprendo una ventina di centri in tutta Italia. «L'appello di Cossiga e del papa ai siciliani perché si scuotano di dosso il giogo della mafia, Rostagno lo aveva fatto suo già allora, ma era stato lasciato solo», dice Cardella. Come il giudice Livatino, come tanti altri magistrati prima di lui, come tanti poliziotti e vittime di ogni categoria sociale. «Poliziotti, magistrati, politici e mafiosi sono le vittime "classiche" della mafia; Rostagno rappresenta la categoria degli uomini di buona volontà», gli fa eco Mimmo Pinto ora al vertice dell'Arci. Già, Rostagno era sceso in Sicilia per scelta volontaria, e ha pagato con la vita il suo impegno.

Così, per non dimenticare, ecco questo libro, «Mauro Rostagno assassinato a Trapani», edito dall'Edispi, la casa editrice del sindacato pensionati Cgil. Come mai questa sponsorizzazione? «E'un segno concreto di solidarietà per le comunità di recupero — risponde il segretario nazionale Cardulli —, perché i pensionati non dimenticano i giovani, e sono impegnati anch'essi nella battaglie civili». Un libro che riporta in primo piano la testimonianza civile di Rostagno, e che fa dire a Marco Boato come sia «un errore che le istituzioni non si approprino pienamente della sua figura».

Ma più che sulla nuova legge e i problemi delle comunità per il recupero dei tossicodipendenti, il dibattito si è sviluppato sul dramma delle «tre regioni espropriate» da mafia, 'ndrangheta e camorra, in parallelo con quanto sta avvenendo tra le forze politiche e nella società civile.

«Sotto accusa» è lo Stato, che nonostante tutte le sconfitte sinora accumulate, non è mai riuscito a produrre una risposta globale ed efficace contro la criminalità organizzata.

Puntano il dito anche le forze di governo, se la socialista Cappiello definisce «ignobile» quell'un per cento delle risorse che il bilancio pubblico affida alla Giustizia: «Non è possibile combattere la mafia senza mezzi, senza risorse, senza uomini», dice la parlamentare augurandosi quell'inversione di tendenza chiesta, sinora inutilmente, anche dal ministro Vassalli. «Nella finanziaria dell'anno prossimo, occorre prevedere massicci interventi per battere la criminalità organizzata», conclude la Cappiello.

Gianni Pennacchi

Individuato uno dei killer?

L'ex leader del '68 era impegnato nella lotta contro la mafia

TRAPANI ● Una informazione di garanzia è stata notificata dalla procura della Repubblica a un uomo residente in provincia di Trapani, accusato di aver fatto parte del commando che il 26 settembre di due anni fa uccise con un fucile e una pistola calibro 38 il giornalista e sociologo Mauro Rostagno, torinese.

L'uomo, la cui identità non è stata resa nota dagli investigatori, è accusato di omicidio in concorso con ignoti (si presume che, insieme a lui, abbiano agito almeno altre due persone, al momento non identificate). A lui il sostituto procuratore della Repubblica Franco Messina sarebbe risalito dopo avere seguito una pista che l'ha portato in varie città italiane, dove si sarebbero spostati gli assassini allontanandosi da Trapani, nella speranza di fare perdere le loro tracce. Sono stati intensificati i controlli a Marsala, città verso cui Rostagno aveva indirizzato le sue inchieste televisive dall'emittente Rtc. Tutto questo avviene mentre la Sicilia è sotto il tiro della mafia, con una mattanza di malavitosi (e anche di innocenti) e con i giudici che cadono sul lavoro.

Rostagno, esponente di spicco del movimento studentesco nel '68, si era trasferito a Trapani e lavorava presso la comunità per il recupero dei tossicodipendenti Saman con la sua compagna Chicca Roveri e Francesco Cardella.

Notizie

Roma va in tilt per sciopero al metrò

ROMA ● Uno sciopero improvviso dei macchinisti delle linee «A» e «B» della metropolitana ha impedito stamani i movimenti di decine di migliaia di persone per lo più operai, impiegati e studenti. Scene indescrivibili sono avvenute davanti ai cancelli chiusi della metrò «A», che da Lepanto porta all'Anagnina, e della «B» che da Termini porta all'Eur. Lo sciopero selvaggio è stato attuato dalle 5,30 alle 8,30 dai macchinisti che chiedono un inquadramento a livelli superiori. La gente esasperata ha tempestato di telefonate i centralini dei giornali, della polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani, i più esagitati hanno tentato di scardinare i cancelli. Un dirigente della questura ha ordinato all'Atac di approntare servizi sostitutivi. L'azienda comunale, verso le 7, ha richiamato in servizio decine di autisti. Gli autobus hanno svolto così il servizio sul percorso coperto dalle due linee della metropolitana. Inoltre molti, tornati a casa, hanno preso le proprie vetture, andando a intasare un traffico già caotico per conto suo. Alle 8,30, quando è ripreso il servizio, i convogli sono stati presi d'assalto. Molti hanno inveito contro i macchinisti. La situazione si è normalizzata verso le 9,30.

Aureliana Alberici colta da lieve malore

ROMA ● La senatrice Aureliana Alberici, moglie del segretario del pci Achille Occhetto, è stata colta da un lieve malore durante il suo breve intervento al convegno organizzato dall'Isfol su «Una lettura della scuola italiana attraveso le donne insegnanti». Il ministro del governo «ombra» del pci della Pubblica Istruzione aveva appena iniziato l'intervento quando ha cominciato a tremarle la voce. Ha mormorato «Scusatemi, ho mal di testa» e poi si è accasciata sulla sedia. E' stato immediatamente chiamato un medico ma dopo pochi minuti la senatrice Alberici si è ripresa.

Tenta di sterminare la famiglia con il gas

ROMA ● Una tossicomane di 31 anni, Mara Novelli, ha tentato, la scorsa notte, di uccidere la propria famiglia, composta da padre, madre, un fratello e il suo figlioletto di nove anni aprendo i rubinetti del gas dopo aver chiuso porte e finestre ed essersi allontanata da casa. La strage è stata evitata perché la madre, svegliatasi per andare in bagno si è resa conto del pericolo e ha fatto entrare aria nell'appartamento dopo aver chiuso il gas. Il fatto è stato scoperto dalla polizia soltanto stamani verso le 9, quando una pattuglia del commissariato «San Paolo» è accorsa in via La Contea dopo una segnalazione che affermava che «una donna stava minacciando la madre con una bottiglia rotta». Un funzionario della questura, entrato in casa, ha bloccato Mara Novelli. Sarà il magistrato a valutare la posizione della ragazza, che potrebbe essere incriminata per tentativo di omicidio plurimo.

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca i segreti per essere più belle

MAKE UP

Nel vasto assortimento che oggi offre la cosmesi per il viso, diventa sempre più difficile, per l'acquirente, riconoscere e distinguere quello più buono da uno meno buono. A questo proposito, tocchiamo un argomento che sarà di aiuto per una scelta più corretta e consapevole, ed è per questo che abbiamo bisogno della vostra collaborazione.

Nella scelta di un cosmetico poco conta la confezione (packing), l'importante è la sostanza che è contenuta, non fatevi quindi prendere troppo dall'involucro. Anche il prezzo varia da cosmetico a cosmetico.

Ad esempio, le proprietà di un buon mascara sono quelle di non essere troppo liquido, ma piuttosto cremoso e di avere una pigmentazione il più nera possibile: infatti voi sapete che più le ciglia sono bene annerite dal cosmetico e più donano intensità allo sguardo. Alcuni anni fa il mascara veniva prodotto utilizzando il nerofumo, si, esattamente così: la fuliggine dei camini e non solo per il mascara ma per tutti i neri utilizzati nella cosmetica: eye-liner, kajal etc. Attualmente questo componente, che dava la possibilità di ottenere dei neri molto intensi, è stato abolito dalle nuove legislazioni cosmetiche, in quanto ritenuto non idoneo per il confezionamento degli stessi e in alcuni casi dannoso all'epidermide: pertanto i tipi di mascara che si trovano oggi in commercio sono preparati con coloranti artificiali ed hanno più la parvenza di grigi, blu scuri o marroni.

Fate quindi queste due prove sul palmo della vostra mano prima di scegliere quello più idoneo; non troppo liquido ed il più nero possibile.

Controllate inoltre che lo scovolino (applicatore) non sia troppo piccolo, infatti ne esistono di varie dimensioni, indubbiamente quelli più funzionali sono quelli più grandi che, oltre ad applicare meglio il prodotto sulle ciglia non lasciano che queste ultime si incollino tra di loro. Nel caso il prodotto sia diventato un po' secco, potete aggiungere una goccia di olio di vaselina (nel caso sia del tipo idrorepellente), viceversa aggiungete due gocce d'acqua.

Se desiderate maggiore informazioni scrivete a Stampasera, rubrica Make up.

A VERONA

Camionista di Ivrea rapinato e sequestrato: due banditi presi dopo una sparatoria

VERONA ● una sparatoria è avvenuta la scorsa notte nel veronese tra una pattuglia della polizia stradale di Verona Sud e due rapinatori che, con l'aiuto di un terzo complice, si erano impadroniti di un autotreno sequestrandone il conducente. Lo scontro a fuoco si è svolto nel corso di un inseguimento che ha condotto al ferimento e all'arresto dei due banditi, che avevano tentato la fuga a bordo di una fiat «Ritmo» targata Genova, e alla liberazione del sequestrato, che era stato costretto a salire a bordo della stessa vettura. Sono invece ancora in corso le ricerche del terzo complice e dell'autotreno, il cui carico è costituito da pneumatici del valore di 190 milioni. I due arrestati, entrambi residenti a Cercola (Napoli), sono Pasquale Imperatrice, 45 anni, e Francesco Scognamiglio, 29 anni. Il primo, che ha tentato di dileguarsi a piedi continuando a sparare contro la polizia, è rimasto ferito ad una spalla ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Il secondo, bloccato dalla polizia alla guida della vettura, ha riportato una ferita alla gamba sinistra e una prognosi analoga. Illesi sono rimasti sia gli agenti della polizia che il sequestrato, Lino Iacchia, 57 anni, di Ivrea. Il fatto è accaduto alle 3,30 circa, dopo che la segnalazione del sequestro era giunta via radio alla stradale di Verona Sud dal comando di Padova.

Dai primi accertamenti risulta che i banditi avevano sorpreso il conducente dell'autotreno, che dormiva nella cabina del veicolo in sosta a Padova, intorno all'una di notte. Mentre il complice si allontanava con l'autoarticolato, un Fiat «190» con tendone verde e la scritta «Olivetti System», gli altri due banditi hanno costretto l'autista ad entrare nella vettura e hanno imboccato l'autostrada. Quando la pattuglia della stradale ha tentato di fermarli, questi hanno reagito accelerando e iniziando la sparatoria. Dopo aver forzato lo sbarramento dei caselli all'uscita dell'autostrada, i due hanno fermato la vettura ad Affi, un Comune del Veronese, dove l'operazione si è conclusa con l'arresto di entrambi.

AGRICOLTURA

Eccedenze di carne e latte e la politica della Cee

TORINO ● Si sta chiudendo un'estate di fermenti assortiti per il settore zootecnico. Ha cominciato il comparto dei bovini da ingrasso; con il ritiro da parte dell'Aima di 100 mila quintali di carni macellate per cercare di dare una boccata d'ossigeno ad un mercato reso più pesante dalla pressione dei prodotti provenienti dai Paesi dell'Est, le cui esportazioni sono favorite da prezzi inferiori a quelli nazionali. L'intervento è stato poi bloccato dalla Cee perché le carni ammassate venivano pagate ad un prezzo superiore a quello comunitario, ma poiché tutto il quantitativo stabilito era stato comunque ritirato prima della contestazione di Bruxelles.

Per quanto concerne il comparto lattiero-caseario, si sta profilando l'avvio di un abbattimento di vacche che, se correttamente gestito, dovrebbe portare al recupero di una buona parte delle eccedenze produttive italiane. A quanto al momento si dice, dovrebbe essere di 1.500.000 lire a capo il premio per coloro che abbatteranno il bestiame senza rimpiazzarlo. Se attuato, questo provvedimento potrebbe consentire a molti allevatori di non incorrere nella supermulta di 541 lire per litro di latte prodotto in più nel corso della campagna 1990/91 rispetto a quella 1988/89.

In agosto, infatti, l'Unalat (l'Unione delle associazioni produttori lattiero-casearie) ha gettato le basi per la gestione delle quote. Questi i cardini del sistema:

— agli allevatori in attività al 31 marzo 88, e purché lo siano tuttora, è riconosciuto il livello produttivo raggiunto nell'88/89;
— a chi avesse iniziato tra il 31 marzo ed il 31 dicembre del 1988 è assegnata una parte di quanto prodotto sempre nel corso dell'annata '88/89;
— tutti coloro che avessero intrapreso l'attività successivamente non riceveranno alcuna quota di riferimento e pertanto potrebbero essere assoggettati al superprelievo per ogni litro di latte prodotto quest'anno.

Rimangono ancora, però, numerosi dubbi circa l'effettiva attribuzione di quote supplementari — come previsto dalla normativa in vigore — agli allevatori che abbiano sottoscritto piani di sviluppo, di miglioramento e di insediamento giovani. C'è il rischio che una serie di incongruenze tra le indicazioni comunitarie e quelle del ministero dell'Agricoltura e delle Regioni costringa non poche aziende ad eliminare i capi per l'indisponibilità di quote dopo aver ottenuto il permesso a produrre. Va detto, però, che i regolamenti Cee che disciplinano il contingentamento produttivo nel settore lattiero-caseario ci sono dal 1985. In Italia, però, per tutto questo tempo sono rimasti sulla carta, e talvolta neppure su quella. Ora non si può tornare indietro, ma bisogna fare le cose per bene e adeguarsi alle regole di un mercato in evoluzione sempre più rapida. Ma va anche detto che rinegoziare alcuni aspetti della politica comunitaria penalizzanti per la situazione italiana sarebbe opportuno.

Gli allevatori, come pure gli operatori di tutto il settore agricolo, puntavano molto sui sei mesi di presidenza Cee dell'Italia per risolvere le questioni che si trascinano ormai da tempo. Ma la crisi internazionale che si è aperta con la questione medio-orientale lascerà ancora spazi per risolvere i problemi che toccano le nostre campagne?

Bruno Pusteria

IL NUOVO DIZIONARIO HAZON GARZANTI

Opera assolutamente nuova, attenta alle più recenti forme lessicali della lingua inglese viva, dell'inglese d'America, dei linguaggi settoriali della scienza, della tecnica e dell'economia. Il Nuovo Hazon Garzanti è unico anche per la ricchezza di citazioni letterarie (oltre 2.000), per la completezza (2.430 pagine, 135.000 lemmi di cui 21.000 in più rispetto alla prima edizione), per la modernità (indicazioni di pronuncia, scansione in sillabe dei vocaboli inglesi, sinonimi e irregolarità grammaticali).

IL GRANDE DIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA

Strumento fondamentale per capire e conoscere l'evoluzione dell'italiano moderno, il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana è unico per completezza e precisione d'informazioni: 270.000 voci, significati, locuzioni e altre entità lessicali. 55.000 etimologie. 7.000 neologismi e termini stranieri. 6.000 citazioni da 200 autori antichi e moderni. Novità significativa la presenza di parecchi concetti specifici del pensiero contemporaneo.

PER CHI INIZIA GLI STUDI E VUOLE UNO STRUMENTO PRATICO ED ECONOMICO SI RICORDANO I DIZIONARI DI INGLESE, FRANCESE, ITALIANO NELLA EDIZIONE MINORE.

PER IL CONTRATTO

I metalmeccanici stamane dal ministro

ROMA ● Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin ha incontrato stamattina i tre segretari generali di Fiom, Fim e Uilm per tenersi informato su come procede il negoziato con la federmeccanica per il rinnovo del contratto di lavoro.

Come già affermato il 19 settembre scorso, Donat-Cattin segue molto da vicino il negoziato contrattuale. I sindacalisti hanno illustrato al ministro che, secondo i protagonisti ha preso diligentemente nota dello stato del negoziato, i punti sui quali hanno ricevuto risposte dagli industriali e quelli sui quali attendono di capire l'atteggiamento imprenditoriale.

Se sulla prima parte del contratto (diritti di informazione, banca dati) c'è la questione controversa relativa al livello aziendale che la Federmeccanica dovrebbe circoscrivere, sulle questioni nodali del salario e dell'orario si registrano invece grosse differenze sia sulle quantità che sulla qualità. Sul salario, infatti, la proposta Federmeccanica prevede un aumento nel triennio '91/93 attorno alle 200.000 lire che per il terzo livello operaio equivalgono ad un aumento nel triennio di 140/150.000 lire. A questa offerta sempre secondo i sindacalisti si aggiungerebbe una «moratoria» della contrattazione aziendale.

Per Fiom, Fim e Uilm gli aumenti salariali '91/93 non potranno essere mediamente inferiori alle 240.000 lire così da privilegiare congruamente il terzo livello operai.

LA CASA DI ALPIGNANO

Carnet Borgo-Nova c'è anche Bugatti

ALPIGNANO ● Borgo-Nova, fornitore di tutti i costruttori italiani di motori a combustione interna e di alcune tra le migliori case automobilistiche tedesche, può ora annoverare tra i suoi clienti anche Bugatti, un marchio storico e prestigioso nell'articolato scenario mondiale dell'automobile.

La casa di Alpignano, leader in Italia nella produzione di pistoni, canne e segmenti, è stata scelta per collaborare alla realizzazione della parte più intima della Bugatti: il motore.

La Borgo-Nova — azienda leader in Italia nella componentistica per auto — conta attualmente su due unità produttive con sede, rispettivamente, ad Alpignano (Torino) e a Desenzano del Garda (Brescia), sulle cui linee altamente automatizzate operano complessivamente poco più di mille addetti. Circa il 70% della produzione rifornisce il primo equipaggiamento e, al riguardo, la Società annovera tra i suoi clienti le principali marche italiane — Fiat ed Iveco in testa a tutte — e alcune note case automobilistiche tedesche, quali Bmw, Mercedes e Volkswagen. Il 30% è invece rivolto al mercato dei ricambi ed è distribuito attraverso una capillare rete di concessionari. Borgo-Nova fa parte del Gruppo anglo-americano T & N, che ha interessi molto radicati nell'industria dei componenti motoristici ed automobilistici.

A TORINO

● Mercato azionario in lieve rialzo oggi alla Borsa Valori di Torino. Sulla scia della pesante caduta di Tokyo, la giornata era iniziata in un clima piuttosto pesante con prezzi cedenti sulle prime aperture. Successivamente, sulla base della buona tenuta delle Borse europee si è manifestata una decisa inversione di tendenza che ha condotto l'indice generale a segnare alle 13 un incremento dello 0,25 per cento. Nel settore degli assicurativi Generali in ripresa (+0,14%) così come Ras (+0,77%), invariate le Toro, in lieve calo la Sai. Nei bancari bene Mediobanca (+1,20%) e Banco Roma (+2,32%) mentre Comit e Credito Italiano registrano incrementi dello 0,22%.

Abbastanza stabile la situazione nei meccanici con le Fiat sostanzialmente invariate rispetto a ieri così come le Olivetti. Per quanto riguarda il settore dei finanziari, in ripresa le Cir che si riportano sopra quota 3000, bene anche Ifi (+1,22%) e Gemina (+0,97%), in flessione le Ifil (—1,96%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1465, risparmio 1540, risparmio n.c. 1220; Sip 1250, risparmio 1275; Stet 2100, risparmio 1925; Fiat 6090, privilegio 4530, risparmio 4730; Generali 35.300; Montedison 1187, risparmio 780.

A MILANO

● L'avvio di contrattazioni alla Borsa Valori di Milano è stato stamane tutto sommato positivo, nonostante i presupposti negativi che incombevano sul mercato: il crollo delle quotazioni a Tokyo e l'annuncio dell'arrivo delle tasse sui guadagni in Borsa.

Ad un'ora dall'apertura, Piazza Affari si è indirizzata verso l'equilibrio: il Mib delle 11 ha registrato una flessione dello 0,5 per cento ed un tendenziale a +0,6 per cento.

Dopo un avvio in tono ancora incerto, con le prime *blue chips* scambiate a prezzi inferiori a quelli della vigilia, il mercato ha recuperato stabilità dando maggior spazio alla domanda. Sul mercato, perciò, come confermano l'indice tendenziale e le prime aperture, sembra riaffacciarsi un po' di richiesta.

La Fiat, che prima della chiamata erano scese sotto le 6000 lire in chiusura (a 6035 lire), hanno riportato la flessione allo 0,87 per cento per ritornare in attivo nel durante.

Le Generali, dopo essere scivolate, nei primissimi scambi, sotto la soglia delle 35.000 lire hanno oscillato poi sopra il prezzo della vigilia. Sull'onda della notizia della vendita da parte della finanziaria del gruppo De Benedetti del 5 per cento della Sgb, hanno cominciato ad intensificarsi gli scambi sulle Cir: il titolo dopo aver ceduto l'1,34 per cento in chiusura a 2940 lire è così risalito nel dopo sopra le 3000 lire seguito da quello della categoria rnc (+1,14 per cento a 1870 lire).

Positiva anche la performance delle Enimont che, dopo la scivolata di ieri, hanno recuperato in chiusura (1110 lire) l'1 per cento e nel dopo hanno continuato a salire con prepotenza (sulle 1160 lire).

Meno vertiginoso il recupero delle Montedison: a listino a 1162 lire (-0,94 per cento) e poi sulle 1203 lire. Particolarmente vivaci ed impostati al rialzo gli scambi sulle Stet (salite anche a 2130 lire), mentre sono risultate richieste anche le Sip, le Comit, le Credit, le Banco Roma, tutte scambiate sopra i prezzi della vigilia.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/09	25/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 II indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 80	111 80
Enel 84/93 IV indicizzate	111 80	111 80
Enel 85/95 I	104 80	104 10
Enel 85/00 II indicizzate	102 20	101 90
Enel 85/00 III indicizzate	106	104 10
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	138 80	138 80
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	90 50
Enel 86/01 indicizzate	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzate	104	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82	82
C.C. OO. PP. 7%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 60	93 60
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 40	84 40
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 Indicizz.	106 60	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	103 10
Amm. FF.SS. 85/90 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 88/93	68 60	68 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	82

Titoli	26/09	25/09
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89 50	89 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 80	100 80
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	186	186
Gim 85/93 6,50%	96	96
Cir 10% 85/92	99	99
Eridania 10,75% 85/90	201	201
La Rinascente 86/93 6,50%	128	128
Medio Cir 7% 88/96	85	85
Medio Italgas 6% 88/95	104	104
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/95	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	88 50	88 50
Medio Sip 8% 88/91	115	115
Saffa 87/97 6,50%	117	117
Snia 10% 85/93	105	105
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 50	100 50
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 76

Titoli	26/09	25/09
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 95	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-12-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-4-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-5-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-6-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-7-95	98 60	98 60
C.C.T. 1-8-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-9-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-10-95	97 75	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-3-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-4-96	98 30	98 80
C.C.T. 1-5-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-6-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 65	97 65
C.C.T. 1-9-96	97 60	97 60
B.T.P. 1-9-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	99 90
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	101 40	101 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	26/09/90	25/09/90
Dollaro Usa	1175,50	1166,65
Sterlina inglese	2196,80	2208,00
Marco tedesco	746,60	748,10
Franco svizzero	901,10	899,79
Franco francese	223,60	223,36
Franco belga	36,360	36,383
Fiorino olandese	664,06	663,81
Scellino austriaco	106,329	106,325
Dracma greca	7,609	7,614
Peseta spagnola	11,940	11,938
Escudo portoghese	8,420	8,425
Ecu	1546,40	1545,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-09	25-09
ALIMENTARI		
Alivar	14450	15500
Eridania	8300	8300
Eridania risp	6600	6500
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	25400	25500
Milano Ass. r. n.c.	17700	17600
C. Latina	9100	9100
C. Latina r. n.c.	3950	4000
Lloyd Adriatico	13100	12950
Lloyd Adriatico r.	9750	10000
Generali	35300	35050
Ras	18700	18500
Ras r.	11200	11300
Sai	16380	16320
Sai r.	8100	8150
Toro	22500	22700
Toro p.	11800	11900
Toro r.	11100	11200
Un. Subalpina Ass.	23500	23500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4700	4700
Banca C. Ital. r. n.c.	4080	4050
B. Naz. Agr.	5720	5850
B. Naz. Agr. p.	2230	2230
B. Naz. Agr. r.	1650	1630
Banca di Roma	2390	2400
Credito Italiano	2240	2270
Credito Italiano r.	1950	1960
Interbanca p.	44500	44200
Mediobanca	14950	15000
Banco Ambroveneto	4750	4770
Banco Ambroven. r.	2830	2850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7300	7320
Burgo p.	8500	8510
Burgo r.	8050	8070
Gr. ed. Fabbri p.	5040	5070
S.I.S.A.	2250	2300
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3450	3450
Cement. di Barletta	10200	10200
Unicem	10100	10000
Unicem r. n.c.	6280	6400
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2710	2740
Montedison	1187	1175
Montedison r. n.c.	780	774
Pierrel	1680	1750
Pierrel r. n.c.	890	940
Saffa	7550	7570
Saffa r.	8000	8000
Saffa r. n.c.	5680	5800
Saiag	3910	3910
Saiag r.	2170	2170
Snia Bpd	1465	1435
Snia Bpd r.	1640	1485
Snia Bpd r. n.c.	1220	1220
Sorin	10000	10100
COMMERCIO		
Rinascente	6360	6400
Rinascente p.	3800	3810
Rinascente r.	3950	4000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	918	925
Alitalia p.	911	920
Alitalia risp. n.c.	908	920
Autostrada To-Mi	11700	11800
Italcable	7400	7500
Italcable r. n.c.	5700	5800
Nai	14,25	14,50
Sip ord.	1250	1240
Sip risp.	1275	1265
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	235	240
Avir Fin.	6200	6200
Cir	3010	3020
Cir r.	3070	3080
Cir r. n.c.	1890	1860
Cofide	2780	2770
Cofide r. n.c.	1070	1060
Comau Finanziaria	2720	2710
Ferr. To. Nord	2005	2015
Ferruzzi Finanz. o.	2140	2130
Ferruzzi Finanz. r.	1160	1170
Gaic	2360	2350
Gemina	1590	1580
Gemina r.	1380	1370
Fidis	5500	5460
Pozzi-Ginori	790	800
Pozzi-Ginori r.	890	830
Fiscambi	3830	3820
Fiscambi risp.	2060	2050
Fornara	1570	1560
Gim	7200	7270
Gim r. n.c.	2850	2830
Ifi p.	16890	16550
Ifil	6400	6470
Ifil r. n.c.	3500	3550
Iseli	1950	1970
Isvim ord.	11600	11650
Mittel	4800	4920
Pirelli & C.	6830	6890
Pirelli & C. r.	2920	2920
Pirelli	1650	1640
Pirelli r.	1750	1750
Pirelli r. n.c.	1430	1425
Saes	2430	2480
Saes r.	1870	1810
Serfi	6500	6550
Schiapparelli	900	905
Sme	3600	3600
Smi	1290	1300
Smi r.	1070	1050
Sogefi	2550	2600
Stet	2100	2100
Stet risp.	1925	1920
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4440	4425
Lp.I.	15765	15810
Risanamento	52000	52700
Risanamento r.n.c.	29000	30000
Sifa	1590	1570
Sifa r.	1150	1150
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12950	13050
Fisia	3350	3300
Fiat	6090	6095
Fiat p.	4530	4500
Fiat r.	4730	4770
Gilardini	3290	3310
Gilardini r. n.c.	2600	2600
Magneti Marelli	1060	995
Magneti Marelli r.	1010	1020
Saes Getters p.	7100	7300
Tecnost	2565	2580
Olivetti	3790	3780
Olivetti p.	2760	2800
Olivetti r. n.c.	2830	2850
Pininfarina	12500	12500
Pininfarina r.	12600	12600
Sasib	6020	6030
Sasib p.	6120	6150
Sasib r. n.c.	4430	4450
Westinghouse	37000	37000
METALLURGICHE		
Dalmine	396	395
Teknecomp	1010	1020
Teknecomp r.	970	980
Valeo	4400	4400
TESSILI		
Benetton	8250	8200
Cantoni	5500	5500
Cantoni r.	3000	3000
Fisac	8430	8450
Fisac r.	9000	9050
DIVERSE		
Acque Potabili	16500	16500
Ciga	3900	3900
Ciga r. n.c.	2350	2400
Gabetti Holding	2720	2850
Pacchetti	485	470

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/09	25/09
ALIMENTARI		
Alivar	14200	14440
Bonifiche Ferr.	39500	39000
Eridania	8250	8290
Eridania r. n.c.	5420	5570
Zignago	5900	6000
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53900	52970
Alleanza r.	49500	49600
Assitalia	8900	—
Ausonia	1120	1115
Milano Ass.	25400	25310
Milano Ass. r. n.c.	17350	17500
C. Latina	9310	9000
C. Latina r. n.c.	4000	3850
Fata	13625	13050
Firs	988	1000
Firs r.	460	460
Generali	35250	35100
L'Abeille	107500	107000
La fond. assic.	13030	13000
La Fondiaria	43000	43000
La Fondiaria w.	20500	20500
La Previdente	16920	16830
Lloyd Adriatico	13050	12900
Lloyd Adriatico r.	9700	10000
Ras	19650	19550
Ras r. n.c.	11120	11120
Sai	16390	16320
Sai r.	8050	8015
Toro	22330	22330
Toro p.	11700	11705
Toro r.	11050	11000
Un. Subalpina Ass.	23400	23500
Unipol ord.	18000	18000
Unipol priv.	13015	12880
Vittoria Ass.	10190	10190
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16800	16500
Banca Comm. Ital.	4650	4650
Banca C. Ital. r. n.c.	4060	4070
B. Manusardi	1235	1233
B. Mercantile	8530	8470
Bna	6300	6210
Bna p.	2240	2290
Bna r. n.c.	1580	1630
Bnl r. n.c.	11900	11910
Banca Toscana	4985	5000
B. Chiavari	4580	4718
B. Ambrov. ord.	4750	4750
B. Ambrov. r. n.c.	2750	2815
B. Ambrov. 1-7-90	2540	2500
Banca Lariano	5700	5745
Banco Napoli r.	16350	16340
Banco Roma	2420	2370
Banco Roma w.	629000	629000
Banco Roma w. 7%	—	285000
B. Sardegna r.	16895	16790
Credito Comm.	4785	4787
Cr. Fondiario	5105	5070
Credito Italiano	2240	2235
Credito Ital. r. n.c.	1990	1925
Credito Lombardo	3500	3560
Cred. Varesino	5140	5130
Cr. Varesino r. n.c.	3142	3140
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	44400	44400
Mediobanca	14750	14575
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1035	1030
Binda - Sottrici warr.	29	29
Burgo	7290	7290
Burgo p.	8450	8550
Burgo r.	9500	9070
Cartiera Ascoli	2495	2519
Ed. Espresso	19250	19000
Fabbri p.	5080	5030
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	9400	9200
Poligrafici Ed.	5800	5800
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3560	3621
C. Augusta	3450	3455
C. Barletta	10105	10200
C. Merone	6750	6760
C. Merone r. nc	4200	4400
C. Sardegna	8420	8260
C. Siciliane	9621	9600
Cementir	2136	2130
Italcementi	19880	19300
Italcementi r. n.c.	11590	11600
Italcementi 2% warr.	43 5	44
Unicem	10065	10000
Unicem r. n.c.	6065	6110
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1560	1500
Auschem r. n.c.	1610	1601
Boero	6900	6900
Caffaro	770	790
Caffaro r.	816	830
Enichem A.	1082	1110
Enimont	1110	1099
F.M.C.	3060	3085
Fidenza Vet.	2818	2810
Italgas	2701	2709
Manuli Cavi	6725	6725
Manuli Cavi r. n.c.	3408	3408
Marangoni	3485	3460
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1200	1173
Montedison r. n.c.	770	770
Montefibre	700	708
Montefibre r. n.c.	780	780
Perlier	1059	1050
Pierrel	1690	1680
Pierrel r. n.c.	860	860
Pirelli Spa	1646	1651
Pirelli Spa r.	1727	1745
Pirelli Spa r. n.c.	1446	1425
Pirelli Spa w.	295	297
Recordati	8750	9010
Recordati r. n.c.	5120	5180
Saffa	7470	7500
Saffa r.	7900	8010
Saffa r. n.c.	5540	5510
Saiag	3890	3900
Saiag r. n.c.	2170	2160
Snia	1425	1435
Snia r.	1530	1585
Snia r. n.c.	1227	1202
Snia Fibre	1368	1357
Snia Tecnop.	3880	3695
Sorin Biom	9915	9890
Teleco Cavi	12900	12920
Vetreria Ital.	4800	4800
COMMERCIO		
La Rinascente	6264	6310
La Rinascente p.	3754	3770
La Rinascente r. n.c.	3844	3878
Standa	28900	28850
Standa r. n.c.	9020	9150
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	910	923
Alitalia p.	911	921
Alitalia r. n.c.	908	920
Ansaldo Tr.	3870	3675
Ausiliare	14200	14150
Autostrada To Mi	11600	11600
Autostrade p.	960	960
Costa Crociere	4020	4100
Gewiss	14300	14490
Gottardo Ruff.	3600	3400
Italcable	7300	7350
Italcable r. n.c.	5550	5630
N.A.I.	14 25	14 25
Selm	2500	2508
Selm r.	2481	2495
Sip	1252	1240
Sip r. n.c.	1288	1285
Sirti	11100	11050
Sondel	1123	1120
Tecnomasio	2650	2690
FINANZIARI		
Acqua Marcia	291	296
Acqua Marcia r. n.c.	213	215
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6330	6540
Avir Fin.	6045	6110
Bastogi	228 25	228
Bonif. Siele	26750	26650
Bonif. Siele r. n.c.	9340	8890
Brioschi	1090	1090
Buton	3650	3450
Cam. Fin.	4000	3900
Cir	2950	2980
Cir r.	3000	3080
Cir r. n.c.	1870	1840
Cir w. 'a'	140	150
Cir w. 'b'	250	260
Cofide	2770	2770
Cofide r. n.c.	1150	1069
Comau	2540	2700
Editoriale	3535	3525
Euromobiliare	6000	6000
Euromobiliare r. n.c.	2345	2370
F. C. Nord	11480	11551
Ferruzzi Ag. F.	1720	1741
Ferruzzi Ag. risp.	2302	2385
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1113	1132
Ferruzzi fin.	2181	2150
Ferruzzi fin. w.	144	149
Ferruzzi pr.	1151	1151
Fidis	5530	5445
Fimpar	2690	2685
Fimpar r. n.c.	1146	1155
Finarte	6110	6110
Finarte priv.	2040	2150
Finarte r. n.c.	1869	1850
Fin Breda	650	643
Fin Breda warr.	161	162
Finrex	1250	1200
Finrex r. n.c.	936	931
Fiscambi	3830	3855
Fiscambi r. n.c.	2060	2050
Fiscambi 1-7-89	3590	3570
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	1540	1550
Gaic	2350	2355
Gemina	1580	1550
Gemina r.	1350	1381
Gerolimich	100	100
Gerolimich r. n.c.	82	83
Gim	7120	7115
Gim r. n.c.	2999	2950
Ifi p.	16450	16350
Ifil	6245	6075
Ifil r. n.c.	3350	3420
Iseli	1925	1940
Isvim ord.	11500	11620
Italmobiliare	173300	174700
Italmobiliare r. n.c.	83150	82600
Mittel	4580	4700
Kernel	495	490
Kernel r. n.c.	902	900
Partec. Finanz.	4280	4201
P. Fin. r. n.c. ex w.	2090	1980
Pirelli & C.	6815	6850
Pirelli & C. r.	2905	2915
Pozzi	770	778
Pozzi r. n.c.	890	899
Premafin	16015	16100
Premafin warr.	2180	2210
Raggio Sole	3100	3120
Raggio Sole r. n.c.	2290	2290
Rejna	10000	10000
Rejna r. n.c.	31750	31750
Riva Finanz.	9100	9190
Saes	2381	2411
Saes r.	1825	1820
Saes gatt. p.	7530	7599
Santavaleria fin.	2350	2368
Schiapparelli	891	890
Serfi	6470	6470
Setemer	46000	46511
Sifa	1458	1455
Sifa r. n.c.	1151	1150
Sisa	2285	2290
Sme	3852	3795
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1300	1278
Smi r.	1072	1085
Smi warr.	354	365
Sogefi	2570	2580
So.pa.f.	1885	1820
So.pa.f. r. n.c.	3975	3870
Stet	2119	2082
Stet risp.	1925	1910
Terme Acqui	2360	2375
Terme Acqui r. n.c.	723	725
Tranno	3350	3350
Tripcovich	13575	12700
Tripcovich r. n.c.	7100	7150
Unione Manifatture	3250	3150
Unipar ord.	1106	1100
Unipar risp.	1150	1145
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	19600	19480
Aedes r.	10000	10150
Attività Immobiliari	4440	4425
Calcestruzzi	16360	16350
Caltagirone	4930	4890
Caltagirone r. n.c.	4630	4600
Cogefar	4750	4830
Cogefar r.	3165	3250
Del Favero	6980	6970
Gabetti	2758	2700
Grassetto	18210	18000
Imm. Metanopoli	1895	1865
Risanamento	50300	51800
Risanamento r. n.c.	29100	29000
Vianini Ind.	1290	1230
Vianini Lav.	4510	4450
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2290	2290
Aeritalia warrant	—	22000
Danieli & C.	7500	8000
Danieli & C. r. n.c.	4950	5050
Dataconsyst	4000	4100
Faema	3900	3900
Fiar	15050	14950
Fiat	6035	6085
Fiat p.	4540	4510
Fiat r.	4745	4770
Fisia	3030	2999
Fochi Filippo	8410	8500
Franco Tosi	28290	28530
Gilardini	3288	3285
Gilardini r. n.c.	2571	2570
Ind. Secco	1350	1350
Magneti M.	1006	1000
Magneti M. r.	1035	1025
Magneti M. w. o.	186	178
Magneti M. w. r.	180	183
Mandelli	7850	8000
Merloni	1970	2000
Merloni r. n.c.	1025	1005
Necchi	1990	2000
Necchi r.	2420	2420
Necchi r. w.	119	124
Nuovo Pignone	5550	5600
Nuovo Pignone w.	263	274
Olivetti	3751	3751
Olivetti p.	2860	2748
Olivetti r. n.c.	2895	2899
Olivetti warr.	320	330
Pininfarina	12290	12450
Pininfarina r.	12400	12600
Rodriquez	9745	9500
Safilo	10710	10820
Safilo r.	11000	11000
Saipem	1745	1785
Saipem r.	2380	2310
Saipem r. w.	280	280
Sasib	6100	6005
Sasib p.	6125	6130
Sasib r. n.c.	4450	4415
Tecnost	2500	2562
Teknecomp	980	1008
Teknecomp r. n.c.	900	853
Valeo	4425	4380
Westinghouse	37000	37300
Worthington	2359	2390
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5380	5425
Dalmine	397	395
Eur. Metalli	1058	1068
Eur. Metalli warr.	100	104
Falck	8000	8000
Falck r.	8490	8290
Maffei	3165	3300
La Magona	8700	8900
TESSILI		
Bassetti	9750	9720
Benetton	8190	8050
Cantoni	5550	5550
Cantoni r.	3750	3775
Centenari & Zinelli	278	273
Cucirini	2700	2700
Eliolona	4080	4080
Fisac	8470	8470
Fisac r.	9000	9050
Linificio	1214	1225
Linificio r. n.c.	1020	1030
Marzotto	5590	5490
Marzotto r.	5890	5850
Marzotto r. n.c.	5050	5190
Olcese Veneziano	2270	2480
Ratti	5840	5905
Rotondi	51500	51500
S. Il. Manufatti	6270	6284
Stafanel	4125	4200
Zucchi	12800	12900
Zucchi r. n.c.	8365	8420
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7589	7599
A. De Ferrari r. n.c.	2550	2530
Acque Potabili	16400	16500
Ciga	3800	3820
Ciga r. n.c.	2290	2310
Jolly Hotel	13350	13310
Jolly Hotel r.	19220	19220
Pacchetti	484	470

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il sole che ride senza «rete»

Tartaglia e orlandiani torinesi chiedono tessere di altri partiti: i verdi li respingono

Il sole che ride torinese ha respinto la richiesta di adesione presentata da Angelo Tartaglia, ex consigliere comunale della sinistra indipendente ed ex assessore al Decentramento nelle giunte di sinistra.

Tartaglia — che è stato promotore della lista civica «Impegno per Torino» durante l'ultima consultazione elettorale e che recentemente ha offerto la sua disponibilità per lavorare insieme ai tessitori della rete «orlandiana» — con una lettera, firmata da altri dodici esponenti ambientalisti e pacifisti, aveva chiesto una doppia adesione alla lista verde torinese e agli «arcobaleno» come primo passo di un processo comune che dovrebbe portare all'unificazione dell'arcipelago politico verde entro pochi mesi.

Un rifiuto «personale» a Tartaglia, ma forse anche un piccolo siluro al tentativo degli «orlandiani» di gettare la rete negli altri partiti. Il gruppo verde, infatti, si era proposto come un primo interlocutore politico torinese del gruppo di Orlando. Un interlocutore disposto al dialogo ma «geloso» della propria identità politica. La presenza all'interno dei Verdi di Angelo Tartaglia, che sta tessendo le maglie della «rete» nel mondo cattolico vicino al gruppo dei «38» e ha annunciato la propria presenza all'assemblea degli amici di Orlando che si svolgerà l'8 ottobre, avrebbe potuto offrire una copertura «verde» diretta alla rete orlandiana rischiando di oscurare il ruolo politico della lista verde nei contatti con la rete.

Sono due le motivazioni con cui il coordinamento cittadino delle liste verdi ha deciso di non accettare la richiesta di Tartaglia: *«Non condividiamo le scelte politiche operate da Tartaglia in questi ultimi mesi* — si legge in un comunicato del coordinamento —. *L'ostilità nei confronti della lista verde del Sole che ride dimostrata in campagna elettorale e anche dopo l'insuccesso della lista Impegno per Torino lo scorso 6 maggio rendono difficile una collaborazione oggi».*

Ma il coordinamento non condivide e critica soprattutto le scelte più recenti di Tartaglia: *«Non riusciamo più a capire se Tartaglia sia della sinistra indipendente, se appartenga alla corrente di Orlando nella democrazia cristiana o se voglia iscriversi contemporaneamente a tutte le formazioni verdi».*

Motivazioni che Angelo Tartaglia definisce pretestuose. *«La mia intenzione* — spiega Tartaglia — *è quella di partecipare alla formazione di un nuovo soggetto verde. La richiesta di adesione al sole che ride e agli arcobaleno voleva essere un primo passo unitario in vista di questo obiettivo».*

Tartaglia, poi, si dice *«molto lontano dal modo di gestione del gruppo dirigente torinese della lista verde che ricalca criteri tradizionali degli altri partiti. Le mie posizioni politiche sono molto diverse da quelle che dirigono i verdi a Torino. Forse la nostra adesione compromette equilibri consolidati».*

Laura De Donato e Gianni Vernetti dei verdi. L'ex-consigliere Angelo Tartaglia

Secondo Gianni Vernetti, capogruppo verde in Sala rossa, *«la scelta di Tartaglia è incoerente. Durante le elezioni aveva fatto la guerra ai verdi e ora vuole aderire al sole che ride. E poi lui non è portatore di innovazione politica, durante il suo recente mandato di consigliere comunale della sinistra indipendente ha espresso posizioni politiche subalterne al partito comunista».*

Aggiunge Laura De Donato, consigliere comunale del sole che ride: *«Il progetto politico di Tartaglia è molto diverso dal nostro. Siamo stati i primi a parlare di trasversalità ma ora non si capisce come si possa contemporaneamente promuovere una lista civica, aderire ai verdi e partecipare alla rete di Orlando. Insomma, si decida».*

Tartaglia invece è convinto che non ci siano contraddizioni fra la richiesta di adesione alle liste verdi e la partecipazione alla rete. Dice l'ex consigliere comunale: *«Voglio lavorare all'unificazione politica dell'arcipelago verde e non sono interessato a lavorare con la dc o le sue correnti. Però mi piace l'idea di rifondare la politica dal basso e per questo non deve essere un ostacolo la diversa provenienza culturale. Non vedo contraddizioni tra il mio impegno ambientalista e la proposta di Orlando. La rete, infatti, non è la rifondazione della dc ma un tentativo concreto di riformare le regole generali della politica al di là dell'autoriforma di un singolo partito».*

Maurizio Tropeano

Stadio delle Alpi 30 miliardi annui per la gestione?

Lo Stadio delle Alpi, visto dall'elicottero

Il nuovo stadio potrebbe cambiare gestione?

Negli ambienti calcistici circola con insistenza la voce che l'Acqua Marcia sarebbe disponibile a cedere i diritti sull'uso trentennale dell'impianto; si ipotizzano anche cifre da capogiro: l'indennizzo di partenza richiesto sarebbe di trenta miliardi l'anno. Se fosse così, vorrebbe dire che per «lasciare» il Delle Alpi la società di Romagnoli, che si è aggiudicata la concessione dal Comune per la progettazione, la costruzione e la gestione dello stadio, vorrebbe 900 miliardi.

Vero o falso? L'Acqua Marcia smentisce, anche se per il momento non ci sono dichiarazioni ufficiali. Forse si è in attesa di capire che cosa sta succedendo intorno al tanto discusso impianto della Continassa e di decidere come rispondere alla «campagna denigratoria». In particolare, le apprensioni sono per i continui attacchi del presidente del Torino, Gian Mauro Borsano. Anche nell'ultima puntata del «Processo del lunedì», il presidente granata ha contestato il nuovo impianto sia per come è stato costruito, sia per come viene gestito. All'interno dell'Acqua Marcia si pensa che le critiche di Borsano abbiano lo scopo di rafforzare il peso delle società calcistiche rispetto ad accordi presenti e futuri con la società di gestione. In Comune, che sta a guardare, si pronostica che Juventus e Torino abbiano intenzione di dar vita a un gruppo per occuparsi direttamente dell'impianto.

STAMANE

Furto dopo la rapina al Blu Point

Giovane con coltello sequestra commessa e clienti, ma uno di loro...

Il moderno negozio *open space* Blu Point di bigiotteria in via XX Settembre 60 non ha porte e tutta la merce, rinchiusa in vetrinette blindate, è alla vista delle centinaia di persone che frequentano la via. Un flusso continuo che però non ha impedito stamane alle 11 ad un audace rapinatore armato di coltello di rinchiudere in un gabinetto una delle commesse, due anziane clienti e un giovane, e far man bassa dell'incasso e portarsi via i monili d'oro più preziosi contenuti in una vetrina.

Fuggito il bandito su una utilitaria, il primo a liberarsi è stato il giovane cliente che anziché preoccuparsi di soccorrere le donne sequestrate con lui ha pensato di approfittare della situazione e a sua volta ha rastrellato quanto il precedente «collega» aveva trascurato. Una rapina e poi la beffa del furto quindi compiuti da due giovani malviventi che dimostravano non più di venti anni.

Il rapinatore si è presentato a viso scoperto. In quel momento nel negozio Barbara Urbano, 19 anni, stava facendo pagare a quello che poi si trasformerà da cliente in ladro una collanina d'argento che gli aveva appena impacchettato. «Non vi muovete — ha minacciato mostrando un coltello — venite con me». Stesso ordine ha rivolto a due anziane signore vestite di nero che stavano esplorando fra le vetrinette i monili esposti.

Il rapinatore ha riunito il gruppetto e lo ha spinto, coprendosi il viso con un sacchetto, verso uno sgabuzzino che fa da anticamera ad un angusto gabinetto dove i quattro sono stati rinchiusi.

Trovatosi ormai padrone del negozio ha rivolto prima l'attenzione ai soldi della cassa e poi ha aperto la vetrina con gli oggetti d'oro, svuotandola. Dentro il gabinetto-prigione Barbara Urbano è scoppiata in lacrime mentre le due signore stavano stavano soffocando per lo spavento. A reagire è stato solamente il giovane che stava con loro: con rabbia ha cominciato a premere sulla porta e quando si è accorto che resisteva l'ha presa a calci fino a far saltare la serratura.

Riacquistata la libertà si è precipitato nel negozio incurante delle donne che stavano male. Quando anche loro sono uscite hanno potuto vedere il loro «liberatore» raccogliere dalla cassa tutti gli spiccioli che il rapinatore aveva trascurato e poi fuggire.

Barbara Urbano (a sinistra) la commessa rapinata e derubata al Blu Point

IN CORSO MONTE CUCCO

Voleva svaligiare un chiosco, bloccato

E' andata male al ladro che aveva deciso di svaligiare un distributore di benzina. Qualcuno l'ha notato mentre si trascinava un sacco molto pesante, colmo di bottino, e ha avvisato la polizia. Così gli agenti della volante hanno arrestato Massimo Esposito, 23 anni, residente a Collegno, in corso Kennedy, 35.

I poliziotti l'hanno bloccato mentre stava tentando di fuggire dal distributore Agip di corso Monte Cucco, all'angolo con via Sant'Antonino. Nel grosso sacco un bel po' di refurtiva: lattine di olio per auto, pezzi di ricambio, catene. Tutta merce che, venduta, avrebbe procurato al ladro un discreto guadagno.

Il gestore dell'esercizio, Scipione Grignoni, 51 anni, ha potuto però recuperare tutto. Ora non gli resta che riparare i danni: un vetro che il ladro ha infranto per aprire la porta dell'ufficio.

● Un cacciatore è morto d'infarto durante una battuta nelle campagne di Bosconero, poco distante dalla sua abitazione. Si tratta di Vittorio Boffa, 49 anni, infermiere presso l'ospedale «San Luigi». Ieri pomeriggio era uscito per andare a caccia. Alla sera, non vedendolo rientrare, la moglie ha dato l'allarme.

Le ricerche non hanno dato esito fino a questa mattina, quando i carabinieri di Volpiano, con l'ausilio delle unità cinofile e una squadra di vigili del fuoco, hanno trovato il cadavere nei pressi del torrente Orco, ancora nel comune di Bosconero.

● Una rapina con un bottino di circa 50 milioni di lire è stata compiuta ieri mattina nella filiale della Banca Popolare di Bergamo a Torino. Alle 13,30, due persone, armate e a volto scoperto, hanno intimato ai due impiegati presenti di consegnare loro il denaro.

Prima di fuggire i rapinatori hanno legato e imbavagliato i dipendenti dell'ufficio.

● Una pensionata di 84 anni, Clara Brunetto, residente a Chianocco, è morta ieri in un incidente stradale avvenuto nei pressi della sua abitazione.

E' stata investita, mentre stava attraversando la strada, da un'auto guidata da Enrico Girardi, anch'egli abitante a Chianocco. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Susa, Clara Brunetto è morta poco dopo il ricovero.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Un lavoro sicuro? Studia gli ascensori

Il Comune, unico in Italia, organizza ricercati corsi di specializzazione

La sede del centro professionale Mario Enrico di via Bardonecchia. Un corso per cartellonisti

Sei giovane e disoccupato? C'è un mestiere che ti aspetta «a braccia aperte»: manutentore di ascensori. Ce ne sono pochi e sono ricercatissimi. Per questo il Comune di Torino, unico in Italia, ha da tempo messo il corso di ascensorista tra quelli dell'Area formazione professionale.

Spiega il responsabile del settore, dottor Vito Guglielmi: *«I ragazzi che si rivolgono a noi sono, praticamente, già assunti al momento dell'iscrizione. Le stesse aziende produttrici di ascensori chiedono una maggior qualificazione in questo campo e sono in contatto con la nostra scuola».*

Ma c'è di più. Da altre regioni, e anche dalla Spagna, è giunta richiesta di *«mettere a punto un progetto integrato comune che serva ad avviare corsi di formazione».* Il che significa che, all'apertura delle frontiere europee, avremo senz'altro qualcosa da offrire, anche in questo campo.

L'amministrazione comunale gestisce ben 92 corsi, *«tendenti a favorire l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro, in armonia con il progresso scientifico e tecnologico».* Un primo livello riguarda i giovani che, non frequentando la scuola secondaria, vogliono però acquisire professionalità sufficiente per entrare nel mondo del lavoro; un secondo livello accoglie, invece, coloro che sono usciti dalla scuola secondaria e in possesso di diploma, oppure già qualificati al primo livello.

Le lezioni e il materiale didattico sono completamente gratuiti, perché la Regione provvede ai fondi. Ci sono poi corsi particolarmente innovativi che sono finanziati dalla Cee. Al termine del corso di studi e dopo il superamento della prova finale, viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale, che è titolo riconosciuto per il collocamento e i contratti di lavoro.

In quali settori i ragazzi potranno cimentarsi? Nell'industria: e particolarmente nei comparti metalmeccanico, elettronico, elettromeccanico, informatico gestionale e informatico industriale.

«Quest'ultimo — osserva il dottor Guglielmi — *è quello che riscuote maggior successo tra i giovani».* Nell'artigianato: servizi, colore e arredo urbano. Nell'agricoltura: corsi di coltura e giardinaggio. Nel lavoro autonomo: molto apprezzato è il corso per indossatrici, che offre diverse possibilità di lavoro nel mondo della moda e in quello del turismo.

La durata dei corsi varia da due a tre anni. *«Le possibilità di occupazione* — dice ancora Guglielmi — *sono numerose. Abbiamo, inoltre, avviato due corsi, già nel precedente anno scolastico, per extracomunitari. Uno dei due, nel settore edile, ha avuto 15 iscritti e già 14 di essi hanno trovato lavoro».*

I centri dove si svolgono i corsi sono 6: Caduti per la Libertà (via Bazzi, 4); Giulio Pastore (strada Altessano 45); Lanza e Porceddu (strada delle Cacce 36); Mario Enrico (via Bardonecchia 151); Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia 201); Giuseppe Ratti (strada Pecetto 62/64, Chieri).

Al «Giuseppe Ratti» ha sede la scuola per giardinieri. Fu fondata nel 1952 dal cav. Ratti, allora presidente dell'Associazione orticola del Piemonte, e due anni più tardi fu rilevata dal Comune. Perché un corso per giardinieri? *«Si può ragionevolmente prevedere che anche in un'area industriale come quella di Torino si verifichi un aumento della richiesta di manodopera qualificata nella manutenzione dei parchi e dei giardini: attualmente la domanda è già superiore all'offerta».* Un'altra occasione per entrare nel mondo del lavoro, in fretta e bene.

La politica si può vendere come un prodotto?

Marketing per i partiti

Sondaggi e telemarketing per fermare le leghe. Ma per i segretari prima ci sono le idee

Due momenti di feste di partito. Un dibattito al meeting dell'Amicizia e gli stands del festival dell'Unità

I primi a riconoscerlo sono proprio i politici: mai come in questo periodo storico i partiti hanno avuto un'immagine così poco esaltante agli occhi dell'opinione pubblica. E il proliferare di «leghe» varie lo conferma. Carenza di «strategia di comunicazione»? «Target» sbagliati? Incapacità di capire i «trends» socio-culturali»? In soccorso del prodotto-partito arriva il marketing col suo linguaggio un po' astruso (specie per chi non mastica l'inglese) e le sue strategie ormai collaudate.

Nell'ultima campagna elettorale, ad esempio, è stato il trionfo del telemarketing. Ma poi tutto questo funziona veramente? Si sa che il partito è un prodotto un po' particolare capace di mettere in difficoltà anche le più sofisticate tecniche, ma anche di mandare in soffitta vecchi metodi di propaganda che sembravano inossidabili.

Voglia di capire, dunque. L'occasione, l'incontro di ieri sera all'Unione Industriale. Il Club dirigenti vendite & marketing (300 soci, presidente Montresor) ha invitato i rappresentanti di sei partiti a confrontarsi sul tema. E con molta franchezza i cinque segretari provinciali — Sergio Deorsola (dc), Giorgio Ardito (pci), Franco Tigani (psi), Rogerto Gianta (pri), Riccardo Formica (pli) e il socialdemocratico Stefano Strobbia, presidente Promark — hanno svelato metodi, strategie e problemi.

In un mondo in rapida evoluzione, i partiti — chi più chi meno — chiedono lumi e certezze alle indagini di mercato. I repubblicani hanno così scoperto che il loro partito è vissuto come «piccolo ma onesto», «aristocratico», «poco passionale»; e se in Italia si potessero votare due partiti loro sarebbero i primi perché capaci di catturare voti un po' ovunque, dalla democrazia cristiana fino ai comunisti. «Certi dati fanno riflettere, magari inducono ad alcune correzioni — dice Gianta — ma un partito serio deve essere classe dirigente, non seguire l'opinione dominante. Lo abbiamo fatto sul nucleare e anche sugli immigrati». Non c'è ricerca che tenga di fronte a valori irrinunciabili.

«Se un sondaggio rivela che la maggior parte degli italiani è per la pena di morte, il pci non rinuncia certo a dichiararsi contro», dice Ardito. «La nostra immagine poggia su alcuni valori-guida», ribadisce il dc Deorsola. E salta fuori così la specificità del partito, un «prodotto» che non può seguire tutte le regole del marketing. Lo stesso pci, nonostante gli esperti di marketing abbiano sentenziato che è una follia cambiare nome e simbolo, si avvia sulla strada opposta. La politica più forte delle regole del mercato? Così sembrerebbe.

Ma intanto non si disdegnano strumenti come il telemarketing (è stato soprattutto il pli a farne un gran uso nelle ultime elezioni), «una vera e propria pubblicità mirata, capace di provocare un contatto interattivo tra partito ed elettore», ricorda Formica. «Se Saragat fosse qui si sarebbe indispettito — interviene il socialdemocratico Strobbia —. Era convinto che un partito si facesse conoscere per le sue buone idee politiche. Ho l'impressione che con queste nuove tecniche si finisca col dare dei partiti una immagine sempre più uguale». «Le tecniche di marketing servono solo se il prodotto-partito è valido. A Settimo Torinese dove abbiamo usato meglio il telemarketing abbiamo avuto una delle cadute maggiori», dice Ardito. «C'è l'incognita dei voti fluttuanti; spesso le elezioni smentiscono le indagini», ricorda Franco Tigani.

Propaganda ed elezioni: quale budget di spesa deve prevedere un candidato? Deorsola, che è stato in corsa per il Comune di Torino, confessa di aver speso 40 milioni. All'insegna della franchezza anche Ardito snocciola cifre: «La propaganda elettorale ci ha lasciato 300 milioni di scoperto». E si scopre che i Festival dell'Unità sono un vero toccasana per coprire questi buchi: «L'ultimo ci ha dato un miliardo di utile netto». Il che resta l'elemento più convincente per allestire queste «feste» capaci ancora di aggregare.

Un esperto di marketing definisce il clientelismo «concorrenza sleale» ed è subito discussione animata sulla necessità di «cambiare le regole del gioco» della politica. Insomma non c'è marketing che tenga se persino il rappresentante di un partito di opposizione come Ardito dice convinto: «Chiunque vada a governare oggi non ha gli strumenti per governare bene il mercato della politica».

Stefanella Campana

I negozi nuovi? Sono poco belli

Salta primo premio

Botteghe antiche e negozi di avanguardia sotto esame, con molte qualifiche di «*distinto*» ma poche di «*ottimo*»: questi i risultati del concorso, unico in Italia, con cui gli assessorati comunali all'Arredo Urbano e al Commercio han deciso di premiare le migliori realizzazioni relative a restauri ed a nuove realizzazioni commerciali. Sconcertante sorpresa di fondo: la mancata attribuzione del primo premio «*per originalità creativa e autenticità*» destinata alla categoria dei nuovi negozi, dove il secondo premio è toccato ex aequo alla boutique «*Maria Cristina*» e a «*Design a Torino*», mentre il 3° è stato suddiviso tra «*Il magazzino di Chilgames*» e il negozio di moda infantile «*Peter Pan*». Sei gli interventi innovativi ritenuti degni di segnalazione: Galleria Mariano, «*Salotti Pradotto*», «*Cisd*», Pagliano, Ottica Tomke e Scotland.

Resta comunque il fatto che nessun nuovo negozio di Torino ha meritato la qualifica di «*campionissimo*», e ciò perché non è stata individuata neppure «*una realizzazione tale da essere portata ad esempio*». Sulla stessa linea, non è stato inoltre aggiudicato il secondo premio nella categoria dei restauri conservativi. Dove il primo premio è toccato ex aequo alla gioielleria Musy ed alla confetteria Avvignano, conferito il terzo al negozio di antiquariato «*San Francesco 12*».

Sempre nell'ambito di tale categoria, dove il «*voto*» ha valutato soprattutto «*il rispetto dei valori storico-artistici, ambientali e documentari*», sono state inoltre attribuite sette segnalazioni rispettivamente meritate dalla caffetteria Tamborini, il negozio di giocattoli antichi «*Lanterna Magica*», la Farmacia Chimica Nazionale, «*Fissavo Vertigini*», l'ottica Bonino, la Profumeria Bi Esse e il negozio di calzature «*Vittorianna*».

Venti punti di vendita in tutto: non un esercito ma quanto basta per rispecchiarsi con piacere nelle belle vetrine della città. Ma perché nessun nuovo negozio è stato ritenuto degno del «*dieci e lode*»? Significa forse che a Torino mancano progettisti e commercianti all'altezza della situazione, o può essere che questa specie di «*castigo*» implichi addirittura un qualche sottinteso politico? Spiega l'assessore all'Arredo Urbano Giuseppe Dondona: «*Le valutazioni sono state espresse da una apposita commissione di esperti tra cui architetti come Ronchetta e Deferraris oppure come l'architetto Fea, quest'ultimo in rappresentanza della Soprintendenza. Concordato in precedenza dall'ex assessore Carla Spagnuolo e da me, in quanto promotori dell'iniziativa, che noi politici non ci avremmo messo minimamente il naso*». Ne deriva che la mancata assegnazione di uno dei primi premi non è né uno scandalo né una tragedia. «*Gli esperti han ritenuto utile non attribuirlo in quanto il settore commerciale cittadino, preso un po' alla sprovvista da questa prima tornata del concorso, non vi ha partecipato con lo slancio e l'adesione che certo otterranno le prossime tornate dell'iniziativa*».

«*Ciò che conta* — dice Dondona — *è il tono qualititativo dei nostri negozisti che sta vistosamente crescendo. Mi riferisco per esempio ai nuovi punti vendita di Greco, Ferré, Pratesi, Sanlorenzo, Rizzoli, oppure alla ristrutturazione in corso della storica gastronomia Steffanone in via Maria Vittoria. Dove è in fase di completamento la nuova illuminazione a lampioni doppi mentre il primo tratto di via Santa Teresa, sino a ieri asettico e respingente, presenta oggi una magnifica carrellata di vetrine. Particolarmente significativi, in proposito, i tre premi toccati ad altrettanti negozi della risorgente via Po*».

Luisella Re

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Ermanno Bocchio

Lo annunciano con dolore: la mamma, la moglie **Francesca** con il figlio **Alberto**, il fratello **Roberto** con la moglie **Carla** e i figli **Gabriella** e **Luigi**, i parenti tutti. La funzione funebre sarà celebrata nella cappella dell'ospedale S. Andrea giovedì 27 corr. alle ore 9,15.
— **Vercelli**, 26 settembre 1990.

Il nostro amico di sempre

rag. Ermanno Bocchio

è morto. Lo piangono con immenso dolore gli amici **Camillo Ottolenghi**, **Gianni Ragendorfer** con **Marisa Di Chio** e **Carla Vecchetti** e sono vicini con tutto l'affetto alla famiglia.
— **Milano-Vercelli**, 25 settembre 1990.

Prende parte al lutto la **Ditta Erberto Ottolenghi S.n.c.** che collabora con il Maglificio F.lli Bocchio & C. da oltre quarant'anni.

Dopo una vita difficile e coraggiosa

Annetta Foa Montel

è morta serenamente. A funerali avvenuti, partecipano la figlia **Marina** con **Giorgio**, i nipoti **Bruno** e **Franco**, i parenti. Un ringraziamento alla direzione e al personale della Casa di riposo ebraica.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Ci ha lasciati per raggiungere la sua amata Stella

Pietro Rosolen

Lo annunciano i cognati **Michela Ronchia** e **Ezio Motta**, sorella, fratelli, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Zarantonio. Funerali venerdì 28 alle ore 8,15 parrocchia Pozzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Cavelli

anziano A.T.M.

Lo annunciano la moglie **Gina**, la figlia **Marisa Tiberga**, genero, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Garelli. Funerali mercoledì 26 (ore 15) a Castello d'Annone.
— **Montaltio**, 24 settembre 1990.

Raffaella e **Kili** sono vicine a Guido per la perdita del **NONNO**.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio e riposo

Giovanni Cavelli

— **Torino**, 25 settembre 1990.

Giorgio, **Marilena**, **Bruno** e **Aurora** partecipano al dolore.

Improvvisamente e serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Francesco Vigliano

L'annunciano la sorella **Giuliana**, i nipoti **Franco Artigiani** con **Paola**, **Chiara Enrico Anne**, e **Gigi Artigiani** con **Nicoletta**, **Federica Stefania**. Ringraziamenti particolari al prof. Lozana. Funerali venerdì 28/9 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. S. Rosario in parrocchia giovedì 27 ore 18,30. La salma proseguirà per Fontanile Monferrato.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Luisa e **Mario** partecipano addolorati.

I **Condomini** di **Via Palmieri 55** commossi partecipano al grave improvviso lutto della famiglia Vigliano.

Il marito **Vorino**, i figli **Roberto** ed **Emilio**, le nuore **Maria Gioia** e **Loredana**, i nipoti **Federico** e **Francesca**, annunciano con dolore la scomparsa di

Pierina Girard Del Ponte

Funerali giovedì 27 c.m. ore 11,45 parrocchia Faran...
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Affettuosamente vicini a Roberto ed Emilio, nonna **Lilly**, **Fiorella**, **Gian Carlo**, **Serena** e **Franco**.

E' mancato in Lasso

Arcangelo Feltre

anni 83

Lo annunciano fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile mercoledì 26 corr., ore 10,30 partendo dal Circolo I Maggio (via I Maggio 18), Nichelino.
— **Nichelino**, 25 settembre 1990.

Fatale disgrazia rapiva all'affetto dei suoi cari

Roberta e Claudia Zamburlin

di anni 23 e 20

L'annunciano il papà **Piero**, la mamma **Carla**, la nonna **Onorina**, **Claudio** e **Michael**, la zia **Anna** con **Ermanno** e **Marco**, gli zii, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in S. Antonino giovedì 27 alle ore 15,30 partendo da via Torino 150.
— **S. Antonino**, 26 settembre 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della società **Susa 2000 Srl** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del consigliere Pietro Zamburlin per la scomparsa delle **FIGLIE**.

Partecipano al grave lutto:
Giuseppe Bergero
Pietro Coletta
Valerio Franco
Michele La Grassa
Giovanni Quaglino
Giovanni Ribella
Piero Savigliano
Mauro Scarato
Paolo Sibille
Piero Sibille.

Presidenza Consiglio Soci Associazione Radio Tv si associano al grandissimo dolore della famiglia Zamburlin.

Tragicamente è mancato

Arturo Melle

esercente spettacoli viaggianti

anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Carello**, le figlie **Pinuccia** col marito **Giovanni Nieman** e **Juri**, **Luana**, **Terelia**; **Wilma** col marito **Elio Rossetto** e **Fabrizio**, **Alberto**; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 c.m. ore 15,15 da Cirié - ospedale - ore 16 chiesa di Favria.
— **Cirié**, 22 settembre 1990.

E' mancata

Luisa Devalle ved. Napione

Lo annunciano: il figlio **Giorgio**, la nuora **Norina**, le nipoti **Laura** e **Francesca**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 10,15 nella cappella interna ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

E' mancata la

prof. Anna Del Gaudio

Lo annuncia la sorella, funerali il giorno 27 c.m. alle ore 11,30 partendo ospedale Molinette.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

E' improvvisamente mancato

Michelino Pia

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gina**, i figli **Maria Luisa**, **Palmino**, il genero **Franco** e le nipotine **Simona** e **Daniela**. Il funerale partirà dalle Molinette via Santena 5 alle ore 13,30 del 27 c.m. per Vigliano d'Asti.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Beppo Mariuccia Bozzo, partecipano al dolore di Gina, Palmino, Mariuccia, per la scomparsa dell'amico **MICHELE**.

Grazie **MICHELE** per le ore liete trascorse insieme: le famiglie **Gavello**, **Manfredi**, **Bianco**, **Coraglia**, **Helgason**, **Mondo**, **Racioppi** incredule e commosse partecipano al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancata

Enrica Bullio (Chicchi)

anni 40

Lo annunciano, ancora increduli e sconvolti, la mamma **Luciana**, il figlio **Stefano**, le sorelle **Mirella**, **Marina**, **Elena** col marito **Massimo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 alle ore 10 nella parrocchia San Benedetto, via Delleani 24. Non fiori, ma offerte all'Unicef.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Saremo sempre in quattro. Le tue sorelle **Mirella**, **Marina** e **Elena**.

Cara zia **CHICCHI**, i tuoi nipoti **Massimiliano**, **Marina**, **Roberta**, **Simona** e **Fabio** saranno sempre vicini al tuo Stefano.

La famiglia **Fossati** è affettuosamente vicina a Luciana, Elena e famiglia in questo triste momento.

Remo Chiedà piange la cara **CHICCHI**.

Ti ricorderemo per sempre. **Linuccia** con **Luisella** e **Franco**.

Enrica Colombo Buzzi partecipa commossa al dolore della famiglia.

Direzione, **Impiegati** e **Maestranze** della **Cebat srl** partecipano alla perdita della signora

Chicchi Bullio

figlia del fondatore della Società

— **Orbassano**, 22 settembre 1990.

Francesco, **Umberto Delmastro** e famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara **CHICCHI**.

Maddalena Colombo e famiglia si stringe commossa a tutti voi per questo nuovo immenso dolore.

Rosetta non ti dimenticherà mai.

Rosanna e **Alfredo Gilibert**, affranti piangono la cara amica **CHICCHI**.

Zia **Dirce** e **Luciano** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di **ENRICA**.

Ricordano **CHICCHI** con profondo affetto gli amici: **Simonetta** con **M. Pia**, **Ugo** e la mamma; **Lauretta** con **Elisa**; **Pino**; **Laura**; **Arnalla**; **Rosetta**; **Patrizia**; **Franco**; **Gigi**; **Massimo** e **Alberto**.

Adriano, **Carla** e **Dario** sono affettuosamente vicini a Elena e famiglia.

Condomini, **Amministratore**, **Custode** del **Condominio** di **corso Francia 278-280-282** partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

Enrica Bullio

— **Torino**, 25 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tuvé

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie **Vanda**, i figli **Franco**, **Salvino**, **Roberto**, **Annamaria**, **Letizia** ed **Ornella**. Il funerale giovedì ore 10 nella parrocchia M. Assunta del Lingotto, partendo dall'ospedale Molinette, via Santena. La sepoltura avrà luogo nel cimitero di Alpignano.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato

Olivero Bartolomei

Addolorati lo annunciano il figlio **Pasquino** con **Teresa** ed **Emanuela**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Consiglio Direttivo e **Soci Juventus Club Torino** partecipano al lutto del presidente per la perdita del **PADRE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Pajalunga

anni 19

Con tanto dolore, l'annunciano mamma, papà, fratello, zia **Pina Demattels Giordani**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico reparto Ematologia-Trapianti ospedale Regina Margherita che l'hanno amorevolmente curata per nove anni. Funerali venerdì 28, ore 8,15, parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

E' mancata

Maria Olivero ved. Gibel Sacco

anni 92

L'annunciano i nipoti **Cesare** e **Adriana**. Funerali giovedì 27, ore 15,30, casa di riposo di Piazzo.
— **Piazzo**, 26 settembre 1990.

E' tragicamente mancata

Giuseppina Romano in Negro

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Enrico** con i figli **Pamela** e **Furio**, la mamma **Giovanna Barosso** ed il papà **Giovanni**, le sorelle **Laura** e **Sonia**, i suoceri e parenti tutti. Funerali in Pinerolo parrocchia S. Donato giovedì 27 corr. ore 10.
— **Roletto**, 26 settembre 1990.

Gli amici di sempre **Marcello**, **Roby**, **Franco** e **Mirella** si uniscono al grande dolore di Enrico.

E' improvvisamente mancata

Helga Durigan

anni 19

Lo annunciano con profondo dolore la mamma **Maria José Bastetti**, il papà **Ezio**, le sorelle **Erika**, **Elena** con il marito **Massimo Lupi**, parenti tutti. Funerali parrocchia Torre Pellice, giovedì 27 ore 15,45.
— **Torre Pellice**, 26 settembre 1990.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Margherita Busterna in Giannone

anni 66

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, le figlie **Lidia** e **Annie**, generi e nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 26 ore 14,15 parrocchia Madonna dei Poveri.
— **Collegno**, 25 settembre 1990.

ERRATA CORRIGE

In riferimento alla necrologia uscita il 25 settembre, con il nome Odilio Panteranni, leggasi invece:

Odilio Banchio

— **Torino**, 25 settembre 1990.

Dopo una coraggiosa lotta contro un male inguaribile è mancata

Laura Ferraris Brero

Ne danno annuncio il marito **Giorgio**, le figlie **Margherita** e **Valentina**, la madre **Gina Pontelli**. La cara **LAURA** riceverà l'estremo saluto di familiari ed amici giovedì 27 alle ore 10 presso il Tempio Crematorio di corso Novara 153. I familiari ringraziano i medici che hanno assistito **LAURA** e la Fondazione F.A.R.O.
— **Torino**, 26 settembre 1990.

I suoceri **Angelo** e **Adriana Brero** e il cognato **Andrea** partecipano con affetto al dolore per la scomparsa della cara e coraggiosa **LAURA**.

Betta, **Laila**, **Cecilia** e **Teresa**, con le loro famiglie, ricordano **LAURA** con affetto e rimpianto.

Gli amici di **LAURA** con tutti i bambini sono vicini a Giorgio Margherita e Valentina: **Nicoletta**, **Andrea**, **Chiara**, **Massimo**, **Andrea**, **Pietro**, **Paola**, **Cristina**, **Walter**, **Silvera**, **Alberto**, **Annarosa**, **Andrea**, **Giorgio**, **Alessandra**, **Enrica**, **Ugo**.

E' mancata

Sabina Agostino nata Savigliano

anni 54

L'annunciano il marito **Rocco**, figlie **Claudia**, **Patrizia** con **Rocco** e **Marcello**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14 parrocchia Centro San Mauro T.se.
— **San Mauro**, 25 settembre 1990.

Grazia, **Fabrizio**, **Gigi Defilippi** partecipano al dolore.

Natalino Grondana e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato

Domenico Benso

L'annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Maria Rosa**, **Giuseppe**, **Sergio**, **Gianfranco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cono mercoledì ore 15,30.
— **Lanzo**, 25 settembre 1990.

E' mancato

Luigi Buracco

di anni 82

Lo annunciano la moglie **Mariuccia** e i parenti tutti. La cara salma proveniente da Sestri Levante giungerà a Torino (Cimitero Nord) giovedì 27 corr. mese alle ore 9.
— **Carasco**, 25 settembre 1990.

E' mancato

Romeo Zanzon

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vanna**, il figlio **Sergio** con **Dina**, gli adorati nipoti **Luca** e **Maurizio**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parr. Salute.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Roberto Gemi e famiglia partecipano al gravoso lutto che ha colpito l'amico Sergio per la scomparsa del papà

Romeo Zanzon

— **Bairo**, 25 settembre 1990.

La **D.M.C. Srl** partecipa al profondo cordoglio del sig. Sergio Zanzon per la scomparsa del padre

Romeo Zanzon

— **Bairo**, 25 settembre 1990.

E' cristianamente mancata l'anima buona e generosa di

Anna Dell'Unto in Gualta

Ne danno il triste annuncio il marito **Annibale Armando**, i figli **Ferdinando** e **Vittorina**, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. A. Morato che l'ha a lungo amorevolmente curata. I funerali avranno luogo mercoledì 26 settembre alle ore 11,30 dall'abitazione Lungo Po Antonelli, 189 per la parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Milena, **Marino** e famiglia sono vicini con affetto al papà.

Colleghi ed **ex Colleghi** dell'**Istituto Riposo Vecchiaia** partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Margherita Arduino

— **Torino**, 25 settembre 1990.

Salvatore e **Riccardo Peonni** ricordano affettuosamente

Otello Montermini

indimenticabile maestro
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Enzo, **Paola**, **Emanuela**, **Alberto Beretto** sono vicini a Gianna nel ricordo dell'indimenticabile

Oreste Ribaldone

— **Torino**, 26 settembre 1990.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Emilio Pavan

— **Torino**, 25 settembre 1990.

Necole Sertone con i propri **Collaboratori** si unisce al cordoglio della famiglia dell'

ing. Franco Quaroni

ricordando con commozione le sue alte qualità umane, le doti precipue e lo spirito d'iniziativa che lo portarono ad intuire e coraggiosamente realizzare, prime nel mondo, le produzioni delle autovetture Gran Turismo.
— **Grugliasco**, 26 settembre 1990.

Ester Foggini con i figli **Massimo**, **Giovanni**, **Paolo** e **Mariolina**, profondamente addolorati, sono vicini agli amici Franco, Anna Paola nel triste momento della scomparsa dei loro genitori

Francesco Quaroni
Teodosia Quaroni Molinatto

— **Torino**, 26 settembre 1990.

Cristianamente è mancata

Luigia Della Torre ved. Leone

La piangono gli adorati figli **Andrea** e **Alessandro**, i nipoti **Fabio**, **Francesca** e **Federico**, il fratello **Giulio**, le nuore, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Sacro Cuore in Cuneo mercoledì 26 c.m. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in corso Giolitti 6.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Erminia e **Mario Campana**, **Giuditta** e **Augusto Cioclone**, **Andreina Lubatti** e famiglia rimpiangono la cara **LUISA**.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Giuseppe e **Mina Chiesa** con infinita commozione e profondo affetto sono vicini a Sandro e Andrea nel dolore per la scomparsa della cara **LUISA**.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Le amiche **Anna**, **Ezia**, **Elga**, **Giovanna** e **Marisa** ricordano con grande affetto mamma **LEONE**.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Francesco Rossi con **Luca** e **Alessandra** sono vicini con affetto ad Andrea ed Alessandro per la perdita di mamma **LEONE**.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

Adele, **Giancarlo**, **Anna Pavesio**, **Elena Ayme** commossi partecipano.

I medici dell'ospedale S. Croce di Cuneo partecipano al dolore del dr. Alessandro Leone per la scomparsa della mamma

Luisa Della Torre ved. Leone

Carlo Albenga
Giovanni Albertino
Salvatore Barrale
Edoardo Balgrano
Piergiorgio Benso
Arrigo Bignardi
Gianluigi Bosel
Antonio Bottero
Guido Cento
Giorgio Cerlani
Diego Civalli
Antonio Dulbecco
Albino Dutto
Ignazio Emmolo
Claudio Fantino
Andrea Gallamini
Piercarlo Gerbino Promis
Luigi Ghezzo
Carmelo Ginardi
Enzo Grasso
Patrizia Indemini
Giuseppe Lauria
Aldo Manca
Giuseppe Marchetti
Piero Meineri
Antonella Melano
Ugo Milanese
Gabriella Nallino
Loris Nardella
Giorgio Nova
Sergio Panzone
Antonio Pellegero
Roberto Pisanu
Luigi Quaranta
Valerio Riva
Renato Rivetti
Nicoletta Romeo
Adriano Santospagnuolo
Diego Segre
Luigi Spagna
Ugo Sturlese
Andrea Tavera
Silvana Ungari
Luciano Vettorazzi
Piergiuseppe Zagnoni
Fulvio Zandrino
Rosario Zappalà
Anna Maria Zecchino.
— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

I **Medici** ed il **Personale** del **Reparto di Radiologia** dell'**Ospedale S. Croce** di **Cuneo** partecipano al dolore del dr. Alessandro Leone per la perdita della **MAMMA**.

Luisa con **Franco Robustelli** e figli partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Luisa Leone

— **Cuneo**, 25 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Maria Grazia Porcaratto

Per sempre nei nostri cuori.

1978 — M. H. — 1990

Michelangelo Jerace filo

La moglie, i figli e i nipoti.

1988 — 1990

Medardo Gamba

Sei sempre con noi e ci aiuti in ogni circostanza lieta o triste. Grazie **NONNO**. Messa di suffragio giovedì 27 settembre ore 10 parrocchia di San Carlo.

26-9-1983 — 26-9-1990

Giuseppe Boveri

Luminoso, consolante ricordo.

1988 — 1990

Gianni Mazza

Ti ricordiamo con nostalgia **Marta**, **Danilo** ed **Anna**.

1989 — 1990

Giovanni Guilizoni

Ricordandoti con affetto **Lidia Daniela Piero**.

1988 — 1990

In ricordo del

dottor Giuseppe Ortoleva

Santa Messa Convento San Bernardino in Saluzzo giovedì 27 settembre ore 18.
— **Saluzzo**, 26 settembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30